



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta dell'11 MAGGIO 2009

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E SUOI ALLEGATI. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2009/2011. APPROVAZIONE.

L'anno duemilanove addì UNDICI del mese di MAGGIO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 4629 del 04/05/2009 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| 1) MATURO Giuseppe Maria | Presidente del Consiglio Provinciale |
| 2) BETTINI Aurelio | 14) LOMBARDI Nino |
| 3) CAPASSO Gennaro | 15) LOMBARDI Renato |
| 4) CAPOBIANCO Angelo | 16) MADDALENA Michele |
| 5) CAPOCEFALO Spartico | 17) MAROTTA Mario |
| 6) CATAUDO Alfredo | 18) MAZZONI Erminia |
| 7) COCCA Francesco | 19) MOLINARO Dante |
| 8) DAMIANO Francesco | 20) PETRIELLA Carlo |
| 9) DEL VECCHIO Remo | 21) RICCI Claudio |
| 10) DI SOMMA Catello | 22) RICCIARDI Luca |
| 11) IADANZA Pietro | 23) RUBANO Lucio |
| 12) IZZO Cosimo | 24) VISCONTI Paolo |
| 13) LAMPARELLI Giuseppe | |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria MATURO

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 23 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri - 18 -

E' presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono, altresì, presenti gli Assessori BARBIERI, BELLO, BOZZI, FALATO, PACIFICO, PALMIERI, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Richiamata quale parte integrante e sostanziale la premessa di cui alla precedente deliberazione "Programma Triennale dei LL.PP. 2009/2011 ed Elenco Annuale 2009" e ricordato che tale argomento è stato oggetto di un'unica trattazione con il secondo punto iscritto all'ordine del giorno relativo al "Bilancio di Previsione Annuale anno 2009 e suoi allegati, Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2009/2011", di cui alla proposta all. 1), che deve qui intendersi riportata e trascritta, precisa che sul Bilancio si procederà ad una distinta votazione.

Si dà atto che sono state acquisite agli atti del Consiglio le relazioni al Bilancio presentate dagli Assessori, che vengono allegate alla presente sotto i numeri 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9).

Su invito del Presidente, il Segretario procede alla votazione per appello nominale che dà il seguente risultato: presenti n. 24 , assente n. 1 (Mazzoni), astenuto n. 1 (Maturò), contrari n. 10 (Capasso, Capobianco, Capocefalo, Cataudo, Del Vecchio, Di Somma, Izzo, Lombardi Nino, Molinaro, Ricciardi), voti favorevoli n. 13. Pertanto, la proposta risulta approvata .

Su proposta del Presidente, con separata votazione che dà il medesimo risultato, l'atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto il n. 10;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, di cui alla relazione già allegata alla proposta;

Visto il parere reso dalla IV Commissione Consiliare, allegato sotto il n. 11;

Visto l'esito delle votazioni eseguite;

con n. 13 voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) **-APPROVARE**, il Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2009 e suoi allegati quali la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011, il Bilancio Pluriennale 2009/2011" e la Relazione al Bilancio di Previsione 2009.
- 2) **-NOTIFICARE** il presente atto al Tesoriere Provinciale.
- 3) **-RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. 267/2000.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe Maria MATURO -

N. 288

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

04 GIU. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 04 GIU. 2009 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 10 LUG. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 15 GIU. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 10 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE GESTIONE REON il 90/09 prot. n. _____
- SETTORE REVISORI il 8-6-09 prot. n. _____
- SETTORE UFFICIO BANCHE il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

PROVINCIA DI BENEVENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vincenzo FALDE

DOTT. Michele GROSSO

RAG. Angelo BOTTICELLA

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2008
- A. Bilancio di previsione 2009
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2009

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2009-2011

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Vincenzo FALDE , Michele GROSSO ,Angelo BOTTICELLA, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 17.04.2009 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta provinciale in data 09.04.2009 con delibera n. 113 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2009/2011;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta provinciale;
 - rendiconto dell' esercizio 2007;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08);
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2008

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2008 la delibera n. 74 del 06.10.2008 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2008 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dal comma 683, dell'art.1 della legge 296/06 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2008 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2008 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2007 per € 1.900.000.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 748.134,19_ il finanziamento di spese di investimento;
- € 501.865,81 il finanziamento di spese correnti;
- € 650.000,00_ spese correnti non ripetitive;

Nel corso dell'anno sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio , derivanti da sentenze passate in giudicato , per complessivi euro 101.076,21, finanziate con risorse di parte corrente del bilancio; mentre sono stati segnalati ulteriori debiti fuori bilancio , come da comunicazione resa dal Responsabile del Settore Infrastrutture per Euro 541.416,00 (nota protocollo 8573 del 15/09/2008), relative a spese di sgombrò neve e spargimento sale stagione invernale 2005/2006, per la cui copertura sono in corso , da parte del Settore Infrastrutture dell'Ente, accertamenti presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile della Regione Campania.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2008 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2009

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2009, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	21.481.697,21	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	52.446.540,54
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	30.327.285,33	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	129.825.579,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.130.675,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	114.190.142,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	14.713.240,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	570.920,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	9.306.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	9.306.500,00
<i>Totale</i>	192.149.539,54	<i>Totale</i>	192.149.539,54
Avanzo di amministrazione 2008 presunto		Disavanzo di amministrazione 2008 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	192.149.539,54	<i>Totale complessivo spese</i>	192.149.539,54

2. Verifica equilibrio corrente anno 2009

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	21.481.697,21	
Entrate titolo II	30.327.285,33	
Entrate titolo III	2.130.675,00	
Totale entrate correnti		53.939.657,54
Spese correnti titolo I		52.446.540,54
Differenza parte corrente (A)		1.493.117,00
Quota capitale amm.to mutui		570.920,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		570.920,00
Differenza (A) - (B)		922.197

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- plusval.da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03) dest.ad invest.	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)	
- altre entrate	922.197,00
Totale avanzo di parte corrente	922.197,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	11.721.667,63	11.721.667,63
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	113.085.935,00	113.085.935,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	275.000,00	275.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	20.000,00	20.000,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui	14.713.240,00	14.713.240,00

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2008, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2008 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	0,00	
- alienazione di beni		275.000,00
- altre risorse		922.197,00
Totale mezzi propri		1.197.197,00
Mezzi di terzi		
- mutui		14.713.240,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	0,00	754.207,00
- contributi regionali		113.085.935,00
- contributi da altri enti		75.000,00
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		128.628.382,00
TOTALE RISORSE		129.825.579,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		129.825.579,00

B) BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2010

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2010 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	21.911.331,15	
Entrate titolo II	29.026.431,07	
Entrate titolo III	2.686.742,83	
Totale entrate correnti		53.624.505,05
Spese correnti titolo I		52.526.545,05
Differenza parte corrente (A)		1.097.960,00
Quota capitale amm.to mutui		1.097.960,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		1.097.960,00
Differenza (A) - (B)		0,00

ANNO 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2011 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	23.249.557,77	
Entrate titolo II	29.606.959,55	
Entrate titolo III	2.653.024,30	
Totale entrate correnti		55.509.541,62
Spese correnti titolo I		54.155.750,62
Differenza parte corrente (A)		1.353.791,00
Quota capitale amm.to mutui		1.353.791,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		1.353.791,00
Differenza (A) - (B)		0,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: coerenza con la programmazione triennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2008.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 16.10.2009 AL 15.12.2009.

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999);
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

In assenza delle certificazioni richieste al competente settore, si è proceduto sulla scorta dell'analisi finanziaria relativa al personale in servizio.

E' possibile la deroga alla riduzione della spesa in quanto l'ente, ai sensi dell'art.3, comma 120 della legge 244/07, assicura il rispetto delle tre seguenti condizioni:

- ha rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio;
- il volume complessivo della spesa di personale in servizio non supera il parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (vedi d.p.c.m. 12/9/2003);
- il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non supera quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto.

Limitazione spese di personale (intervento 01)

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2007	14.069.117,09 (impegni di spesa)
2008	13.399.736,75 (impegni di spesa)
2009	13.311.222,00 (previsione di spesa)
2010	13.577.446,44 (previsione di spesa)
2011	13.848.995,33 (previsione di spesa)

	Rendiconto 2007	Previsioni definitive 2008	Bilancio di previsione 2009
personale (intervento 01)	14.069.117,09	13.634.162,57	13.311.222,00
spese correnti	54.297.750,24	55.415.780,78	52.446.540,54
incidenza sulle spese correnti	25,91	24,60	25,38
popolazione residente al 31/12	288.572,00	289.145,00	289.145,00
rapporto spese/popolazione	4.875,43	4.715,34	4.603,65

La spesa per il personale 2009 è stata ridotta, in valore assoluto, per € 322.940,57. Il lieve incremento percentuale, + 0,78%, rispetto al 2008, è dovuto ad una sensibile riduzione della Spesa Corrente (€ 2.969.240,24), pari al 5,36%, che ne innalza la percentuale.

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31.03.2009 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	331
dirigenti	n.	10
Percentuale		3,02

6.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare se:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (oppure: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2009-2010 e 2011. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

- nell'anno 2007 l'ente Provincia di Benevento:

ha rispettato il patto di stabilità 2007 e presenta per l'anno 2007 un saldo di competenza mista negativo di euro - 2.149 ;

Il saldo finanziario di competenza mista dell'anno 2007 risulta il seguente:

Spesa corrente 2007		Spesa in conto capitale * 2007	
accertamenti	58.652.944,10	riscossioni	56.074.971,90
impegni	54.297.750,24	pagamenti	83.294.479,80
saldo (A)	4.355.193,86	saldo (B)	-27.219.507,90
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2007 (A) + (B) =		-	22.864.314

* (al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese da concessione di crediti, nonché delle risorse di cui al c. 8 art. 77-bisL. 133/2008)

- la manovra di miglioramento come disposto dal comma 3 dell'art.77 bis della legge 133/08 è la seguente (in migliaia di euro):

- per l'anno 2009 di euro 3.887
- per l'anno 2010 di euro 14.175
- per l'anno 2011 di euro 28.580.

-dal prospetto allegato al bilancio ai sensi del comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08 gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2009	- 18.977	-18.977
2010	-8.688	- 8.688
2011	+ 5.716	+ 5.716

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati (residui 2008 e precedenti) nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2009/2011, avendo riguardo al cronoprogramma dell'approvando programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2009**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2009, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2008 ed al rendiconto 2007:

	Rendiconto 2007	Previsioni definitive esercizio 2008	Bilancio di previsione 2009
I.C.I.	0,00	0,00	0,00
I.C.I. convenzionale			
I.C.I. recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	2.702.833,42	3.246.186,00	3.700.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	2.969.614,45	3.265.055,00	3.565.697,21
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	17.706.741,45	14.067.400,00	14.207.000,00
Categoria 1: Imposte	23.379.189,32	20.578.641,00	21.472.697,21
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche ed altre tasse	27.694,91	24.000,00	9.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	27.694,91	24.000,00	9.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Contributo permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Altri tributi propri		75.500,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	75.500,00	0,00
Totale entrate tributarie	23.406.884,23	20.678.141,00	21.481.697,21

Compartecipazione al gettito Irpef.

Il gettito è previsto per un importo di € 3.565.697,21 in riduzione e fino a concorrenza dei trasferimenti erariali spettanti all'ente.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 4.000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno .

Il contributo ordinario è stato ridotto di euro 591.830,92 per effetto di quanto disposto dal comma 11 dell'art.61 della legge 133/08.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 11.721.667,63 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2009 in € 20.000 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 26 del 27.02.2008, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2009 è previsto in € 100.000 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2009.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2007 e con le previsioni dell'esercizio 2008 definitive, è il seguente:

01 - Personale	14.069.117,09	13.634.162,57	13.311.222,00	-2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.102.523,28	1.251.347,99	1.430.368,97	14%
03 - Prestazioni di servizi	15.682.286,01	13.917.404,40	15.126.640,26	9%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.537.686,80	1.544.238,00	1.654.748,00	7%
05 - Trasferimenti	19.463.826,69	20.398.743,45	18.223.954,08	-11%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.106.056,90	1.129.042,00	1.199.416,00	6%
07 - Imposte e tasse	1.262.424,72	1.148.368,59	1.139.666,00	-1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	73.828,75	733.660,78	83.660,78	-89%
09 - Ammortamenti di esercizio		1.401.453,00	19.504,45	-99%
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		257.360,00	257.360,00	
Totale spese correnti	54.297.750,24	55.415.780,78	52.446.540,54	-5%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2009 in € 13.311.222 riferita a n. 373 dipendenti, pari a € 35.687 per dipendente, tiene conto:

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione, in assenza dei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, ha accertato che l'Ente ha rispettato il principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Spese per incarichi di collaborazione (art.46 le e 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione è pari al 20% della spesa teorica dei posti vacanti nella dotazione organica dell'Ente del personale di categoria D3.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2008 è stato contenuto nella misura del 10 %.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento la spesa rispetto all'esercizio 2008 è stata ridotta nella misura dell'11%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,49 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 129.695.579,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2009 sono finanziate con indebitamento per € 14.713.240

così distinto:

- eurocon aperture di credito
- euro.....con prestito obbligazionario
- eurocon prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 14.713.240 con assunzione di mutui
- euro..... con cartolarizzazioni di flussi di entrata
- euro..... con cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% dei prezzi di mercato dell'attività
- euro..... con cartolarizzazioni garantite da pubbliche amministrazioni
- euro..... con operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati da fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorchè indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2007	<i>Euro</i>	58.652.944,10
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	<i>Euro</i>	8.797.941,62
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.199.416,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,02
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	7.598.525,62

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €1.199.416, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2009-2011

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato ;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2009-2011, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Titolo I	21.481.697,21	21.911.331,15	23.249.557,77	66.642.586,13
Titolo II	30.327.285,33	29.026.431,07	29.606.959,55	88.960.675,95
Titolo III	2.130.675,00	2.686.742,83	2.653.024,30	7.470.442,13
Titolo IV	114.190.142,00	159.190.589,00	69.277.182,00	342.657.913,00
Titolo V	14.713.240,00	71.773.657,00	79.764.857,00	166.251.754,00
<i>Somma</i>	182.843.039,54	284.588.751,05	204.551.580,62	671.983.371,21
Avanzo presunto				
Totale	182.843.039,54	284.588.751,05	204.551.580,62	671.983.371,21

Spese	<i>Previsione 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	52.446.540,54	52.526.545,05	54.155.750,62	159.128.836,21
Titolo II	129.825.579,00	230.964.246,00	149.042.039,00	509.831.864,00
Titolo III	570.920,00	1.097.960,00	1.353.791,00	3.022.671,00
<i>Somma</i>	182.843.039,54	284.588.751,05	204.551.580,62	671.983.371,21
Disavanzo presunto				
Totale	182.843.039,54	284.588.751,05	204.551.580,62	671.983.371,21

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

05 - Trasferimenti	18.223.954,08	16.897.273,15	9,30	17.235.218,62	2,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.199.416,00	2.105.778,02	75,57	2.726.568,28	29,48
07 - Imposte e tasse	1.139.666,00	1.162.459,32	2,00	1.185.708,50	2,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	83.660,78	85.334,00	2,00	87.040,68	2,00
09 - Ammortamenti di esercizio	19.504,45	137.194,54	2,00	139.938,44	2,00
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	257.360,00	262.507,20	2,00	267.757,34	2,00
Totale spese correnti	52.446.540,54	52.526.545,05		54.155.750,62	47

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2009/2011) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Alienazione di beni	275.000,00	86.000,00	6.000,00	367.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	754.207,00	89.674.589,00	38.961.182,00	129.389.978,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	113.085.935,00	69.430.000,00	30.310.000,00	212.825.935,00
Trasferimenti da altri soggetti	75.000,00			75.000,00
Totale	114.190.142,00	159.190.589,00	69.277.182,00	342.657.913,00

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	14.713.240,00	71.773.657,00	79.764.857,00	166.251.754,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	14.713.240,00	71.773.657,00	79.764.857,00	166.251.754,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	922.197,00			922.197,00
Totale	129.825.579,00	230.964.246,00	149.042.039,00	509.831.864,00

In merito a tali previsioni si osserva:

finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

a) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione alle intese con gli Enti.

b) finanziamenti con prestiti

- I finanziamenti con prestiti sono riferiti ad assunzione di mutui con la Cassa DD.PP
Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2009

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2007;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2009 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2009, 2010 e 2011, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo alle società partecipate

Il collegio dei revisori sollecita l'ente a dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse.

Allo stato non sono ancora disponibili i dati a consuntivo riferiti ai bilanci chiusi al 31.12.2008 delle predette società partecipate.

f) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Al fine di procedere alle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare l'organo di revisione è in attesa del redigendo piano da predisporre ai sensi dell'art.58 della legge 133/08.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione (art.46 legge 133/08);

h) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione, come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2009 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vincenzo FALDE

Dott. Michele GROSSO

Rag. Angelo BOTTICELLA



PROVINCIA DI BENEVENTO

- Settore Edilizia Pubblica e Patrimonio -

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2009 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

La proposta, che si articola in due distinte sezioni, relative rispettivamente alla spesa corrente ed a quella in conto capitale, è stata formulata sulla scorta degli obiettivi e delle finalità fissati dal Presidente dell'Ente negli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio Provinciale nella seduta del 16.05.2008, dagli ulteriori indirizzi individuati nell'ultimo semestre, ed avuto riguardo alla necessità di assicurare le attività, adempimenti e compiti d'istituto rientranti nelle competenze di questo Assessorato e del correlato Settore (C.D.R. 02).

L'articolazione della proposta trae spunto da quella, più ampia e dettagliata, predisposta dal Dirigente del Settore (allegata alla nota prot. n. 183/SEP del 16.02.09), rimodulata, sotto l'aspetto finanziario, alle risultanze emerse nel corso delle riunioni preliminari dell'organo di governo dell'Ente e tenendo conto delle effettive risorse economiche che è possibile destinare a tale campo di attività, oltretutto da rendere coerenti con quelle necessarie per fronteggiare altri compiti istituzionali dell'Ente.

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PUBBLICA
ED AL PATRIMONIO

(On.le Avv. Antonio Barbieri)

SPESA DI INVESTIMENTO

PATRIMONIO EDILIZIO CON DESTINAZIONE DIVERSA DA QUELLA SCOLASTICA, DI PROPRIETÀ DELL'ENTE O AFFIDATO IN GESTIONE :

Il patrimonio edilizio avente destinazione diversa da quella scolastica, di proprietà di questo Ente o sul quale, per effetto di convenzioni, protocolli di intesa ed altri atti amministrativi, la Provincia è onerata della gestione, e quindi anche della correlata manutenzione, è costituito da circa n° 30 immobili. In particolare n° 26 stabili rientrano nel patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente (di cui 3 in comproprietà con altri Enti – Comuni – Regione Campania) e su n° 4 immobili, di proprietà di altri Enti, spetta alla Provincia l'onere dell'attività manutentiva e di gestione.

Dei n° 24 immobili di proprietà, n. 19 meritano una particolare attenzione, sia per la loro specifica destinazione (uffici dell'Ente – sedi di rappresentanza), sia con riferimento alla rilevante fruibilità dell'utenza e/o in quanto destinati ad ospitare manifestazioni di notevole importanza, nelle quali va tutelata al meglio l'immagine dell'Ente (Palazzetto dello Sport – Musei ecc.).

Possono classificarsi in questa tipologia i n° 12 stabili in cui sono dislocati prevalentemente gli uffici provinciali ed i n° 9 immobili (di cui n° 3 oggetto di consistenti interventi di riqualificazione in corso di esecuzione) aventi destinazioni diversificate.

1) IMMOBILI DI PROPRIETÀ SEDI DI UFFICI PROVINCIALI E/O DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE:

Alcuni di questi immobili (Rocca dei Rettori – circa mq. 2.300,00 - Museo del Sannio – circa mq. 3.700,00 - Biblioteca provinciale – circa mq. 1.400,00 -), tutti ubicati nella parte alta del vecchio centro storico del comune capoluogo, oltre a costituire complessi edilizi di notevole interesse storico- artistico – monumentale (sui quali esiste oltretutto il vincolo delle competenti soprintendenze), ospitano uffici dell'Ente ed attività di rappresentanza degli organi istituzionali e politici della Provincia, sono frequentati giornalmente, proprio per i servizi che ivi vengono assicurati, da un notevole numero di cittadini, autorità e visitatori. Tali immobili, pur se sottoposti a radicali interventi di riqualificazione, ultimati negli anni 1996/1999, richiedono lavori di manutenzione ordinaria e, per alcune tipologie, straordinaria, finalizzati principalmente a garantire la necessaria funzionalità e sicurezza degli ambienti di lavoro e contestualmente a conferire sufficienti condizioni di decoro a tutela e salvaguardia dell'immagine dell'Ente. Tale ultima esigenza assume maggiore rilievo anche in considerazione che i 3 immobili, per la loro funzione e la loro ubicazione, sono interessati in modo diretto o indiretto da un evento eccezionale rappresentato dal possibile riconoscimento del "complesso sofiano", da parte dell'UNESCO, nell'elenco dei siti del "Patrimonio dell'Umanità", la cui procedura di candidatura è in una avanzata fase di attuazione .

Gli altri 9 immobili di proprietà dell'Ente in cui sono dislocati gli uffici provinciali sono quelli appresso riportati:

- l'immobile sito al Piazzale G. Carducci n. 1 di Benevento;
- il Palazzo del Volontariato (Ex Caserma dei VV.FF.) ubicato al Viale Mellusi di Benevento;
- il Centro Provinciale per l'Impiego di Benevento, ubicato alla via XXV Luglio di Benevento;

- l'immobile ubicato alla via Santa Colomba di Benevento, sede dei Settori "Risorse Umane" e "Servizi ai Cittadini";
- il Centro A.I.B. (Servizio **Anti Incendio Boschivo**), ubicato alla località Piano Cappelle di Benevento;
- gli Uffici del Centro Provinciale per l'Impiego di Sant'Agata dei Goti (via Starza) e di San Bartolomeo in Galdo (loc. Rione Ianziti) di recente acquistati e resi funzionalmente idonei in virtù di due finanziamenti ottenuti con i fondi del P.O.R. Campania 2000-2006 (Mis. 3.15);
- palazzina uffici dell'invaso di Campolattaro;
- Il prestigioso complesso di Villa D'AGOSTINO con l'annesso suggestivo parco, esteso circa 30.000 mq., alla località Pacevecchia di Benevento, acquistato agli inizi del 2000, in comproprietà ed al 50%, da questo Ente e dal Comune di Benevento dalla Banca Popolare di Novara (ex Banca Sannitica);
- (altro immobile destinato ad uffici di questo Ente, ma non di proprietà, tenuto in locazione, è quello ubicato alla via Clino Ricci – Viale Principe di Napoli di Benevento, in cui sono allocati gli uffici del Settore Agricoltura e Forestazione).

Tutti gli immobili di proprietà destinati ad uffici e servizi dell'Ente od a sedi di rappresentanza e degli organi istituzionali, avuto riguardo, per la gran parte di essi, alla loro non recente epoca di costruzione ed alla loro particolare destinazione di uffici pubblici, che ne comporta un costante giornaliero utilizzo sia da parte del personale dell'Ente, sia della numerosa utenza esterna che quotidianamente ivi si reca, richiedono interventi di manutenzione ordinaria e, soprattutto, straordinaria, alle parti edilizie, impiantistiche ed alle pertinenze e superfici esterne, per garantirne il mantenimento di un adeguato livello di funzionalità, di decoro e soprattutto di sicurezza, trattandosi di ambienti e luoghi di lavoro.

2) IMMOBILI DI PROPRIETA' CON DESTINAZIONI DIVERSE

A) MUSEI

Questo Ente negli ultimi anni ha attuato, anche grazie alle opportunità offerte da specifiche leggi di finanziamento, un consistente programma finalizzato alla realizzazione di strutture museali tematiche, soprattutto per la valorizzazione delle tradizioni, della cultura, della storia e delle specificità e delle tipicità locali del nostro territorio, dislocate nel centro capoluogo ed in alcuni Comuni, quasi sempre attraverso la ristrutturazione ed il recupero funzionale di spazi ed immobili o parte di essi, abbandonate, degradate o comunque non utilizzate, di proprietà di questo Ente (Museo delle Scienze Naturali – Laboratorio Europeo della Naturalità' (**L.E.N.**) nella ex Colonia Agricola alla Contrada Pontecorvo di Benevento; **ARCOS** - Museo di Arte Contemporanea, al piano seminterrato e parte del piano cortile del Palazzo del Governo, al Corso Garibaldi di Benevento; **Complesso storico-artistico-archeologico di S.ILARIO**, alla via S. Pasquale di Benevento; **MUSA** – Museo dell'Agricoltura e delle macchine agricole d'epoca, alla Contrada Piano Cappelle di Benevento) o in immobili resi disponibili dai Comuni (il **MEG** – Museo Eno Gastronomico, realizzato nel Palazzo Cutillo al Corso Cusani di Solopaca; il **PALEO-LAB** – Museo GeoPaleontologico di Pietraraja, realizzato utilizzando il piano terra di un immobile di proprietà del Comune, originariamente costruito per casa di riposo per anziani, in prossimità del Parco Geopaleontologico).-

Tali strutture, implementate con altre analoghe iniziative, la cui realizzazione è di imminente avvio essendo già state reperite le correlate risorse finanziarie ("**Museo delle streghe**" in

Ceppaloni, "Polo Museale delle tradizioni produttive del Sannio" in Pietrelcina ed il "Museo delle Telecomunicazioni" in Airola), o da avviare dopo l'acquisizione delle necessarie risorse finanziarie ("Museo dell'Arte Molitoria" in Pontelandolfo), in uno con le altre strutture museali già da tempo esistenti sul nostro territorio, costituiscono una vera e propria rete museale che sta facendo registrare, anche grazie alla intensa attività di divulgazione e sensibilizzazione ed alle campagne di pubblicizzazione (anche attraverso la creazione di siti informatici) avviate dai competenti Uffici dell'Ente e dall'Agenzia Art Sannio Campania, notevoli flussi di turisti e visitatori.

Anche per tali strutture è necessario garantire una costante attività manutentiva ordinaria e straordinaria alle parti edilizie ed impiantistiche (queste ultime, spesso, gestite attraverso sofisticati sistemi tecnologici informatici, richiedono un indispensabile costante livello ottimale di efficienza, che può essere assicurato solo da personale e ditte altamente specializzate, non solo per il confort e la sicurezza degli utilizzatori delle strutture, ma anche per assicurare idonee condizioni illuminotecniche e termo-igrometriche per una adeguata conservazione di opere d'arte, anche di inestimabile valore).

Inoltre, le numerose, complesse e diversificate apparecchiature ed attrezzature elettroniche installate all'interno delle strutture museali, per costituire suggestivi ed attraenti ausili didattico-espositivi delle varie sezioni tematiche in cui le stesse sono articolate, il cui funzionamento è regolato da sofisticati meccanismi e software dedicati, per il continuo uso dimostrativo cui vengono sottoposti, necessitano di analoga attività manutentiva da parte di esperti negli specifici settori di intervento.

Le risorse finanziarie per attuare interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza, soprattutto agli immobili di proprietà di cui al precedente punto 1) e alcuni limitati e puntuali interventi a quelli di cui al punto 2).A), quantificate dal competente Settore dell'Ente ammontano a circa **€ 3.450.000,00**, di cui se ne prevede, per il corrente anno, una iniziale copertura, attraverso mutuo da contrarre, con risorse a carico dell'Ente, di **€ 420.000,00**, sufficienti almeno per avviare il detto programma di interventi.

B) IMMOBILI CON DESTINAZIONE ATTIVITA' SPORTIVE

Rientrano in questa tipologia :

- Il **Palazzetto dello Sport**, denominato "**Palatedeschi**", ubicato alla via Rivellino (Santa Colomba) di Benevento;
- L'**impianto sportivo polivalente** al Rione Libertà di Benevento con annesso corpo spogliatoi.

Relativamente al primo impianto sportivo è stato concesso dalla Regione Campania, ai sensi della L.R. 42/79, un contributo costante annuo del 5% sugli importi di € 500.000,00 e di € 29.000,00, che consentiranno rispettivamente di realizzare un 1° lotto di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza e l'acquisto di attrezzature sportive a servizio dell'importante impianto.

Sono in corso da parte del competente Settore le elaborazioni dei correlati progetti, che ad avvenuto completamento, consentiranno il perfezionamento dei provvedimenti di finanziamento, l'affidamento dei lavori e delle forniture e la loro esecuzione.

Relativamente al secondo impianto, destinato all'utilizzo da parte dei ragazzi, dei giovani e degli anziani del popoloso Rione cittadino, è stato previsto nel bilancio del corrente anno, una ulteriore risorsa finanziaria di € 60.000,00 finalizzata ad avviarne il completamento per la sua completa funzionalità e fruibilità.

C) IMMOBILI , ALLO STATO NON UTILIZZABILI, INTERESSATI DA RADICALI INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE

Questa ultima tipologia di immobili è costituita da tre complessi immobiliari esistenti, di cui due contraddistinti da una notevole consistenza in quanto a superfici e volumi, sui quali sono in corso di esecuzione lavori per una spesa di investimento complessiva, già finanziata, di circa € 18.000.000,00:

- **EX AGENZIA DI LAVORAZIONE TABACCHI DI S. GIORGIO DEL SANNIO – RICONVERSIONE IN CENTRO MULTIFUNZIONALE DI ECCELLENZA TECNOLOGICA;**
- **SCUOLA DI DIAGNOSTICA AMBIENTALE ALLA LOCALITA' PIANO CAPPELLE DI BENEVENTO;**
- **COMPLESSO IMMOBILIARE EX CASERMA GUIDONI AL VIALE DEGLI ATLANTICI DI BENEVENTO;**

Strettamente correlato al completamento di questi ultimi due interventi è la concreta ipotesi di un loro utilizzo (o di uno di essi) quale sede di parte degli Uffici Provinciali. Tanto, infatti, consentirebbe di rendere libero l'immobile destinato ad uffici dell'Ente, ma di proprietà privata e condotto in locazione con non trascurabili oneri economici (circa € 300.000,00 annui), ubicato al Viale Principe di Napoli - Via C. Ricci, in Benevento, che, come innanzi detto, ospita gli uffici del Settore Agricoltura e Forestazione e dell'A.T.C. (Ambito Territoriale Caccia), oltre agli uffici dell'Agenda Art Sannio Campania e ad alcune associazioni di volontariato.

L'ipotesi da perseguire consiste in una delle due seguenti possibili iniziative, da correlarsi, temporalmente, con la scadenza dell'attuale rapporto contrattuale con la ditta proprietaria:

- a) Trasferimento degli Uffici Provinciali nei locali, di proprietà di questo Ente, ubicati al 1° piano dell'Edificio principale prospiciente il Viale degli Atlantici, del complesso edilizio

della ex Caserma Guidoni di Benevento, previa realizzazione dei lavori di completamento delle sole parti interne;

- b) Trasferimento degli stessi uffici nella nuova sede della scuola di Diagnostica Ambientale, in corso di ultimazione alla località Piano Cappelle di Benevento.

Per tali fini, nel bilancio di previsione per il corrente anno, viene previsto l'intervento di completamento dell'intero 1° piano del corpo di fabbrica principale della ex caserma Guidoni (prospiciente il Viale degli Atlantici) per una spesa complessiva di € 500.000,00 la cui copertura finanziaria è da assicurarsi con il ricorso a mutuo da contrarre con ammortamento a carico dell'Ente.

A proposito della ex Caserma Guidoni, questa amministrazione, per poter completare la 3° ed ultima fase di riqualificazione dell'importante complesso immobiliare, con il recupero degli altri due corpi di fabbrica (quello in stato di degrado prospiciente piazza mercato e quello prospiciente via T. Ferrelli) ed alla sistemazione del cortile interno e delle altre superfici esterne pertinenti, tenuto conto dell'ingente spesa richiesta, preventivamente in non meno di € 10.000.000,00, oltre a perseguire ogni ipotesi di ricorso a finanziamenti straordinari, sta valutando anche la possibilità di ricorrere ad un intervento di project financing.

Infine si ritiene opportuno segnalare che la Regione Campania ha inserito, nell'elenco allegato alla delibera di G. R. n. 1265 del 24/07/2008 relativi al Parco Progetti Regionale, i seguenti interventi:

Lavori di realizzazione della "Scuola internazionale di Diagnostica Ambientale" alla località Piano Cappelle di Benevento - progetto di completamento (Allegato A alla delibera di G.R.)	€ 2.400.000,00
Riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo del volontariato - ex Caserma dei Vigili del Fuoco" progetto di recupero e riqualificazione funzionale della "Torre del fuoco", degli spazi comuni e degli Uffici dell'ala nord-ovest (Allegato B alla delibera di G.R.)	€ 2.050.000,00
Riqualificazione del complesso ex Caserma Guidoni - restauro e riqualificazione funzionale degli edifici su via XXIV Maggio - Progetto definitivo 2° lotto (Allegato B alla delibera di G.R.)	€ 4.970.000,00

PROGRAMMAZIONE SPESA DI INVESTIMENTO IN SETTORI DI INTERVENTO DIVERSI DA QUELLO EDILIZIO

Nel bilancio 2009, nell'ambito dei settori diversi da quello edilizio, sono state previste, inoltre, le seguenti iniziative:

- a. Rinnovo graduale del parco-auto dell'Ente al fine di garantire efficienza allo stesso e sicurezza per i trasportati. E' stata prevista per tali fini, anche in considerazione del ricavato dalla vendita di alcune autovetture, un importo di € 105.000,00 da finanziarsi per € 80.000,00 con ricorso a mutuo a carico dell'Ente e per € 25.000,00 con l'importo stimato derivante dalla vendita di autovetture di proprietà dell'Ente. Al fine di garantire una corretta ed economica gestione del parco-auto in dotazione all'Ente, sarà predisposto un apposito regolamento circa il suo razionale utilizzo.
- b. Parziale rinnovo e potenziamento degli arredi di ufficio e delle attrezzature informatiche in dotazione al personale dell'Ente. Per tale obiettivo è stata prevista la somma di € 87.727,00 a valere sui fondi propri del bilancio dell'Ente.

- c. Sostegno ad iniziative di altri Enti e/o istituzioni nel campo della valorizzazione di opere di interesse storico-artistico-culturale e della realizzazione di opere di interesse sociale e partecipazione a Consorzi e Società. Per dare continuità ad un programma già avviato negli scorsi anni in tale settore di attività, si è ritenuto dover prevedere per l'anno 2009, uno stanziamento di complessivi € 524.000,00 da finanziarsi con risorse proprie dell'Ente.

Pertanto, in sintesi, gli obiettivi programmatici che si intende perseguire nel corrente anno possono così riepilogarsi:

- avvio di un programma di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio di proprietà dell'Ente;
- avvio di un programma di aggiornamento dell'inventario anche con l'ausilio di un idoneo software e con ricorso a ditte specializzate, indispensabile per definire un possibile piano delle alienazioni così come previsto dalla legge n. 133/2008;
- rinnovo graduale del parco auto per garantire efficienza e sicurezza;
- predisposizione di un regolamento per l'utilizzo degli spazi di proprietà dell'Ente al fine di assicurare la copertura delle connesse spese di gestione;
- rinnovo graduale degli arredi e delle attrezzature in dotazione ai vari uffici dell'Ente;
- razionalizzazione delle locazioni immobiliari al fine di pervenire ad una riduzione degli oneri per fitti passivi;
- sostegno ad iniziative coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ente Provincia;
- contenimento delle spese per forniture di beni e servizi (mediante ricorso a convenzioni CONSIP e sfruttando ogni opportunità che a tal fine si dovesse presentare);
- contenimento delle spese derivanti dal consumo di acqua, riscaldamento, luce, telefonia mobile e fissa, sia per gli immobili sedi di uffici che di quelli sedi di istituzioni scolastiche.

Le risorse finanziarie destinate al loro perseguimento sono le seguenti:

- per interventi di manutenzione straordinaria e di completamento di interventi già avviati sul patrimonio edilizio di proprietà (di cui € 920.000,00 da finanziarsi con ricorso a mutui ed € 90.000,00 con altre risorse di bilancio)	€ 1.010.000,00
- per interventi di rinnovo parziale parco-auto da finanziarsi interamente con mutuo a carico dell'Ente	€ 105.000,00
- per interventi di adeguamento e potenziamento degli arredi e delle attrezzature informatiche	€ 87.727,00
- per trasferimenti di capitali ad altri Enti e/o Istituzioni	€ 500.000,00
- per partecipazione a consorzi e/ o società	€ 24.000,00



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato alle Infrastrutture

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

del SETTORE INFRASTRUTTURE

Relazione di accompagnamento

Per la compilazione del Bilancio di Previsione 2009 lo scrivente Assessorato ha individuato un insieme di interventi rivolti al potenziamento quantitativo e qualitativo delle infrastrutture stradali, nei limiti delle risorse finanziarie tanto destinati, nel rispetto degli indirizzi programmatici, degli obiettivi e delle finalità fissati dal Presidente della Provincia nella seduta aggiornata di insediamento del 16.05.2008.

La proposta programmatica è rivolta a due tipologie di interventi :

- Programma di nuove infrastrutture;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete stradale esistente;

dove per programma di nuove infrastrutture si è inteso quello rivolto alla realizzazione di nuove opere ovvero di un sostanziale potenziamento e/o adeguamento di infrastrutture esistenti.

Per programma di manutenzione (ordinaria e straordinaria) si è inteso quel programma rivolto al mantenimento in efficienza ed in sicurezza delle infrastrutture esistenti.

L'obiettivo principale per le nuove infrastrutture rimane:

1. il collegamento del territorio provinciale con quello regionale e, quindi, a quello nazionale;
2. l'integrazione territoriale interna della rete viaria provinciale di collegamento delle nostre valli (Valle Telesina, Valle del Fortore, Valle Caudina, Valle del Tammaro, Valle Vitulanese) alle colline e comunità montane del Sannio.

Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Amministrazione ha intrapreso negli scorsi mesi incontri a livello regionale (ANAS, Regione Campania) per l'individuazione di un programma di interventi per l'attuazione delle linee ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio.

Il programma prevede la realizzazione di infrastrutture tendenti alla risoluzione delle problematiche connesse all' "isolamento" dell' Area del Fortore. Perciò, con la realizzazione dell'attuale lotto della "fortorina" da parte dell'ANAS, l'Ente ritiene prioritario dare attuazione ad interventi infrastrutturali in tale direzione (costruzione del tratto terminale della variante alla SS 212 - rotatoria ANAS – con finanziamento da parte della Regione Campania nell'ambito dei Fondi FAS) con il completamento di tale asse nel tratto



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato alle Infrastrutture

S. Marco dei Cavoti – San Bartolomeo In Galdo - confine Provincia. Tale obiettivo viene, inoltre, integrato da un cospicuo programma di interventi di manutenzione straordinaria.

La manutenzione straordinaria della viabilità esistente, che ha una consistenza di circa 1.300 Km (di cui circa Km. 1.050 di proprietà dell'Ente e circa Km. 250 trasferita da altri Enti ed Ex Statale) rappresenta l'obiettivo strategico principale ed immediato con questo primo bilancio 2009 da parte di questa Amministrazione. La tipologia degli interventi, che sono quelli più consistenti dal punto di vista economico, riguardano il risanamento ed il consolidamento strutturale del corpo stradale, delle opere d'arte e delle relative pertinenze; detti interventi vengono realizzati con il finanziamento di specifici fondi regionali e/o statali, ecc. .

Si evidenzia che in quest'ultima stagione autunno-invernale 2008/2009 (dal mese di novembre al mese di marzo) si sono verificate eccezionali precipitazioni atmosferiche, per pioggia e neve che hanno favorito l'attivazione di vecchi movimenti franosi di alcuni versanti, oltre che diffusi smottamenti superficiali. In particolare le richieste di interventi formulate dai Comuni della provincia, della Prefettura di Benevento ed altri Enti ed organizzazioni, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, sono state numerosissime, tant'è che, con delibera di Giunta Provinciale n°33 del 27/01/2009, l'Ente ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale.

Pertanto, anche alla luce di queste eccezionalità meteorologiche, delle ridotte risorse finanziarie del Bilancio dell'Ente e di quelle trasferite, l'Amministrazione ha stabilito di ricorrere a fonti di finanziamento mediante la contrattazione di nuovi mutui a carico del proprio bilancio, con la Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di Euro 3.500.000,00, per ognuna delle annualità 2009, 2010 e 2011.

Relativamente ai nuovi interventi infrastrutturali programmati la Regione Campania, nell'ambito del Parco Progetti Regionale, ha assicurato il finanziamento dei seguenti interventi:

- opere di completamento per la messa in sicurezza dell'asse stradale F.V. Isclero 1° lotto, località Rusciano, per l'importo di circa 2,7 M€uro. Per tale intervento, già finanziato, è stato pubblicato il relativo bando di gara;
- consolidamento e sistemazione dei versanti della diga di Campolattaro sul fiume Tammaro per l'importo di circa 5,0 M€uro;
- messa in sicurezza della S.P. Cerreto Sannita – Cusano Mutri (barriere e galleria paramassi in località Monte Cigno), per il risanamento di un'area a forte dissesto idrogeologico, di 4,5 M€uro.



PROVINCIA DI BENEVENTO Assessorato alle Infrastrutture

e sono in corso di istruttoria da parte della stessa Regione ulteriori interventi rientranti nel Parco Progetti regionale, per l'importo complessivo di €. 101.521.469,02. E' presumibile che parte di questi progetti saranno finanziati già nel corso del 2009.

Resta confermato l'impegno dell'Ente relativamente agli interventi ivi relativi al *Bios - Villaggio sportivo* nonché quello dell' *Area attrezzata - Polo aerospaziale di Pesco Sannita e Pietrelcina*.

L'Assessore alle Infrastrutture

(On. Avv. Antonio Barbieri)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Barbieri', written over a horizontal line.



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato alle Infrastrutture

I danni maggiori e gli inconvenienti più consistenti si sono registrati lungo la viabilità a servizio dei Comuni di Apice, San Giorgio la Molara, Apollosa, Castelvetere Valfortore, Castelpoto, nonché sulla Fondo Valle Vitulanese tra i Comuni di Castelpoto e Foglianise. Per alcune delle arterie stradali su indicate (Apice, San Giorgio la Molara, Apollosa, Castelvetere Valfortore, S.S.V. F.V. Vitulanese) si è dovuto addirittura adottare provvedimenti di ordinanza di chiusura al transito a tutela della pubblica e privata incolumità.

Al fine di ridurre, al minimo possibile, i disagi conseguenti alla chiusura al traffico delle succitate arterie stradali ed alla necessità, per l'utenza, di dover percorrere lunghi, tortuosi e disagiati percorsi alternativi, e per evitare ulteriori aggravamenti alla viabilità interessata, sussistendone ulteriori oggettive condizioni di somma urgenza, si è provveduto a realizzare impegnativi interventi mirati ad un rapido ripristino delle condizioni di transitabilità in sicurezza lungo le citate arterie ed all'adozione del correlato provvedimento di riapertura.

Per la realizzazione di detti interventi, unitamente ad altri, diffusi e numerosi, di minore entità, dovuti registrare sulla rimanente viabilità, si è reso necessario utilizzare un importo complessivo di 1,5 M€uro circa.

Pur considerando che in alcuni casi gli inconvenienti avuti sono da ritenersi eccezionali, per tutti gli altri le cause principali sono da attribuire alla mancata regimentazione delle acque superficiali dovuta, non sempre, ad una cattiva manutenzione dei canali di raccolta e smaltimento delle acque di pertinenze stradali ma anche alla cattiva coltivazione dei fondi confinanti. I limitati finanziamenti disponibili per la esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria sui 1.300 km circa della viabilità di competenza, non consentono di intervenire radicalmente ed in modo continuo sul piano viabile e sulle relative pertinenze.



Amministratore AEE TO
ALL. 3)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

La programmazione dell'Assessorato all'ambiente parte, per il 2009, dagli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio provinciale del 16 maggio 2008. L'impegno è quello di proiettare la Provincia di Benevento verso l'assunzione di un ruolo strategico e primario nella crescita economica e nello sviluppo sociale e produttivo del nostro territorio, proponendo e accreditando questa istituzione come protagonista e pilota di un grande Patto per lo Sviluppo assunto come asse portante di una nuova fase qualificata da processi di ambiziosa crescita.

La crescita economica e lo sviluppo che vogliamo ottenere deve essere sostenibile e cioè non trasformarsi in distruzione del grande patrimonio di risorse ambientali, storiche e culturali dei nostri territori. Noi siamo, anzi, convinti che proprio la valorizzazione di questo patrimonio e la sua fruizione non distruttiva possa essere uno degli assi portanti della nostra crescita. La nostra deve, però, essere una sostenibilità "del fare"; significa che ogni consumo o uso di queste risorse, a cominciare da quelle ambientali, deve rientrare nella normale capacità del sistema di riprodurle o preservarle; ma significa anche che questo non deve trasformarsi in paura del nuovo, in chiusura pregiudiziale ed ideologica al cambiamento, in ostacoli o blocchi irrazionali alla soluzione di problemi.

Di seguito vengono riportati i principali obiettivi programmatici dell'Assessorato, attraverso cui si intende porre in essere gli indirizzi generali.

SCUOLA DI DIAGNOSTICA AMBIENTALE E DI ALTA FORMAZIONE, CONNESSA ALLA RETE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE.

La Provincia di Benevento sta per affidare alla lo Studio di Fattibilità per la realizzazione della "Scuola Internazionale di Diagnostica Ambientale, Telerilevamento e Alta Formazione di Educazione Ambientale". La Scuola sorgerà zona di Piano Cappelle di Benevento in un immobile di proprietà della Provincia attualmente interessato da lavori di ristrutturazione.

La "Scuola Internazionale di Diagnostica Ambientale, Telerilevamento e Alta Formazione di Educazione Ambientale" è un Centro di Alta Formazione nei settori di controllo dei fenomeni

di inquinamento termico ed elettromagnetico nonché sulle emissioni gassose e, più in generale sulla presenza di inquinanti in atmosfera.

Ai fini della realizzazione del progetto saranno attivate le opportune sinergie con la Marsec spa, per la sperimentazione di soluzioni innovative di diagnostica ambientale mediante l'utilizzo di dati da satellite, in particolare per quanto riguarda la diffusione di inquinanti a livello superficiale (carburanti, scarichi industriali, polveri sottili).

Lo Studio di Fattibilità commissionato dovrà prevedere: la definizione e l'organizzazione generale delle attività della "Scuola Internazionale di Diagnostica Ambientale, Telerilevamento e Alta Formazione di Educazione Ambientale"; la individuazione dei partners della Scuola da individuarsi nell'ambito delle agenzie della Provincia di Benevento e delle università; la definizione di eventuali collaborazioni con altri centri analoghi aventi le medesime finalità della Scuola; la individuazione delle eventuali prospettive di finanziamento pubblico e privato per la fase di start up e per le successive fasi di attività a regime.

Tali interventi vanno estesi su tutto il territorio e devono essere pensati come un tutt'uno, anche sotto il profilo dell'offerta turistica di qualità. Tale rete sarà organizzata secondo le specificità territoriali. Ad esempio, nel Fortore sarà localizzato il punto sulle energie rinnovabili, a S. Salvatore quello sull'acqua, a Vitulano quello sulla fauna selvatica e così via. Le modalità di costruzione della rete saranno decise con i consiglieri provinciali dei diversi comprensori e, successivamente, con le istituzioni locali. Queste ultime, infatti, saranno chiamate a partecipare al processo, anche mettendo a disposizione eventuali strutture comunali.

Le attività della scuola si prospettano estremamente articolate e complesse, anche alla luce delle indicazioni provenienti dagli assessorati regionali all'ambiente e alla formazione. Si delinea, infatti, una **partnership strategica con il centro per le tecnologie ambientali** previsto a Bagnoli. Si creerebbe, in tal modo, una **struttura a carattere internazionale e mediterraneo**, che potrebbe avere in Benevento uno dei due poli.

La localizzazione della scuola nell'area del MUSA consentirà di affiancare alla parte di ricerca scientifica e alta formazione, da realizzare in collaborazione con enti e università, una parte divulgativa ed educativa, da realizzare con l'apporto diretto delle scuole. L'auspicato avvio del progetto **SINERGIA**, inoltre, darà lo strumento per far conoscere, a specialisti e non, i lavori, le ricerche, le analisi ambientali svolte da tutti gli enti competenti. Oltre al notevole miglioramento dovuto alla sistematizzazione dei dati di conoscenza, tale scelta consentirà di evitare le duplicazioni di spesa pubblica.

Forum Ambientale della Provincia di BENEvento (FA BENE).

Dopo il successo del concerto della Bandabardò, del 30 dicembre 2008, che ha coinvolto migliaia di giovani provenienti da tutta la Campania, è terminato il confronto organizzativo con le associazioni ambientaliste e sono stati svolti molteplici incontri nelle scuole della provincia, unitamente al Provveditore agli studi.

Il Forum Ambientale:

1. è un organismo consultivo e di condivisione dell'Amministrazione Provinciale, in particolare dell'Assessorato all'Ambiente, in merito a temi e problemi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile inerenti il territorio provinciale;
2. la partecipazione è su base volontaria; le persone e le organizzazioni che aderiscono al FA BENE si impegnano a partecipare in modo costruttivo alla discussione, in funzione del ruolo e delle competenze che ricoprono;
3. è sede di discussione e di confronto nonché di approfondimento delle criticità ambientali;
4. rappresenta l'interlocutore primario dell'Amministrazione per le decisioni di politica ambientale e sviluppo sostenibile del territorio.

Il fine del FA BENE è la crescita sociale e culturale della Provincia di Benevento, la partecipazione democratica alla gestione delle risorse e alla pianificazione degli interventi e un maggiore livello di protezione del territorio e dell'ambiente.

Annualmente il FA BENE redige il Piano d'Azione Locale contenente le proposte emerse ed approvate all'interno dell'organismo. Il documento sarà trasferito all'Amministrazione Provinciale, per le debite valutazioni e provvedimenti conseguenti, che potrà accoglierlo come base per i processi decisionali.

Il FA BENE riunisce tutti gli attori e le organizzazioni istituzionali, sociali ed economiche del territorio provinciale che svolgono azioni rilevanti per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dello sviluppo.

Gli attori e le organizzazioni facenti parte del FA BENE sono rappresentative dei seguenti interessi diffusi che intervengono a scala provinciale:

- le istituzioni, enti e aziende a partecipazione pubblica, comprese le università e gli istituti di ricerca;
- le rappresentanze formative, comprese quelle studentesche;
- le associazioni riconosciute di protezione ambientale ed animale;
- le associazioni che abbiano tra le finalità statutarie la tutela dell'ambiente o che abbiano svolto comprovata e continuata attività in campo ambientale;

- le associazioni dei consumatori;
- le associazioni di categoria;
- i sindacati dei lavoratori;
- gli ordini professionali.

La partecipazione al FA BENE degli attori presuppone un'adesione volontaria, formale, informata e gratuita, tramite la sottoscrizione di un atto d'adesione e l'esplicita accettazione del Regolamento del FA BENE.

Nelle prossime settimane la Provincia aderirà ad Agenda 21 locale e istituirà il Forum, coinvolgendo pienamente il Consiglio in un atto di programmazione e partecipazione democratica. Anche in questo caso si tratta di un'iniziativa sperimentale e – probabilmente - inedita per le province italiane. Il Forum è una scommessa molto importante, che intende riunire in un organismo consultivo le organizzazioni ambientaliste, i sindacati, le università, i singoli ricercatori e le istituzioni locali, così da renderli partecipi di percorsi condivisi e costruttivi.

In relazione alle campagne di sensibilizzazione e partecipazione popolare, vanno ricordate due iniziative complementari e funzionali al FA BENE:

la pubblicazione del **portale** (www.ambienteprovinciabenevento.it), che sarà fruibile dal mese di giugno, e l'ideazione del **logo dell'Assessorato** all'ambiente;

il marchio di qualità ambientale della Provincia: entro il 2009 si proporrà di assegnare contributi solo a quelle iniziative (convegni, feste e sagre, ecc.) che approntano un adeguato piano di sostenibilità ambientale, riconoscendo appunto il marchio provinciale (con striscioni, totem, tabelloni, ecc., riportanti il logo della Provincia e il piano di sostenibilità realizzato).

RIFIUTI

Ricordiamo innanzitutto gli atti già concretamente realizzati dalla Provincia di Benevento:

1. linee guida provinciali per il nuovo piano rifiuti (luglio 2008);
2. convenzione con il CONAI per la redazione del nuovo piano provinciale (settembre 2008), prima e unica provincia del centro sud;
3. partenza dell'osservatorio provinciale in coordinamento con la piattaforma regionale (ottobre 2008);

4. l'accordo con il nucleo ambientale regionale della Guardia di Finanza (dicembre 2008), incentrato proprio sulla prevenzione e repressione degli illeciti legati al ciclo dei rifiuti;
5. l'accordo con la camera di commercio (febbraio 2009), finalizzato alla riduzione degli imballaggi e alla promozione di prodotti sfusi e spillati (da questa collaborazione, caso sperimentale in regione Campania e non solo, è scaturita l'analisi congiunta e incrociata dei dati RSU e rifiuti speciali, che ci sta dando fondamentali indicazioni per il nuovo piano provinciale e per lo schema di piano tecnico e industriale);
6. gestione dell'emergenza Sant'Arcangelo, prima attraverso la collaborazione con il Comune e i comitati civici, e poi attraverso l'integrazione della commissione di controllo mediante esperti dell'Università del Sannio. Le osservazioni puntuali avanzate su tutti i tavoli da un anno a questa parte hanno dimostrato il ruolo e il peso istituzionale di un ente che, in regime di emergenza, avrebbe potuto comodamente delegare ad altri la gestione dei problemi complessi, legati alla salute pubblica e alla salvaguardia del territorio.

Dopo le incomprensioni scaturite dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3746, il nuovo testo, recentemente discusso e concordato, recepisce tutte le indicazioni della Provincia di Benevento, che si candida come primo soggetto in grado di passare alla fase ordinaria, con un proprio ciclo dei rifiuti. Nel 2009 sarà costituita la società provinciale, interamente pubblica, che sarà affiancata dalla Regione e dal Sottosegretariato nella sperimentazione di un modello inedito per la Campania e forse per l'intero Mezzogiorno.

LA RISORSA ACQUA

Parchi fluviali. L'idea di fondo del "Parco Fluviale" è tesa al rafforzamento della rete ecologica regionale e provinciale, nonché a migliorare l'utilizzazione del territorio in senso moderno tutelando l'identità, il patrimonio storico-culturale, le risorse paesistico-ambientale. Il Parco Fluviale offre l'opportunità di costruire un unico progetto strategico mettendo in rete la valle del fiume Calore con quella del fiume Sabato. L'intervento nasce da una volontà politica di riqualificazione e tutela dell'ambiente, orientata, nel rispetto delle politiche di assetto territoriale già esistenti, al fine di innescare un processo di sviluppo locale che valorizzi l'uso sostenibile delle risorse naturali, culturali e socio-economiche presenti. Il fine ultimo è quello di individuare tutte le azioni idonee a garantire la difesa dell'ecosistema, il restauro del paesaggio, il ripristino dell'identità storico-culturale, gli aspetti qualitativi (relativi alla qualità delle acque, aumento della capacità autodepurativa, pregio ambientale dei corsi d'acqua) e quantitativi (il rispetto del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua, la ricarica delle falde, la

disponibilità di risorsa idropotabile in condizioni di emergenza) della dinamica fluviale, la valorizzazione ambientale, anche in chiave economico-produttiva ecocompatibile.

Accanto ai due parchi fluviali, nel biennio 2009-2010 la Provincia proporrà la stipula di **contratti di fiume** per i corsi d'acqua secondari, così da costruire una partecipata, flessibile ed efficiente programmazione del territorio e delle risorse naturalistiche.

L'acquedotto Carolino. Nel 1997, 235 anni dopo la sua inaugurazione, l'intera opera ingegneristica del Vanvitelli è stata inserita dall'UNESCO tra i beni del patrimonio mondiale da tutelare, insieme alla reggia di Caserta ed al complesso di San Leucio.

Il Carolino offre l'opportunità di costruire un unico progetto di sviluppo turistico e di salvaguardia del bene storico ed architettonico, mettendo in rete la Provincia di Caserta, la Provincia di Benevento, la Soprintendenza ai BB.AA. e i Comuni attraversati dall'acquedotto. L'intervento nasce dalla comune volontà politica di riqualificazione, tutela e promozione dei beni presenti sul territorio, orientata, nel rispetto delle politiche di assetto territoriale già esistenti, al fine di innescare un processo di sviluppo locale interprovinciale che valorizzi in maniera efficace le risorse naturali, architettoniche, culturali e socio-economiche presenti.

Il fine ultimo è quello di individuare tutte le azioni possibili ed idonee a garantire il restauro conservativo dell'intero acquedotto, delle sue sorgenti e dei ponti presenti sul percorso; il ripristino di una identità storico-culturale; la valorizzazione delle risorse ambientali legate all'acquedotto. Il tutto attraverso opere di salvaguardia e di promozione turistica che possano quindi incidere, da una parte, sulla presentabilità oggettiva e conservazione statico strutturale dell'opera stessa, dall'altro, invece, che possano incidere su una più ampia promozione e fruibilità turistica apportando significativi elementi in chiave economico-produttiva dell'intero territorio nel quale si snoda l'opera vanvitelliana.

ULTERIORI PUNTI PROGRAMMATICI

Nel 2009 si provvederà inoltre a sviluppare le seguenti tematiche, da sviluppare mediante l'attivazione di risorse proprie:

- a) Intesa con l'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, finalizzata alla progettazione e realizzazione di interventi, strutturali e non, per la riduzione e prevenzione del rischio idrogeologico;
- b) Potenziamento della rete di rilevamento meteo-climatica;
- c) Attivazione del servizio di soccorso e riabilitazione della fauna selvatica ferita;
- d) Campagna antibraconaggio;

- e) Campagna contro il randagismo e per il potenziamento della sterilizzazione delle cagne randagie e padronali. Tale attività, legata al progetto di Parco naturalistico Uomo-Natura-Ambiente di Limatola, è già iniziata insieme ad ASL e associazioni animaliste, nonché attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni comunali nella presentazione di un progetto su base provinciale, sul quale attivare efficacemente i contributi regionali.

PROGETTI GIÀ PRESENTATI

Nonostante le difficoltà rappresentate dalla carenza strutturale di personale e dalla riorganizzazione complessiva degli uffici e dei servizi, nel primo anno di amministrazione l'assessorato all'Ambiente ha già presentato la seguente programmazione complessiva, caratterizzata da una evidente organicità complessiva degli interventi e destinata ad essere realizzata nel corso dei prossimi anni:

1. Rete di monitoraggio delle acque. Fiumi: Calore, Sabato, Isclero e Tammaro. Investimento previsto: 3 milioni e 600 mila euro. propone la realizzazione di un intervento progettuale che prevede la realizzazione di una infrastruttura immateriale per il monitoraggio e controllo dello stato di qualità ambientale dei fiumi Calore, Sabato, Isclero e Tammaro (tratti di alveo beneventani) e degli acquiferi di piana alluvionale ad essi interconnessi, per programmare le misure atte a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientali nei termini previsti dal Codice dell'Ambiente (già D.Lgs. 152/2006). E' indispensabile analizzare anche gli acquiferi delle piane del Calore, del Sabato, dell'Isclero e del Tammaro, poiché lo stato qualitativo dei suddetti corpi idrici non è indipendente dalla circolazione idrica sotterranea che ha sede nella coltre alluvionale prospiciente i corsi d'acqua.
2. Sistema Informatico Territoriale per la Gestione Integrata Ambientale (S.IN.ER.G.I.A.). investimento previsto: 3 milioni e 800 mila euro. L'obiettivo del Progetto SINERGIA è quello di creare un sistema per il monitoraggio ambientale globale, aperto ed integrato, capace di monitorare diverse tipologie di inquinamento (atmosferaico, acustico, elettromagnetico, idrico e del suolo), di correlare i dati rilevati con il contesto socio-territoriale. L'obiettivo è inoltre quello di realizzare un sistema che si integri perfettamente con altri sistemi informativi esistenti e con altri elementi del Sistema Informativo Territoriale al fine di fornire all'ente Provincia strumenti analitici per il supporto alla decisione ed alla progettazione, ed al contempo nuovi servizi rivolti al cittadino. In particolare, e come esempio, il monitoraggio degli agenti atmosferici inquinanti sarà fortemente correlato con i dati sul traffico da trasporto su gomma al fine di fornire informazioni complesse utili alla pianificazione ambientale.
3. Lago di Telesse Terme. Progetto per la riqualificazione naturalistica, valorizzazione, messa in sicurezza dell'area circumlacuale e della "Boffa di Pagnano" con riorganizzazione della viabilità pedonale, veicolare e relativi spazi di sosta. Investimento previsto: circa 6 milioni di euro. La strategia di sviluppo locale si basa essenzialmente sui seguenti punti: riorganizzazione

territoriale ed urbanistica attraverso il recupero delle aree limitrofe, la riarticolazione delle funzioni urbane attraverso il miglioramento delle opportunità di accesso e di comunicazione; riqualificazione degli spazi urbani e revisione estetica della strada, piantumazione, arredo e segnaletica oculata; messa in sicurezza e tutela delle aree oggetto del presente intervento conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale attraverso azioni diffuse sul territorio; aumento della sicurezza per i pedoni e per gli automobilisti e rivalutazione della mobilità ciclopedonale;

4. Risanamento e riqualificazione ambientale dei Fiumi Calore e Sabato, nei tratti urbani della città di Benevento. Investimento previsto: 2 milioni di euro. L'Amministrazione Provinciale di Benevento ed in particolar modo l'Assessorato all'Ambiente, nell'ambito di un programma che mira alla valorizzazione ed alla tutela dell'ecosistema fluviale, intende realizzare delle opere di salvaguardia e di controllo dell'equilibrio idraulico e paesaggistico dei corsi d'acqua, di recente passati dalla tutela dello Stato alla propria competenza (a seguito dei DD.LL.vi nn. 112/98 e 96/99 in materia di opere idrauliche, polizia idraulica e servizio di piena), garantendo la continuità di quel "microsistema ambientale" tipico delle aste fluviali che caratterizzano il territorio sannita;
5. Progetto di risanamento e recupero ambientale "Torrente Seneta". Investimento previsto: 3 milioni e 900 mila euro. L'intervento di risanamento e di recupero ambientale nasce dalla volontà di riqualificare e tutelare l'ambiente, orientata, nel rispetto delle politiche di assetto territoriale già esistente, ad innescare un processo di sviluppo locale che valorizzi l' "uso sostenibile" delle risorse naturali, culturali e socio-economiche presenti nell'area;
6. Progetto Realizzazione Parco Naturalistico Polifunzionale Uomo-Animale-Ambiente. Investimento previsto: 4 milioni e 800 mila euro. Il progetto prevede la realizzazione di un centro (Parco) specializzato nel recupero e nell'assistenza dei cani randagi da realizzarsi presso il Comune di Limatola. L'intervento prevede pertanto la costruzione ex-novo della struttura e l'arredo degli spazi esterni alla struttura. Il Centro avrà come mission l'assistenza dei cani randagi e il loro recupero attraverso interventi di addestramento per accompagnamento a disabili (non vedenti ed ipovedenti). Le attività saranno svolte in collaborazione con l'ASL competente sul territorio.
7. Risanamento e riqualificazione ambientale e infrastrutturale dell'ex cava, ora discarica regionale, in località Tre Ponti di Montesarchio -2° Lotto. Investimento previsto: 3 milioni e 500 mila euro. Il progetto di risanamento ha la finalità di individuare nuove destinazioni d'uso delle aree compatibili con l'ambiente fisico e sociale e arrivare nel tempo alla realizzazione di un assetto territoriale definito e stabile, con adeguata dotazione di servizi e attrezzature. Le destinazioni d'uso dei fabbricati sono per lo più legate ad una fruizione collettiva di tipo sportivo, ricreativo e sociale, mentre il recupero ambientale dell'area riguarda interventi di ripristino naturalistico e di sistemazione idrogeologica.

Benevento, 10 aprile 2009


Gianluca Aceto



Ammonizione BELLO
ALL. 6)

PROVINCIA DI BENEVENTO

**Assessorato ai Trasporti – Energia - Sicurezza – Protezione Civile -
Polizia Provinciale**

RELAZIONE PROGRAMMATICA ANNUALITA' 2009

RELAZIONE PROGRAMMATICA

ANNUALITA' 2009

Introduzione

L'**azione di governo** della Provincia di Benevento sui temi dell'energia, del trasporto pubblico, della sicurezza e protezione civile, in conformità alle linee strategiche dettate dal Presidente prof. Aniello Cimitile, vanno nella direzione della configurazione del Sannio come un sistema territoriale unitario nel quale l'Ente Provincia conferma il proprio ruolo quale soggetto istituzionale di riferimento e di sintesi di programmi di sviluppo.

Lo sviluppo che si intende promuovere riguarda il sistema sociale e produttivo ispirato a principi di sostenibilità, originalità, diversità e qualità. In questa ottica le azioni già poste in essere nei campi in parola, si propongono quali interventi pilota nell'intera Italia Meridionale capaci di coniugare innovazione di prodotti e processi, ricerca, sperimentazioni e realizzazioni prototipali, valorizzazione di capacità e risorse, miglioramento di servizi.

La straordinaria circostanza che pone il Sannio quale cerniera di collegamento tra il corridoio I ed il corridoio VII, deve diventare un volano di sviluppo, occasione per sperimentare nuove pratiche anche nel settore della pubblica amministrazione attraverso qualificazione e formazione del capitale umano, oltre che le più ovvie azioni di potenziamento degli investimenti materiali ed immateriali ed azioni di educazione e comunicazione nei riguardi della popolazione dell'intera provincia.

Gli interventi da ipotizzare, partendo da una lettura critica del territorio e dai relativi segnali di debolezza, ci spingono a considerare la necessità di individuare, prima di tutto, sistemi di coordinamento, di pianificazione, di concertazione attraverso i quali le singole realtà possano trovare riferimenti unitari ed omogenei al fine di valorizzare le specificità e reggere la sfida dell'innovazione. Tali sistemi devono essere strutturati per fornire risposte efficienti ed esaurienti ai vari problemi ed essere sottoposti ad automatici processi di monitoraggio e verifica ex post.

Sul tema dell'**energia** l'attuazione dell'Accordo di Programma con la Regione Campania e l'approvazione del Contratto di Investimento "Nova Energia s.c.a.r.l." conducono alla realizzazione di un vero e proprio distretto di energie rinnovabili nel Sannio che risponde a quei requisiti di sostenibilità, originalità e qualità che hanno informato la nostra politica di governo. Inoltre l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale è diventato occasione per consolidare le attività di concertazione tra l'Ente Provincia ed i comuni sanniti, nonché spunto per accordi di cooperazione tra enti limitrofi al fine di una più efficiente gestione delle risorse umane e territoriali. Tale azione, unica nel suo genere nell'intero territorio dell'Italia Meridionale, garantendo una ricognizione puntuale degli interventi in tempi ragionevoli e mirando all'individuazione di criteri univoci, di modelli sistematici condivisi, attribuisce all'Ente un ruolo di "capofila", di strumento erogatore di "best practice". In tale ottica va letta anche l'attività della Provincia di Benevento nell'ambito del "Patto delle Province" sottoscritto il 26 giugno scorso.

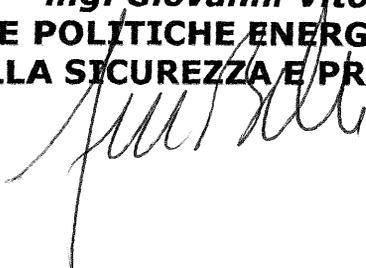
Le trasformazioni che hanno investito la forma urbana negli ultimi anni rendono necessario riconsiderare le dinamiche territoriali: la decentralizzazione produttiva e organizzativa e la trasformazione da economia di produzione ad economia di servizio hanno modificato sostanzialmente il tradizionale sistema della mobilità. L'obiettivo strategico deve essere dunque quello di interpretare questo cambiamento ed operare attraverso un ammodernamento dei servizi di trasporto pubblico tradizionali al fine di rendere attraente e competitivo il **trasporto pubblico** affinché la mobilità dei privati si trasferisca su forme di mobilità pubblica o comunque collettive. Contestualmente devono essere investigati e realizzati sistemi di mobilità alternativa e sostenibile per diminuire la pressione degli spostamenti quotidiani sulla città capoluogo e tutelare la salute dei cittadini. In una parola è necessario introdurre un concetto di mobilità sostenibile collegata alle dinamiche di tutela ambientale che si pone come obiettivo ultimo il trasferimento continuo di quote di mobilità da quella privata a quella pubblica e sostenibile. Risulta evidente che l'introduzione di determinati servizi si fonda sulle modifiche dei comportamenti di buona parte

della cittadinanza e, quindi, su azioni di comunicazione, educazione e sostegno soprattutto delle fasce sociali più deboli. Pertanto se da un lato costituisce un'azione strategica la stipula del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, la Provincia di Benevento, il Comune di Benevento e Metrocampania Nord Est per l'ottimizzazione del sistema di mobilità sia su scala urbana che per l'intero territorio provinciale, dall'altro l'affidamento al gestore unico del servizio di trasporto su gomma in grado di riorganizzare gli orari in sincronia con altri servizi di trasporto pubblico, l'introduzione di un servizio di autobus a chiamata, la razionalizzazione delle aree destinate a parcheggio ed azioni di informazione multilivello costituiscono un pacchetto di interventi che elevano l'offerta dei servizi provinciali e migliorano la qualità della vita dei cittadini.

Risulta ormai consolidata la convinzione che la **sicurezza** e la **protezione civile** costituiscano un diritto fondamentale della persona umana la quale deve essere adeguatamente protetta dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. La necessità assoluta di preservare l'integrità della vita e della salute umana, di conseguenza, diventa simbiotica con l'esigenza di tutelare l'ambiente ed il territorio nonché i beni e gli insediamenti di tutti i cittadini, nel presupposto evidente che tale tutela contribuisca alla radicale riduzione dei rischi derivanti da calamità naturali e da azioni antropiche. Di contro, ed in via complementare, il diritto alla sicurezza ed alla protezione civile costituisce anche un vero e proprio "dovere" a cui sono chiamati, in modo sinergico e collaborativo, sia istituzioni ed enti pubblici, sia associazioni di volontariato, non solo perché il suddetto "dovere" risulta oggetto di tutela civile e penale, ma anche e soprattutto perché la protezione civile costituisce espressione di solidarietà sociale in forma concreta ed organizzata. Nel rispetto di questi principi e nell'ambito del quadro normativo nazionale e regionale, l'azione di governo della Provincia intende implementare le normali attività immateriali di rilevazione e studio, nonché ottimizzare le azioni di gestione e prevenzione delle emergenze attraverso l'allestimento di una Sala Operativa che possa costituire un punto di riferimento per la gestione delle risorse umane e delle strutture logistiche

disponibili sul territorio. Accanto a ciò risultano indispensabili adeguate campagne di comunicazione, educazione e prevenzione rivolte alla popolazione giovanile, nonché la realizzazione di impianti di videosorveglianza nelle zone maggiormente esposte ai rischi. Con l'obiettivo, poi, di lavorare sul capitale umano che opera nella nostra provincia, si ipotizzano azioni specifiche di formazione rivolte agli amministratori ed ai progettisti perché possano contribuire, in termini di disegno degli spazi urbani, all'incremento dello spirito di vicinato, alla riduzione del senso di isolamento che comporta esclusione, abbandono e, quindi, vandalismo.

ing. Giovanni Vito Bello
**ASSESSORE ALLE POLITICHE ENERGETICHE, AL TRASPORTO
PUBBLICO, ALLA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE**



in allegato: n°16 Schede Progetto

A88 B0221
ALL 5)

**RELAZIONE
AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2009**

Il progetto di bilancio per l'anno 2009 che, insieme con la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2009-2011, viene sottoposto all'esame e all'approvazione della ~~Giunta~~^{Council} Provinciale, è stato redatto in conformità della Legge Finanziaria 2009 e del Patto di Stabilità in essa contenuto i cui punti di grande rilevanza possono essere così sintetizzati:

- Riduzione della spesa di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.
- Miglioramento dei saldi programmatici di competenza mista, con riferimento all'esercizio 2007, attraverso l'applicazione di coefficienti correttivi e con le modalità stabilite dall'art. 77-bis del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dalla legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009).

Viene specificato che il bilancio di previsione deve essere approvato, ~~a partire~~ ^{a partire} iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alla previsione dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno e per acquisire elementi informativi utili per la finanza pubblica, le province trasmettono trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno, le informazioni riguardanti sia la gestione di competenza, che quella di cassa (competenza mista).

- Viene confermato il regime di determinazione dei trasferimenti erariali nonché le disposizioni in materia di compartecipazione provinciale all'Irpef;

Alla luce della Legge Finanziaria 2009, quindi, il nostro Bilancio 2009 in coerenza con la stessa e nel rispetto del D. lgs 267/2000, presenta stanziamenti per spese correnti ed in c/capitale per complessivi € 182.272.119,54 nel contempo, però, la nostra capacità di impegnare ed a pagare è vincolata ai parametri fissati dal patto di stabilità.

In questo contesto l'indirizzo assunto per la predisposizione del progetto di Bilancio 2009 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio, non può che essere improntato ai principi di prudenza e di veridicità nelle previsioni di entrata e alla più responsabile attenzione alla verifica dei costi e dei flussi finanziari.

Sotto il profilo procedurale, il progetto di bilancio 2009 è stato costruito introducendo una vera rivoluzione rispetto agli anni precedenti. Infatti sono stati interessati gli Assessorati al fine di pervenire a formulare una programmazione ampia, che tiene conto delle reali necessità della popolazione, condivise e definite in sede politica, ed esaminate nel corso di una serie di incontri.

La conseguenza più importante di un processo così ampio di programmazione è una Relazione Previsionale e Programmatica veramente innovativa, densa di contenuti programmatici idonei a delineare gli scenari futuri della Provincia di Benevento.

Di queste innovazioni, di cui la Provincia beneficerà negli anni a venire, vanno ringraziati i Dirigenti dei vari Settori, i responsabili degli uffici, gli Assessori e, non da ultimo, il Presidente Comunale che ha fortemente voluto ed introdotto questo processo ampio ed innovativo di programmazione.

Il Bilancio e la nostra contabilità presentano, comunque, sufficiente flessibilità da poter essere variati/implementati anche nel corso del 2009.

Ora qualche considerazione in ordine alle principali poste contabili.

Rispetto ai trasferimenti, sono stati confermati quelli comunicati dal Ministero dell'Interno che ammontano a complessivi euro 17.664.531,38.

Per le Province è stata prevista la Compartecipazione all'IRPEF nella misura dell'1%. E' stata stanziata, quindi, una risorsa pari ad € 3.565.697,21 con una maggiore previsione di entrata rispetto al 2008 di € 300.642,21; di conseguenza diminuisce di pari importo il Contributo Ordinario 2009 del Ministero dell'Interno.

La R.C.A. è stata prevista per € 8.400.000.

Le entrate correnti previste per il 2009 ammontano a complessivi € 53.939.657,54 e sono destinate alle spese ordinarie per il funzionamento dei servizi e l'attuazione degli interventi e delle iniziative nonché al pagamento del rimborso delle quote capitali dei prestiti pari ad € 570.920 (Titolo III della Spesa) e per € 922.197 al finanziamento di spese per investimenti. Le entrate correnti sono così distinte:

entrate tributarie	€	21.481.697,21
trasferimenti dalla Regione	€	4.346.225,73
trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	€	11.721.667,63
trasferimenti statali	€	14.242.391,97
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€	17.000,00
Entrate extratributarie	€	2.130.675,00

L'uso delle risorse correnti può essere anche letto in base alla tipologia economica delle spese da sostenere: le retribuzioni del personale, l'acquisto di beni di consumo e di prestazioni di servizi, gli interessi passivi e l'onere di restituzione dei mutui, i contributi da erogare a terzi, le imposte, i costi per l'uso dei beni, quali gli affitti. La valorizzazione e l'incentivazione delle risorse umane, l'impegno volto al territorio ed alla società civile ed economica rappresentano le linee guida della Giunta.

Pertanto la Spesa Corrente dell'Ente, per tipologia di interventi, nel bilancio di Previsione 2009 è così distinta:

Personale	€	13.311.222,00
Acquisto beni di consumo e materie prime	€	1.430.368,97
Prestazioni di servizi	€	15.126.640,26
Utilizzo beni di terzi	€	1.654.748,00
Trasferimenti	€	18.223.954,08
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	€	1.199.416,00
Imposte e tasse	€	1.139.666,00
Oneri straordinari della gestione corrente	€	83.660,78
Ammortamenti d'esercizio	€	19.504,45
Fondo di riserva	€	257.360,00

Le risorse previste per la spesa in c/capitale sono di € 129.825.579,00 di cui € 114.190.142,00 derivanti da entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale; euro 14.713.240,00 da accensione di prestiti; euro 922.197 da avanzo di bilancio corrente.

Le risorse sono destinate ad interventi di miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, ad opere infrastrutturali per sicurezza stradale e viabilità, a trasferimenti rivolti ad iniziative di sviluppo del sistema economico provinciale ed alla diffusione dell'innovazione tecnologica nel territorio e nell'amministrazione provinciale. La programmazione degli investimenti 2009, per funzioni, è così distinta:

Amministrazione Generale	€	5.341.127,00
Istruzione Pubblica	€	4.770.240,00
Cultura e beni culturali	€	30.000,00
Turismo e Sport	€	5.755.863,00
Trasporti	€	960.000,00
Gestione del territorio	€	103.302.812,00
Tutela ambientale	€	6.020.340,00
Settore sociale	€	500.000,00
Sviluppo economico	€	3.145.197,00

Gli investimenti più significativi sono così elencati:

- Parco Progetti Reg.li- P.O. FESR 2007/2013- e-Government ed E-Inclusion-Progetto Giada 1.268.400,00
- Spesa per costruzione nuovo plesso scolastico in S.Marco dei Cavoti (DPCM) 100.000,00
- Realizzazione campo Polivalente Rione Libertà 60.000,00
- Parco Progetti Reg.li- D.G.R. 1041/2006- Itinerario Ciclabile per favorire la mobilità sostenibile tra i centri Della Valle Caudina 3.165.863,00
- Realizzazione Campo rugby presso l'Istituto agrario M. Vetrone di Benevento 100.000,00
- Spesa per interventi sulla viabilità prov.le 3^ Programma 500.000,00
- Spesa per interventi sulla viabilità prov.le 4^ Programma 6.796.064,00
- Parco Prog. Reg.li D.G.R. 1041/2006- S.P. n.135 Cinque Vie -Supp. Presta-casello F.S.-Ex Sannitica 7.850.000,00
- Parco Prog. Reg.li D.G.R. 1041/2006 Strada a S.V. Fondo Valle Vitulanese – Arteria in Dir. Valle C. –SS.7 Appia 3^lotto e bretella di collegamento 70.973.000,00
- Parco Prog. Reg.li D.G.R. 1041/2006 – Lavori di adeguamento della SS 369 tratto S.Bartolomeo-Confine Prov. Foggia 2.518.748,00
- Parco Prog. Reg.li D.G.R. 1041/2006- Nuovo tratto S.P. S.Lorenzello-SS 372- Barriere-BN/Caianello 9.165.000,00
- Parco Prog. Reg.li D.G.R. 1041/2006- Sovrappasso Nuovo -F.S. Apice Scalo 2.000.000,00

La programmazione degli investimenti 2009 ripartita inoltre per interventi, è così distinta:

Acquisizione di beni immobili	€	123.422.255,00
Espropri e servitù onerose	€	
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	€	
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	€	
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature...	€	1.857.324,00
Incarichi professionali esterni	€	942.000,00
Trasferimenti di capitale	€	3.550.000,00
Partecipazioni azionarie	€	24.000,00
Conferimenti di capitale	€	30.000,00
Concessioni di crediti ed anticipazioni	€	

Le entrate previste per accensione di prestiti, pari ad € 14.713.240,00, sono così destinate:

- viabilità provinciale € 3.500.000
- Costruzione avio-superficie 1.000.000
- Realizzazione banda larga II fase 1.500.000
- Miglioramento servizi T.P.L. informa-
tizzazione e sicurezza -progetto pilota
linea Castelvetero/Benevento. 258.000
- Bios Villaggio Sportivo 1.880.000
- Completamento impianto sportivo
Polivalente S. Agata dei Goti 220.000
- Progetto sicurezza stradale II e III Programma 300.000
- Acquisto arredi scolastici 160.000
- Acquisto attrezzature per impianti sportivi
e palestre scolastiche 50.000
- Acquisto autovettura di rappresentanza 80.000

• Acquisto o ristrutturazione immobile da destinare a scuole	2.970.000
• Adeg. norme secur. ed interventi di ristruttur.	420.000
• Adeguamento funzionale Palasannio	500.000
• Adeg. e ristruttur. palestre scolastiche 1° lotto	875.240
• Adeg. funzionale Caserma Guidoni- completamento 1° piano Edificio Provinciale	500.000
• Adeg. funzionale alle norme di sicurezza edifici Scolastici.	500.000

CONSIDERAZIONI DELLA SPESA 2009 DISTINTA PER PROGRAMMI:

PROGRAMMA 01: *FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO*

Questo Programma del Bilancio costituisce il 22,45% di tutta la spesa corrente e comprende i costi di funzionamento dei servizi generali e di supporto interno (Organi Istituzionali, Servizi generali, Settore Risorse Umane, di Staff, Controllo di Gestione, Ufficio Tecnico, Ufficio Statistiche, Avvocatura Provinciale, Polizia Provinciale nonché gli interventi di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali della Provincia) alle attività ed ai progetti per la gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'ente, alle spese di funzionamento degli organi istituzionali -Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori.

Spesa corrente prevista	11.776.197,23
Spesa d'investimento prevista	5.341.127,00

PROGRAMMA 02: *FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA*

Potenziamento funzionale delle strutture scolastiche sulla scorta degli obiettivi e delle finalità fissati dal Presidente dell'Ente nella propria relazione programmatica approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 16.05.2008, dagli ulteriori indirizzi di governo individuati nell'ultimo semestre, ed avuto riguardo alla necessità di assicurare le attività, adempimenti e compiti d'istituto rientranti nelle competenze di questo Settore.

Spesa corrente prevista	5.872.613,00
Spesa d'investimento prevista	4.770.240,00

PROGRAMMA 03: *CULTURA E BENI CULTURALI*

Le politiche per i beni culturali, la cultura, l'arte, lo spettacolo, la storia e le tradizioni locali continueranno ad essere considerate di centrale importanza e coniugate in stretto coordinamento con le politiche per il turismo. Si tratta di muoversi lungo due assi fondamentali: il primo è quello dell'azione finalizzata a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione e la valorizzazione di un enorme patrimonio di preesistenze, con punte di eccezionale bellezza e valore, ancora in larga parte sommerso; il secondo è quello del sostegno alla produzione del nuovo, dando spazio ed opportunità alla ricca realtà di attori, alle forme organizzate e spontanee di espressione artistica, culturale, di ricerca storica e riproposizione di usi e costumi. Anche in questo caso la Provincia deve muoversi verso la messa a punto sistemica di servizi culturali, territoriali e/o tematici, anche al fine di promuoverne la loro più razionale organizzazione sul territorio e di favorirne una gestione coordinata che consenta di utilizzare in modo ottimale le purtroppo scarse risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. La programmazione e l'attuazione degli interventi debbono, poi, essere proiettate verso una ottica di ritorno economico ed occupazionale, tesa a favorire insediamenti, circuiti e cicli stabili di proposta ed offerta artistica e culturale.

E' in questo quadro, ad esempio, che vanno messi in rete le 15 realtà museali esistenti, unendole in un percorso ideale che attraversa l'intera provincia e consente di apprezzare non solo la ricchezza delle collezioni d'arte, le istituzioni culturali, castelli ed edifici civili e religiosi, ma anche paesaggi e natura circostante, enogastronomia e prodotti tipici. Il turismo deve essere considerato come una frontiera di primaria importanza per le opportunità di crescita economica ed occupazione che esso offre. Oggi siamo in presenza di una evoluzione dell'industria turistica verso strategie commerciali e nuovi modelli di far vacanza che

hanno, come punti di forza, variabili territoriali che il Sannio Beneventano naturalmente possiede.

L'interesse verso le aree dell'entroterra, per le favorevoli condizioni di vita e soggiorno che si registrano, unitamente al valore che il consumatore assegna ai prodotti open-air ed al crescente modello di vita proposto (con l'invito i consumatori a mangiar sano ed a praticare movimento), fanno del "prodotto turistico Sannio" un modello di offerta innovativa, un mix di valori di forte attrazione che risponde appieno alle esigenze di mercato in atto, agevolando enormemente l'inserimento della provincia sannita negli itinerari turistici per la valenza del patrimonio, culturale, paesaggistico, enogastronomico, religioso, termale-sportivo ed innovativo, sviluppato sul territorio in questi ultimi anni.

Purtroppo a fronte di questa opportunità, dobbiamo registrare l'assenza di una "governance" e di una organizzazione territoriale in termini di sistema turistico e di servizi di supporto innovativi, una scarsa cultura dell'accoglienza e del concetto di "Welcome" su tutto il territorio, un forte senso dell'individualità.

Tutto ciò concorre a definire un "prodotto turistico" ancora globalmente poco visibile che richiede un programma di investimenti a tutto campo, di breve, di medio e lungo periodo.

I dati statistici confermano interamente tale situazione, indicando una decisa crescita dell'attenzione verso il nostro territorio (77.000 visitatori nei nostri musei, crescita delle presenze in "bed & breakfast", crescita del fatturato nell'agriturismo) grazie soprattutto al turismo di escursione e "del fuori porta", ma indicando anche la nostra scarsa visibilità da parte di flussi turistici più redditizi (indici di utilizzazione alberghiera bassi). La Provincia dovrà dispiegare una azione di sostegno alla promozione degli investimenti necessari agendo sulla creazione di condizioni di contesto favorevoli in termini di piani, infrastrutture (ad esempio: palazzo dei congressi, polo fieristico polivalente), servizi (borsa del turismo congressuale, borsa del turismo religioso, borsa del turismo ambientale, sistema Turismo Giovani "Campus", studi di fattibilità) e nuove strutture.

Spesa corrente prevista	5.095.953,00
Spesa d'investimento prevista	30.000,00

PROGRAMMA 04: *TURISMO, SPORT E RICREAZIONE*

Potenziamento dell'offerta turistica e delle attività sportive e ricreative.

Spesa corrente prevista	959.641,00
Spesa d'investimento prevista	575.863,00

PROGRAMMA 05: *TRASPORTI*

Spese di funzionamento per tutte le attività relative alla delega sui trasporti.

Spesa corrente prevista	11.405.381,73
Spesa d'investimento prevista	960.000,00

PROGRAMMA 06: *GESTIONE DEL TERRITORIO*

Interventi prioritari alla sistemazione della rete viaria.

- Attività per adeguare il Ptcp secondo quanto prescritto dal Ptr approvato con legge regionale n. 13 / 2008. A tal proposito si prevede di potenziare il processo della pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso i metodi della cooperazione degli enti istituzionalmente competenti, in ordine ai quali la Regione, proprio a seguito dell'approvazione del Ptr, deve farsi carico di promuovere il coordinamento necessario per il conseguimento degli obiettivi, coinvolgendo nel procedimento cittadini ed istituzioni ed assicurando le più idonee forme di pubblicità degli

strumenti urbanistici che verranno adottati ed emanando, a tal fine, le nuove direttive sulle funzioni delegate agli enti locali.

Pur continuando nella gestione ordinaria della pianificazione e dell'urbanistica, si rende necessario, altresì, istituire il Servizio informativo territoriale (Sit), soprattutto al fine di omogeneizzare le basi cartografiche dei diversi livelli della pianificazione. Al Sit è affidato, tra l'altro, il compito di monitorare le scelte della programmazione territoriale e di realizzare il repertorio cartografico ed aerofotogrammetrico del suolo in scala regionale. Si pone, di conseguenza, l'esigenza della formazione di un Ufficio di Piano, che sappia portare avanti le fasi della trasformazione di area vasta, sia a livello di pianificazione e programmazione, sia di controllo del territorio.

Spesa corrente prevista	6.436.531,22
Spesa d'investimento prevista	103.302.812,00

PROGRAMMA 07: TUTELA AMBIENTALE

Politica di prevenzione-bonifica e salvaguardia dell'ambiente ed aggiornamento piano energetico provinciale.

Principali punti programmatici

1. Centro di diagnostica ambientale e scuola internazionale di alta formazione (acronimo provvisorio: CEDIAM), connessa alla rete di educazione ambientale.

Tali interventi vanno estesi su tutto il territorio e devono essere pensati come un tutt'uno, anche sotto il profilo dell'offerta turistica di qualità. Tale rete sarà organizzata secondo le specificità territoriali. Ad esempio, nel Fortore potrebbe essere localizzato il punto sulle energie rinnovabili, a S. Salvatore quello sull'acqua, a

Vitulano quello sulla fauna selvatica e così via. Le modalità di costruzione della rete saranno decise con i consiglieri provinciali dei diversi comprensori e, successivamente, con le istituzioni locali. Queste ultime, infatti, saranno chiamate a partecipare al processo, anche mettendo a disposizione eventuali strutture comunali.

Le attività del CEDIAM si prospettano estremamente articolate. Si è delineata la partnership strategica con il centro per le tecnologie ambientali previsto a Bagnoli. Si creerebbe, in tal modo, una struttura a carattere internazionale e mediterraneo, che avrà in Benevento uno dei due poli.

La localizzazione del CEDIAM nell'area del MUSA ci consentirà di affiancare alla parte di ricerca scientifica e alta formazione, da realizzare in collaborazione con gli enti e l'università, una parte divulgativa ed educativa, da realizzare con l'apporto diretto delle scuole. L'auspicato avvio del progetto SINERGIA, inoltre, ci darà lo strumento per far conoscere, a specialisti e non, tutti i lavori, le ricerche, le analisi ambientali svolte da tutti gli enti competenti.

Il CEDIAM potrebbe essere, infine, il centro dati del sistema SIRENETTA, anche grazie ai servizi del nuovo MARSEC, per il quale occorre lavorare affinché la Regione Campania confermi quanto annunciato nelle linee programmatiche rifiuti 2009-2013.

2. Forum Ambientale della Provincia di Benevento (FA BENE).

Dopo il successo del concerto del 30 dicembre, con protagonista la Bandabardò, sono stati convocati i primi incontri organizzativi con le associazioni ambientaliste.

Sarà preparato un cronoprogramma delle attività, che culminerà con due giornate di approfondimenti tematici e il passaggio istitutivo in Consiglio provinciale. Anche in questo caso si tratta di un'iniziativa sperimentale e - probabilmente - inedita per le province italiane. Il Forum è una scommessa molto importante, che intende riunire in un organismo consultivo le organizzazioni ambientaliste, i sindacati, le università, i singoli ricercatori e le istituzioni locali, così da renderli partecipi di percorsi condivisi e costruttivi.

In relazione alle campagne di sensibilizzazione e partecipazione popolare, vanno ricordate due iniziative complementari e funzionali al FA BENE: la pubblicazione del portale www.ambienteprovinciabenevento.it) e l'ideazione del logo dell'Assessorato all'ambiente; il marchio di qualità ambientale della Provincia: entro il 2009 si proporrà di assegnare contributi solo a quelle iniziative (convegni, feste e sagre, ecc.) che approntano un adeguato piano di sostenibilità ambientale, riconoscendo appunto il marchio provinciale (con striscioni, totem, tabelloni, ecc., riportanti il logo della Provincia e il piano di sostenibilità realizzato).

3. Monitoraggio ambientale e manutenzione dei corsi d'acqua.

All'interno della strategia complessiva sul tema acqua riveste una funzione essenziale la preparazione di un gruppo di operai specializzati nella manutenzione dei corpi idrici e nel monitoraggio degli scarichi. Anche in questo caso si tratterebbe di una misura sperimentale e di evidente innovazione.

In relazione al grave problema degli operai stagionali dell'ex consorzio di bonifica Valle Telesina, assorbito dal Sannio Alifano, è stata acquisita la disponibilità dell'Assessorato regionale al Lavoro e Formazione affinché una parte del personale in esubero sia riqualificata professionalmente e formata specificamente per la manutenzione dei corsi d'acqua.

Va sottolineato che la sperimentazione di tale percorso renderebbe la Provincia di Benevento il primo esempio in Italia di attuazione dei nuovi indirizzi della Conferenza Stato-Regioni, che separerà le funzioni irrigue dei consorzi di bonifica dalla parte specificamente ambientale.

Infine, in base a quanto emerso da sopralluoghi e colloqui tenuti durante il 2008, appare opportuno prevedere alcuni, limitati lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e un paio di impianti di risalita della fauna ittica, specificamente nei fiumi Tammaro e nel Fortore.

4. Rete ecologica provinciale: parchi fluviali e contratti di fiume quello delle reti ecologiche è un concetto già utilizzato dagli anni '60 negli USA e applicato in quelle

che allora venivano chiamate greenways. Si tratta di una proposta concettuale di gestione integrata dello spazio fisico territoriale che, tutelando le interconnessioni tra gli habitat, rende possibili i flussi di patrimoni genetici degli esseri viventi da un'area all'altra. Ciò rappresenta un elemento indispensabile ai fini della conservazione della biodiversità e della sostenibilità in relazione al fatto che uno dei problemi dell'attuale uso del suolo è la frammentazione del territorio.

Questo sistema riduce, fino ad eliminare, "insularizzazione delle "aree naturali" e la mancata connessione e comunicazione tra le diverse componenti del sistema ambientale. Come corollario, il PTCP prevede un consistente allargamento delle fasce di protezione dei fiumi, rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il PTCP prevede il collegamento tra le aree "Core" (parchi naturali del Taburno, Matese e Partenio), ad alta naturalità e biodiversità, tra loro e con le aree "Stepping" (pSIC, ZPS e altre aree naturali protette) attraverso i cosiddetti "Corridoi ecologici" (fiumi). Si tratta di una vera e propria rete che tocca tutte le zone della Provincia e si connette con la rete regionale e con quella nazionale.

La realizzazione di tale rete richiede enormi investimenti, anche se si può partire con piccoli stralci funzionali.

Le fasi di realizzazione sono:

- a) individuazione delle aree e tutela (già fatto attraverso l'istituzione dei parchi, SIC e la redazione del PTCP);
- b) pianificazione e gestione delle singole aree
- c) progettazione delle singole aree ai fini turistici e naturalistici.

5. Fauna selvatica

In questo campo l'attenzione sarà rivolta, programmaticamente, alla creazione di una struttura all'avanguardia per il recupero, la cura e la riabilitazione della fauna selvatica.

In attesa dell'intervento organico, già nel corso del 2009 la Provincia potrà avviare una campagna per il recupero della fauna selvatica, che preveda una convenzione con

il centro di Casacalenda (CB), oltre al primo soccorso locale o al trasporto degli animali.

Infine, un'ulteriore sperimentazione riguarderà una campagna antibraconaggio, mirata a contrastare un fenomeno sempre più diffuso e preoccupante.

Va poi ricordato il progetto LIFE "De Praedatoribus Samniticis", concernente la promozione delle Rete Natura 2000 attraverso la tutela e salvaguardia dei principali predatori dell'Appennino Sannita.

6. Progetto Kyoto: risparmio energetico, idrico e territoriale.

Mentre i livelli nazionali sembrano rimettono in discussione gli obiettivi del Protocollo di Kyoto (il cosiddetto 20-20-20), la provincia di Benevento intende perseguire politiche virtuose ed innovative, che puntano a considerare il risparmio energetico come la prima fonte di energia rinnovabile.

A tale scopo, si lavorerà alla realizzazione sperimentale di interventi di ristrutturazione di un edificio pubblico attraverso le tecniche di edilizia bioclimatica e bioarchitettura, così come alla costruzione di un modello ex novo.

Dovrà poi essere avviata una campagna di diffusione su base provinciale dei kit per il risparmio idrico.

Tutte queste iniziative vedranno il coinvolgimento dell'università, per la parte scientifica, e delle scuole, per la parte riguardante la creazione di sensibilità ambientale.

7. Rifiuti

La questione di Sant'Arcangelo Trimonte vede la Provincia di Benevento quale protagonista assoluta di trasparenza e vicinanza alle comunità e al territorio.

I continui mutamenti normativi, che intervengono via ordinanze commissariali o decreti legge al ritmo di due alla settimana, pongono seri problemi all'adeguata risposta che la Provincia è in grado di approntare, soprattutto in considerazione dell'annunciata accelerazione della fase emergenziale da parte del Governo. Pare pertanto indispensabile dotare l'assessorato all'ambiente di una valida consulenza

giuridica, specializzata in tematiche ambientali e, particolarmente, nella materia dei rifiuti.

Si aggiunga la necessità di istituire la società provinciale che dovrà agire da gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti.

Riguardo la riduzione a monte della produzione di rifiuti, e per la diffusione di buone prassi, si prevede il completamento della distribuzione dei naturizzatori in tutte le scuole secondarie della provincia, al fine di incentivare l'uso dell'acqua pubblica e disincentivare l'acquisto delle bottiglie di plastica. A questa iniziativa si potrà affiancare la distribuzione di borracce in plastica a lunga durata o alluminio, personalizzate per ogni studente.

Nella stessa direzione andrà un piano di incentivazione della vendita di merci sfuse e spillate, da preparare e realizzare di concerto con la Camera di Commercio.

Infine va ricordato l'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti, che, grazie a risorse aggiuntive dell'ente, ha prima e meglio degli altri ottemperato a tutte le richieste pervenute dal Sottosegretariato, ed ha avviato la raccolta e l'elaborazione dei dati sui rifiuti, che mensilmente i Comuni devono obbligatoriamente trasmettere.

8. Lavoro, innovazione e ambiente.

Il programma dell'Amministrazione provinciale punta alla valorizzazione dell'ambiente, sia per la salvaguardia degli habitat e delle specie viventi, sia per la promozione di attività economiche sostenibili e redditizie. A tal fine, appare indispensabile predisporre uno studio sui legami tra lavoro, innovazione e ambiente, nonché sulla promozione di "lavori verdi". Analogamente, la Provincia può predisporre un bando per incentivare le piccole e medie imprese sannite che decidano di proporre progetti di ricerca e dell'innovazione anche ai fini ambientali.

Spesa corrente prevista	4.707.187,36
Spesa d'investimento prevista	6.020.340,00

PROGRAMMA 08: SETTORE SOCIALE

Coordinamento delle azioni ed interventi del comparto socio-assistenziale e sanitario, attraverso la costruzione di una rete di rapporti con gli altri enti locali ed il privato sociale.

Le proposte programmatiche per il 2009, in coerenza con gli obiettivi e le finalità previste negli indirizzi generali di governo, si articolano, sulla scorta delle risorse finanziarie disponibili, su due direttrici fondamentali: lo studio e l'analisi continua dei fabbisogni e gli interventi di sostegno.

Al contempo saranno implementate attività di valorizzazione, sensibilizzazione e comunicazione sia su tematiche di welfare sia per quanto concerne i sistemi formativi e l'Università.

La Provincia deve svolgere un ruolo significativo nelle politiche sociali concorrendo alla programmazione degli interventi e coordinando gli interventi territoriali. Oltre alle risorse del Bilancio, questo assessorato provvederà ad incrementare le iniziative con finanza derivata, ricorrendo, qualora necessario, a partenariati con altri enti territoriali o a soggetti del terzo settore. Attraverso studi e ricerche o un approfondimento mirato sui fenomeni sociali più rilevanti, infatti, la provincia deve essere in grado di canalizzare gli interventi, anche a livello regionale, in un quadro organico dei Servizi presenti sul territorio, secondo le esigenze precipue dell'area.

Saranno improntati progetti valutativi o volti alla ricognizione dei servizi che hanno come obiettivo principale quello di fornire:

- Alla Provincia, suggerimenti per svolgere al meglio la propria funzione di service al territorio e di cerniera di coordinamento e accompagnamento della programmazione locale tra ambiti socio-assistenziali e Regione.

- Ai territori, feedback per migliorare i propri processi di costruzione della politica sociale;

-Alla Regione, elementi di istruttoria che rappresentano preziose fonti informative per il proprio livello valutativo (Piano sociale regionale).

In tale ottica si rende necessario:

- Valorizzare e riqualificare l'Osservatorio delle Politiche Sociali.

La Provincia deve concorrere alla creazione di un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, assumendo una funzione propulsiva nell'attuazione della legge 328 del 2000 e della L.R. n.11/07. In tale quadro, l'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, deve essere potenziato funzionalmente per intervenire nei Distretti Sociali della nostra Provincia:

a) supportando e concorrendo alla programmazione non solo con dati ed indagini quantitative, ma anche qualitative;

b) promuovendo nuove infrastrutture sociali per bisogni trasversali dell'intero territorio provinciale;

c) promuovendo la formazione per gli operatori del terzo settore;

d) promuovendo e supportando la costruzione di un sistema informativo sociale;

e) promuovendo la realizzazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Piani Sociali di Zona.

L'osservatorio provinciale sulle politiche sociali dovrebbe inoltre mettere a disposizione una banca dati, a più livelli, contenente:

- informazioni relative alla situazione anagrafica, alla qualità della vita, alla disponibilità e al funzionamento dei servizi sociali attivati nei diversi contesti territoriali: Comune, Zona, Provincia [Banca dati comunale];

- dati statistici relativi a ciascuna unità territoriale oltre che, come sommatoria, all'intero territorio provinciale, rilevati dagli Enti Istituzionali (Istat, Inps, Ministeri,

Ufficio Scolastico Provinciale, Questura e così via) [Banca dati delle Istituzioni];

- dati sulle risorse umane e strutturali del Terzo Settore [Banca dati del Terzo Settore];

- altri dati sul Sociale a 360 gradi, vale a dire informazioni ottenute mediante incroci di dati statistici (ad esempio: le pensioni minime erogate nel Comune per condizione anagrafica al fine di individuare anziani "anagraficamente" soli in condizione di disagio economico, la struttura della popolazione, i fenomeni sociali riguardanti le fasce deboli, i bisogni della comunità, le risorse disponibili per le attività programmate).

A tal fine il 16% della spesa totale prevista per le Politiche sociali sarà destinato al funzionamento dell'Osservatorio e alla creazione di un'infrastruttura permanente per la rilevazione e l'analisi dei dati in grado anche di creare un archivio disponibile online sui risultati delle ricerche compiute. Attraverso protocolli di intesa con i Comuni, le istituzioni, le diocesi, le Comunità Montane, le Aziende ed il terzo settore si cercherà uno sforzo cooperativo per istaurare e favorire un processo bottom-up di trasmissione informativa che ageverà di conseguenza quello opposto, a cascata, di pianificazione ed indirizzo.

Nella pianificazione, programmazione, progettazione ed implementazione delle Politiche Sociali è essenziale che gli uffici della Provincia agiscano di concerto con le realtà del Terzo Settore. Il Terzo Settore, sfera alternativa alle istituzioni ed al mercato privato, è costituito da soggetti del Volontariato, dell'Associazione, della Cooperazione sociale ed internazionale, e dalle Fondazioni, che agiscono per fini "sociali" senza scopo di lucro. Questi attori devono interagire con la Provincia, pertanto sarebbe opportuno prevedere nell'ambito dell'Osservatorio la tenuta degli "elenchi Provinciali del Non profit", relativi al Volontariato, alle Associazioni di promozione, cooperazione e solidarietà sociale, alle Cooperative sociali, alle organizzazioni sociali di sindacato, di strutture pubbliche e religiose, di organizzazioni di diversa ispirazione culturale ed ideale. Questi elenchi

consentirebbero all'utenza la conoscenza dei servizi offerti e sarebbero utili per coordinare sinergicamente le iniziative al fine di evitare sovrapposizioni o interventi a "macchia di leopardo".

Particolare attenzione è rivolta ai problemi degli anziani, dei disabili, degli immigrati, dei minori, dei tossicodipendenti, dei detenuti e delle donne in difficoltà.

E' pertanto necessario supportare le iniziative di volontariato e offrire sostegno delle associazioni per favorire interventi specifici.

L'approccio strategico cerca, per quanto possibile, di sostituire la logica assistenzialista con politiche che permettano alle fasce deboli di attivare le proprie abilità, favorendone così l'integrazione nel tessuto sociale. Tre almeno le direttrici di questa strategia:

"dare un sostegno diretto ai soggetti in difficoltà, con progetti di rieducazione, risocializzazione, formazione, (re)inserimento nella comunità locale;

"formare gli operatori che ogni giorno interagiscono con le fasce deboli della popolazione";

"rimuovere o almeno indebolire i pregiudizi sociali verso le "diversità", anche coinvolgendo la società civile nelle attività di sostegno.

L'obiettivo è avvicinare le persone svantaggiate ad una pari opportunità di sviluppo individuale nell'indirizzo condiviso di questa amministrazione di perseguire qualità sociale e qualità della vita nella provincia di Benevento.

Tra le iniziative in campo sociale, data la particolare contingenza economica, ed in un'ottica di ridimensionamento del problema della povertà che affligge un numero sempre più ingente di residenti della nostra provincia, particolare rilievo assume la costituzione del "Banco Alimentare" e/o del "Social LastMinute Market".

L'adesione alla Fondazione Banco Alimentare Onlus che raccoglie le eccedenze alimentari e le ridistribuisce ad Enti ed iniziative che, in Italia, si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati, consentirebbe di creare un punto di distribuzione provinciale in collaborazione con la Caritas. Banco Alimentare lavora in collaborazione con l'agenzia Europea AGEA per l'attuazione del Programma

Europeo di aiuto alimentare ai più bisognosi e si pone al servizio, da un lato, delle aziende del settore che abbiano problemi di stock ed eccedenze perfettamente commestibili e, dall'altro, delle Associazioni ed Enti assistenziali che distribuiscono ai propri assistiti pasti o generi alimentari in via continuativa. La Caritas Diocesana, ente morale riconosciuto, nell'ambito delle sue attività, svolge azioni di sostegno per combattere la povertà in favore di adolescenti, giovani, malati, famiglie, coppie, anziani, disabili, tossicodipendenti, detenuti, extracomunitari, immigrati e rappresenta pertanto uno dei sistemi più efficienti operanti sul territorio.

La rete Banco Alimentare è il tramite ideale perchè l'eventuale "spreco" della filiera agro-alimentare diventi ricchezza per gli enti assistenziali che ogni giorno, con impegno e dedizione, accolgono i più poveri.

Il "Social LastMinute Market" è una struttura collaterale al Banco Alimentare che si pone l'obiettivo di raccogliere alimenti deperibili prossimi alla scadenza o fondi di magazzino (gratuitamente devoluti da esercenti, attività commerciali o industriali locali), trasportarli e consegnarli al Banco Alimentare o ad associazioni Onlus, che li distribuiranno a soggetti meritevoli di solidarietà.

Queste iniziative costituiscono interventi permanenti sul territorio, pertanto in un'ottica pluriennale di intervento, con un investimento iniziale e un minimo contributo annuale, sarà possibile consolidare l'iniziativa e consentire una sempre maggiore copertura ed efficienza sul territorio.

Al confine tra le iniziative sociali e quelle relative all'istruzione si pone l'intervento di Trasporto degli alunni disabili che sarà realizzato in coordinamento con il servizio a chiamata previsto dal Piano di Trasporti Pubblici provinciale. Il coordinamento tra gli Assessorati di questa amministrazione consentirà notevoli economie e di intervenire in maniera più efficace, rispetto al consolidato sistema di contributi alle famiglie dei disabili per il trasporto, offrendo un servizio "dedicato" più efficiente per le famiglie ed in grado di favorire l'autonomia del disabile nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Il sistema della formazione è una componente strategica del sistema sociale e del patto per lo sviluppo, pertanto altissima priorità è assegnata alle strutture scolastiche affinché possano essere dotate, quanto prima, di ambienti di lavoro e di studio di qualità, programmando interventi straordinari di ristrutturazione ed investimenti in progettazione e realizzazione di nuove scuole, laboratori, biblioteche, infrastrutture e reti telematiche.

Sono inoltre previsti interventi nelle politiche scolastiche a 360 gradi, anche con attività di valorizzazione e sostegno di servizi integrativi, a partire da quelli di orientamento, dello scambio e della messa in rete di esperienze e pratiche, di forum ed agorà virtuali.

Grande sostegno sarà rivolto a progetti di internazionalizzazione dei sistemi scolastici, alla promozione di competizioni tra alunni e istituti (olimpiadi della matematica, ecc.), alla diffusione di buone pratiche di educazione all'imprenditorialità, all'incentivazione della creazione di impresa già nell'età scolare e all'accompagnamento all'impresa come percorso alternativo a quello universitario.

Questa amministrazione si è inoltre data come obiettivo quello di trasformare le scuole nei luoghi più belli dei comuni o dei quartieri nei quali si trovano, farle diventare centri pulsanti di attività culturali, artistiche, sociali, luoghi di identità collettiva avanzata, pertanto in collaborazione con l'assessorato alla cultura, allo sport e allo spettacolo saranno promosse iniziative congiunte. Un esempio di questa collaborazione sarà ad esempio la Settimana scientifica e della Creatività, iniziativa consolidata nella provincia di valorizzazione e promozione, di tutte le attività culturali realizzate nelle scuole sannite.

Non da ultimo, l'Università, riconosciuta come uno dei driver fondamentali dello sviluppo del Sannio e delle aree interne della Campania, avrà tutto il possibile supporto nella realizzazione dei propri piani per l'edilizia universitaria, sportiva, abitativa. Saranno realizzati progetti per i servizi rivolti agli studenti, per l'integrazione con le politiche produttive locali ed il confronto con le potenzialità del territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta al supporto di progetti di scambio internazionale sempre ispirati dalla volontà di contribuire alla crescita culturale e sociale delle giovani generazioni del territorio provinciale.

Spesa corrente prevista	1.119.759,00
Spesa d'investimento prevista	500.000,00

PROGRAMMA 09: SVILUPPO ECONOMICO

Rilancio economia locale.

Per quanto riguarda la gestione del Mercato del Lavoro il decentramento della funzione del collocamento ha assegnato alle Province un ruolo determinante nell'incrocio domanda offerta di lavoro che oggi deve fare i conti con la recessione in atto ed il grave stato di crisi in cui versa il sistema produttivo che nella nostra provincia è ancora più rilevante, in considerazione delle condizioni socio-economiche del territorio.

L'attività dell'Ente, oggi, non deve solo contrastare il fenomeno della disoccupazione attraverso misure di politiche attive, volte alla creazione di nuova occupazione, ma è costretto a fronteggiare le varie situazioni di crisi che investono la nostra provincia, per la tenuta del sistema occupazionale.

Gli strumenti previsti dalla normativa vigente (cassa integrazione, mobilità, ecc.) in un momento di crisi straordinaria, potrebbero risultare non sufficienti a garantire strumenti di sostegno ai lavoratori che vengono espulsi dal sistema produttivo.

Pertanto, accanto agli istituti convenzionali, occorrono strumenti e risorse aggiuntive, soprattutto, nel campo del sostegno al reddito, per esempio attraverso attività di formazione, in favore di imprese e lavoratori.

La Provincia, inoltre, è destinata, con la programmazione 2007/2013 ad avere un ruolo fondamentale, quale Ente intermedio e con delega di funzioni, in attuazione del principio di sussidiarietà.

In particolare, l'autorità di gestione trasferirà alle Amministrazioni Provinciali, sulla base di specifici indirizzi regionali parte delle risorse previste dal piano finanziario a valere sugli assi I, II, III e IV del P.O. FSE.

Le tipologie di intervento che saranno prioritariamente assegnate alle province in qualità di organismi intermedi del P.O. FSE sono le seguenti:

- formazione iniziale;
- formazione per l'apprendistato;
- servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l'Impiego.

Con riferimento alle suddette tipologie di intervento sarà necessario attivare una serie di strutture e di procedure per la gestione della delega, che allo stato non sono supportabili con la sola struttura dell'Assessorato.

Appare evidente, pertanto, che accanto alle risorse finanziarie che saranno erogate dal FSE, urge che vengano riservate risorse dell'Ente, per sostenere ab initio il processo di delega.

Inoltre, è necessario supportare, coerentemente con gli indirizzi politici, il sostegno ai giovani, ai soggetti svantaggiati, attraverso i tirocini formativi ed interventi nel campo della disabilità.

Sarà necessario l'incremento della spesa prevista per il funzionamento della Commissione Provinciale per il Lavoro, in fase di costituzione, oltre che per il funzionamento di altri organismi previsti da leggi regionali e nazionali e ad essa Commissione collegati.

Occorre, infine, dare slancio alle Politiche Giovanili, attraverso l'attivazione di percorsi e strumenti per soddisfare le aspettative e i bisogni dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, così come declina la Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale.

Sarà così possibile per un giovane partecipare ed essere un cittadino attivo, per intervenire nelle decisioni, contribuire alla costruzione di una società migliore e gli Enti Locali hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione.

Per quanto riguarda l'Agricoltura e le Attività produttive, in considerazione degli indirizzi generali di governo, si ritiene di esplicitare l'azione dell'Ente lungo due percorsi fondamentali riguardanti uno il settore agricolo e l'altro il settore produttivo in senso ampio.

I due percorsi troveranno nella realizzazione delle linee di indirizzo diversi punti di incontro tali da consentire azioni di sistema sia all'interno delle politiche dell'assessorato e sia con l'insieme delle politiche di sviluppo dell'amministrazione.

Per quanto riguarda la politica di bilancio per il settore agricolo ogni intervento nel settore primario sannita, come enunciato nelle linee di indirizzo generale dell'amministrazione, dovrà concorrere ad un disegno strategico fondamentale: aumentare la quota di V.A. delle imprese agricole e riequilibrare il rapporto tra il PIL prodotto su base provinciale e numero di imprese agricole sul totale operanti nel Sannio.

Tale assunto strategico si traduce in obiettivi specifici per l'assessorato che si intendono perseguire con la programmazione triennale di bilancio.

Un primo obiettivo è quello di intervenire sulla produzione per stimolare il superamento delle produzioni generiche o senza prospettive di mercato a favore di produzioni specialistiche capaci di determinare incrementi di V.A. a favore del mondo agricolo.

Ciò agendo concretamente promuovendo e sostenendo ogni iniziativa tendente:

- alla ricerca e valorizzazione delle originalità del territorio;
- a scoprire e valorizzare le diversità biologiche collegate agli aspetti salutistici dei prodotti sanniti;
- ad una maggiore sicurezza alimentare non solo legata ai processi di produzione in quanto tali, ma anche come risultante della qualità dell'ambiente dove si ottengono e trasformano i prodotti agricoli.

Un secondo obiettivo è legato all'incremento del V.A. attraverso la ricerca di canali di commercializzazione diretti tra produttore e consumatore.

In tale direzione sarà posta particolare attenzione a tutte quelle azioni del mondo del consumo e della produzione coincidenti con tale fine quali:

- sostegno di farmer market;
- accordi produttori consumatori;
- alleanze fra produttori;
- gruppi di acquisto.

Un terzo obiettivo è rafforzare la semplificazione amministrativa della gestione/attuazione degli interventi di politica agricola avvicinando al territorio l'organismo gestore/attuatore, attraverso azioni finalizzate:

- alla gestione ed attuazione degli interventi in campo agricolo delle misure a bando del PSR Campania 2007/2103, anche attraverso la compartecipazione ai costi di gestione non assistiti dal contributo comunitario;
- alla gestione delle misure del FEP;
- alla ultimazione e gestione degli impegni relativi al POR-Agricoltura 2000/2006;
- miglioramento della gestione amministrativa e telematica riguardante le competenze in materia agricola, forestale, della caccia e della pesca delegate alla Provincia.

Per quanto riguarda la politica di bilancio per le attività produttive la strategia fissata dagli indirizzi generali di governo è quella di ottenere accrescimenti dei livelli produttivi ed occupazionale per raggiungere una concorrenza pil del settore industriale ed un numero di occupati almeno uguale alla media campana.

Tale strategia dovrà essere attuata mediante azioni finalizzate:

- all'innovazione dei processi e dei prodotti e/o il loro potenziamento;
- all'integrazione e sostituzione di attività produttive con altre a maggiore V.A. e più centrate sulle nuove tecnologie;
- all'ampliamento della base produttiva mediante l'attrazione di nuovi investimenti e capitali, nuove imprese nei settori dell'hitech.

Tale strategia, come ribadito dagli indirizzi generali di governo, potrà essere efficacemente attuata se accompagnata da azioni di sistema capaci di garantire:

- lo sviluppo di infrastrutture materiali ed immateriali;

- la crescita quali/quantitativa del capitale umano con particolare riguardo alle capacità di lavoro immateriale;
- una ricerca scientifica di eccellenza nei settori strategici dell'economia provinciale;
- il trasferimento scientifico e tecnologico tramite strutture moderne, efficaci ed efficienti;
- di processi decisionali ragionevolmente rapidi, accompagnati da una forte semplificazione amministrativa.

Programmazione triennale

In considerazione degli obiettivi strategici generali e specifici finora richiamati, nonché delle azioni già esplicitate per la loro attuazione si possono individuare programmi specifici sia settoriali che intersettoriali rispetto alle deleghe gestite dall'assessorato all'agricoltura e alle attività produttive.

1- Settore della produzione agricola

- a) Nome del programma: il Sannio tipicità e tradizioni obiettivi specifici: incentivare e promuovere il superamento delle produzioni generiche mediante il sostegno delle imprese che producono e/o intendono specializzarsi nelle produzioni tradizionali e tipiche già conosciute, oppure, incentivare la standardizzazione dei processi di prodotti tipici e/o tradizionali.
- b) Nome del programma: Sannio salute obiettivi specifici: sostenere e promuovere le originalità e le diversità biologiche esclusive dal punto di vista salutistico mediante l'incentivazione della ricerca di tali caratteristiche e l'eventuale sostegno alla produzione e commercializzazione di tali prodotti.
- c) Nome del programma: Sannio vicino obiettivi specifici: accorciare lo spazio tra produttore e consumatore e il tempo tra momento della produzione e consumo del prodotto agricolo.

d) Nome del programma: a portata di mano obiettivo: garantire alle imprese agricole un rapido e proficuo accesso alle informazioni e ai benefici previsti dalla PAC, PAN e PAR, mediante la riduzione della loro distanza con gli uffici di gestione dei benefici.

e) Nome del Programma: Sannio green obiettivo: salvaguardare ed incrementare le superfici coperte da boschi attraverso la corretta manutenzione delle superfici forestali di competenza provinciale e la loro salvaguardia mediante la prevenzione e lotta degli incendi estivi.

f) Nome del programma: SanniOspita (belsannio, sannio rurale ospita) obiettivi: aggregare e promuovere il turismo e l'agriturismo in ambiti rurali attraverso forme di promozione specifiche e ricerca delle sinergie possibili con le associazioni del settore le società e gli enti che operano nel settore turistico.

2-Settore secondario

a) Nome del programma: Sannioinvest

Obiettivi: acquisire ed aggiornare la conoscenza delle realtà produttive, delle possibilità di investimento, modulare le forme di promozione ed incentivazione, attraverso azioni specifiche rivolte alle imprese presenti, a potenziali investitori esterni attraverso uno sportello informativo dedicato all'acquisizione e diffusione della domanda ed offerta in proposito del Sannio.

b) Nome del programma: conertSannio

Obiettivi: promuovere con le associazioni di categoria del settore industriale e agro-industriale forme permanente di confronto e concertazione al fine di individuare percorsi condivisi di rivisitazione degli strumenti di sviluppo concertati in essere e futuri.

3-Intersettoriali (trasversali)

a) Nome del programma: promoSannio

Obiettivi: coordinare, sostenere e/o partecipare attraverso il coinvolgimento attivo del mondo della produzione, delle forme associative dei consumatori

e alle altre istituzioni, la promozione dei prodotti agricoli, manifatturieri e artigianali del Sannio a livello provinciale, regionale e nazionale.

b) Nome del programma: management and organization

Obiettivi: incrementare l'efficacia ed efficienza gestionale del Settore provinciale di riferimento dell'assessorato, mediante l'aggiornamento professionale ed il potenziamento delle risorse umane e materiali attualmente in dotazione.

Spesa Corrente prevista 5.073.277,00

Spesa d' investimento prevista 3.145.197,00

Un particolare cenno va fatto sul tema del federalismo fiscale che interesserà a breve la nostra Provincia.

Il viaggio verso il federalismo fiscale è iniziato e costituirà un cambio epocale per gli Enti Locali.

La riforma si basa su alcuni principi cardine dai quali le autonomie locali dovrebbero uscire rafforzate, ma in questo periodo di transizione gli enti dovranno diventare protagonisti e garanti del cambiamento, perché il medesimo possa diventare una vera opportunità di sviluppo e di semplificazione del sistema istituzionale italiano.

I punti salienti del Federalismo fiscale sono:

- Autonomia di Entrata e di Spesa dei Comuni, Province, Regioni e Città metropolitane;
- Autonomia impositiva
- Garanzie per gli Enti Locali

Verranno attribuiti tributi propri e compartecipazioni al gettito di tributi erariali, riferibili al loro territorio: i tributi degli EE.LL. saranno stabiliti dallo Stato o dalla Regione in qualità di titolari del potere legislativo, nel rispetto dell'autonomia propria dell'ente locale. Finisce così il sistema pluriennale di finanza derivata sulla base della spesa storica e si passerà all'autonomia impositiva ed al criterio dei costi standard.

Tale criterio parametrerà i costi standard su una logica di “costi efficienti per ogni servizio”, ipotizzando fin da ora macro-economie anche su servizi fondamentali come la sanità.

Le funzioni verranno distinte in funzioni fondamentali e non fondamentali; a seconda della loro natura verranno finanziate o con tributi propri o con la perequazione. Per definire le funzioni occorre attendere il Codice delle Autonomie.

Le Province disporranno di tributi propri e di tributi di scopo.

Il passaggio al nuovo sistema non dovrà produrre aggravii del carico fiscale ai cittadini, perché alla maggiore autonomia impositiva degli EE.LL. corrisponderà una riduzione dell'imposizione statale.

Per quanto riguarda la perequazione, con il superamento del criterio della spesa storica e l'introduzione del concetto dei costi standard, il Fondo perequativo per i livelli essenziali delle prestazioni (sanità, istruzione, assistenza, trasporto pubblico locale) sarà alimentato per le Regioni, dalla compartecipazione all'IVA e per le altre spese dalla addizionale regionale all'IRPEF. Con la perequazione verranno compensati i territori con minore capacità fiscale per abitante.

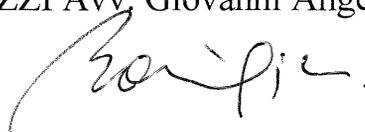
Verrà istituita una Commissione paritetica per l'attuazione del Federalismo fiscale, della quale faranno parte i rappresentanti dei vari livelli istituzionali.

Al momento, quindi ci troviamo di fronte ad un sistema di principi, mentre pare ancora lunga l'elaborazione del sistema dei numeri legati all'individuazione dei costi standard e delle funzioni reali degli enti locali.

Per quanto riguarda le Province, si auspica che, all'interno di questo nuovo scenario di modifica istituzionale epocale, continuino ad avere un ruolo amministrativo di rilievo.

È infine il caso di ricordare che anche per il 2008 il nostro Ente ha rispettato il Patto di Stabilità.

L'ASSESSORE AL BILANCIO
(BOZZI Avv. Giovanni Angelo Mosé)



Annunzio PALMIERI
ALL. 6)

Relazione Programmatica Assessorato

POLITICHE PER L'UNIVERSITA', PER I SISTEMI FORMATIVI, PER LA SICUREZZA SOCIALE E LA SOLIDARIETA'.

Le proposte programmatiche per il 2009, in coerenza con gli obiettivi e le finalità previste negli indirizzi generali di governo, si articolano, sulla scorta delle risorse finanziarie disponibili, su due direttrici fondamentali: lo studio e l'analisi continua dei fabbisogni e gli interventi di sostegno.

Al contempo saranno implementate attività di valorizzazione, sensibilizzazione e comunicazione sia su tematiche di welfare sia per quanto concerne i sistemi formativi e l'Università.

La Provincia deve svolgere un ruolo significativo nelle politiche sociali concorrendo alla programmazione degli interventi e coordinando gli interventi territoriali. Oltre alle risorse del Bilancio, questo assessorato provvederà ad incrementare le iniziative con finanza derivata, ricorrendo, qualora necessario, a partenariati con altri enti territoriali o a soggetti del terzo settore. Attraverso studi e ricerche o un approfondimento mirato sui fenomeni sociali più rilevanti, infatti, la provincia deve essere in grado di canalizzare gli interventi, anche a livello regionale, in un quadro organico dei Servizi presenti sul territorio, secondo le esigenze precipue dell'area.

Saranno improntati progetti valutativi o volti alla ricognizione dei servizi che hanno come obiettivo principale quello di fornire:

- Alla Provincia, suggerimenti per svolgere al meglio la propria funzione di service al territorio e di cerniera di coordinamento e accompagnamento della programmazione locale tra ambiti socio-assistenziali e Regione.
- Ai territori, feedback per migliorare i propri processi di costruzione della politica sociale;
- Alla Regione, elementi di istruttoria che rappresentano preziose fonti informative per il proprio livello valutativo (Piano sociale regionale).

In tale ottica si rende necessario:

- Valorizzare e riqualificare l'**Osservatorio delle Politiche Sociali**.

La Provincia deve concorrere alla creazione di un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, assumendo una funzione propulsiva nell'attuazione della legge 328 del 2000 e della L.R. n.11/07. In tale quadro, l'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, deve essere potenziato funzionalmente per intervenire nei Distretti Sociali della nostra Provincia: a) supportando e concorrendo alla programmazione non solo con dati ed indagini quantitative, ma anche qualitative; b) promuovendo nuove infrastrutture sociali per bisogni trasversali dell'intero territorio provinciale; c) promuovendo la formazione per gli operatori del terzo settore; d) promuovendo e supportando la costruzione di un sistema informativo sociale; e) promuovendo la realizzazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Piani Sociali di Zona.

L'osservatorio provinciale sulle politiche sociali dovrebbe inoltre mettere a disposizione una banca dati, a più livelli, contenente:

- informazioni relative alla situazione anagrafica, alla qualità della vita, alla disponibilità e al funzionamento dei servizi sociali attivati nei diversi contesti territoriali: Comune, Zona, Provincia [Banca dati comunale];
- dati statistici relativi a ciascuna unità territoriale oltre che, come sommatoria, all'intero territorio provinciale, rilevati dagli Enti Istituzionali (Istat, Inps, Ministeri, Ufficio Scolastico Provinciale, Questura e così via) [Banca dati delle Istituzioni];
- dati sulle risorse umane e strutturali del Terzo Settore [Banca dati del Terzo Settore];
- altri dati sul Sociale a 360 gradi, vale a dire informazioni ottenute mediante incroci di dati statistici (ad esempio: le pensioni minime erogate nel Comune per condizione anagrafica al fine di individuare anziani "anagraficamente" soli in condizione di disagio economico, la struttura della popolazione, i fenomeni sociali riguardanti le fasce deboli, i bisogni della comunità, le risorse disponibili per le attività programmate.).

A tal fine il 16% della spesa totale prevista per le Politiche sociali sarà destinato al funzionamento dell'Osservatorio e alla creazione di un'infrastruttura permanente per la rilevazione e l'analisi dei dati in grado anche di creare un archivio disponibile on-line sui risultati delle ricerche compiute. Attraverso protocolli di intesa con i Comuni, le istituzioni, le diocesi, le Comunità Montane, le Aziende ed il terzo settore si cercherà uno sforzo cooperativo per istaurare e favorire un processo bottom-up di trasmissione informativa che agevolerà di conseguenza quello opposto, a cascata, di pianificazione ed indirizzo.

Nella pianificazione, programmazione, progettazione ed implementazione delle Politiche Sociali è essenziale che gli uffici della Provincia agiscano di concerto con le realtà del Terzo Settore. Il Terzo Settore, sfera alternativa alle istituzioni ed al mercato privato, è costituito da soggetti del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione sociale ed internazionale, e dalle Fondazioni, che agiscono per fini "sociali" senza scopo di lucro. Questi attori devono interagire con la Provincia, pertanto sarebbe opportuno prevedere nell'ambito dell'Osservatorio la tenuta degli "elenchi Provinciali del Non profit", relativi al Volontariato, alle Associazioni di promozione, cooperazione e solidarietà sociale, alle Cooperative sociali, alle organizzazioni sociali di sindacato, di strutture pubbliche e religiose, di organizzazioni di diversa ispirazione culturale ed ideale. Questi elenchi consentirebbero all'utenza la conoscenza dei servizi offerti e sarebbero utili per coordinare sinergicamente le iniziative al fine di evitare sovrapposizioni o interventi a "macchia di leopardo".

Particolare attenzione è rivolta ai problemi degli anziani, dei disabili, degli immigrati, dei minori, dei tossicodipendenti, dei detenuti e delle donne in difficoltà.

E' pertanto necessario supportare le **iniziative di volontariato** e offrire **sostegno delle associazioni** per favorire interventi specifici.

L'approccio strategico cerca, per quanto possibile, di sostituire la logica assistenzialista con politiche che permettano alle fasce deboli di attivare le proprie abilità, favorendone così l'integrazione nel tessuto sociale. Tre almeno le direttrici di questa strategia:

- dare un sostegno diretto ai soggetti in difficoltà, con progetti di rieducazione, risocializzazione, formazione, (re)inserimento nella comunità locale;
- formare gli operatori che ogni giorno interagiscono con le fasce deboli della popolazione;
- rimuovere o almeno indebolire i pregiudizi sociali verso le "diversità", anche coinvolgendo la società civile nelle attività di sostegno.

L'obiettivo è avvicinare le persone svantaggiate ad una pari opportunità di sviluppo individuale nell'indirizzo condiviso di questa amministrazione di perseguire qualità sociale e qualità della vita nella provincia di Benevento.

Tra le iniziative in campo sociale, data la particolare contingenza economica, ed in un'ottica di ridimensionamento del problema della povertà che affligge un numero sempre più ingente di residenti della nostra provincia, particolare rilievo assume la costituzione del "Banco Alimentare" e/o del "Social LastMinute Market".

L'adesione alla Fondazione **Banco Alimentare** Onlus che raccoglie le eccedenze alimentari e le ridistribuisce ad Enti ed iniziative che, in Italia, si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati, consentirebbe di creare un punto di distribuzione provinciale in collaborazione con la Caritas. Banco Alimentare lavora in collaborazione con l'agenzia Europea AGEA per l'attuazione del Programma Europeo di aiuto alimentare ai più bisognosi e si pone al servizio, da un lato, delle aziende del settore che abbiano problemi di stock ed eccedenze perfettamente commestibili e, dall'altro, delle Associazioni ed Enti assistenziali che distribuiscono ai propri assistiti pasti o generi alimentari in via continuativa. La Caritas Diocesana, ente morale riconosciuto, nell'ambito delle sue attività, svolge azioni di sostegno per combattere la povertà in favore di adolescenti, giovani, malati, famiglie, coppie, anziani, disabili, tossicodipendenti, detenuti, extracomunitari, immigrati e rappresenta pertanto uno dei sistemi più efficienti operanti sul territorio.

La rete Banco Alimentare è il tramite ideale perché l'eventuale "spreco" della filiera agro-alimentare diventi ricchezza per gli enti assistenziali che ogni giorno, con impegno e dedizione, accolgono i più poveri.

Il "**Social LastMinute Market**" è una struttura collaterale al Banco Alimentare che si pone l'obiettivo di raccogliere alimenti deperibili prossimi alla scadenza o fondi di magazzino (gratuitamente devoluti da esercenti, attività commerciali o industriali locali), trasportarli e consegnarli al Banco Alimentare o ad associazioni Onlus, che li distribuiranno a soggetti meritevoli di solidarietà.

Queste iniziative costituiscono interventi permanenti sul territorio, pertanto in un'ottica pluriennale di intervento, con un investimento iniziale e un minimo contributo annuale, sarà possibile consolidare l'iniziativa e consentire una sempre maggiore copertura ed efficienza sul territorio.

Al confine tra le iniziative sociali e quelle relative all'istruzione si pone l'intervento di **Trasporto degli alunni disabili** che sarà realizzato in coordinamento con il **servizio a chiamata** previsto dal Piano di Trasporti Pubblici provinciale. Il coordinamento tra gli Assessorati di questa amministrazione consentirà notevoli economie e di intervenire in maniera più efficace, rispetto al consolidato sistema di contributi alle famiglie dei disabili per il trasporto, offrendo un servizio "dedicato" più efficiente per le famiglie ed in grado di favorire l'autonomia del disabile nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Il sistema della formazione è una componente strategica del sistema sociale e del patto per lo sviluppo, pertanto altissima priorità è assegnata alle strutture scolastiche affinché possano essere dotate, quanto prima, di ambienti di lavoro e di studio di qualità, programmando interventi straordinari di ristrutturazione ed investimenti in progettazione e realizzazione di nuove scuole, laboratori, biblioteche, infrastrutture e reti telematiche.

Sono inoltre previsti interventi nelle politiche scolastiche a 360 gradi, anche con attività di valorizzazione e sostegno di servizi integrativi, a partire da quelli di orientamento, dello scambio e della messa in rete di esperienze e pratiche, di forum ed agorà virtuali.

Grande sostegno sarà rivolto a progetti di **internazionalizzazione** dei sistemi scolastici, alla promozione di **competizioni tra alunni e istituti** (olimpiadi della matematica..ecc.), alla diffusione di buone pratiche di **educazione all'imprenditorialità**, all'incentivazione della **creazione di impresa** già nell'età scolare e all'accompagnamento all'impresa come percorso alternativo a quello universitario.

Questa amministrazione si è inoltre data come obiettivo quello di trasformare le scuole nei luoghi più belli dei comuni o dei quartieri nei quali si trovano, farle diventare centri pulsanti di attività culturali, artistiche, sociali, luoghi di identità collettiva avanzata, pertanto in collaborazione con l'assessorato alla cultura, allo sport e allo spettacolo saranno promosse iniziative congiunte. Un esempio di questa collaborazione sarà ad esempio la **Settimana scientifica e della Creatività**, iniziativa consolidata nella provincia di valorizzazione e promozione di tutte le attività culturali realizzate nelle scuole sannite.

Non da ultimo, l'Università, riconosciuta come uno dei driver fondamentali dello sviluppo del Sannio e delle aree interne della Campania, avrà tutto il possibile supporto nella realizzazione dei propri piani per l'edilizia universitaria, sportiva, abitativa. Saranno realizzati progetti per i servizi rivolti agli studenti, per l'integrazione con le politiche produttive locali ed il confronto con le potenzialità del territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta al supporto di progetti di **scambio internazionale** sempre ispirati dalla volontà di contribuire alla crescita culturale e sociale delle giovani generazioni del territorio provinciale.



Provincia di Benevento

Assessorato Istruzione e Politiche Sociali

CAP.	OGGETTO	SOMME asstate 2008	ESIGENZE FINANZIARIE 2009
5139	Spesa Interventi diversi per la P.I.	€ 0,00	€ 50.000,00
5139/2	Interventi istruzione adulti EDA	€ 0,00	€ 5.000,00
NUOVO	Contributo Consorzio Universitario	€ 20.000,00	€ 10.000,00
6202/02	Interventi Formazione. Università-Provincia- Comuni	€ 0,00	€ 52.000,00
6203	Contributi interventi nel campo della P. Istruzione	€ 36.300,00	€ 30.000,00
10047	Spesa assistenza ciechi, poveri e rieducabili	€ 0,00	€ 10.000,00
10048	Spesa per assistenza ai sordomuti	€ 56.100,00	€ 60.000,00
10055	Spesa per osservatorio sulle politiche sociali	€ 207.984,00	€ 150.000,00
10059	Interventi vari in ambito sociale	€ 0,00	€ 210.000,00
10091	Spesa assistenza illegittimi	€ 0,00	€ 37.000,00
10091/2	Spesa assistenza illegittimi	€ 37.000,00	€ 0,00
10093	Ass. sussidi alle famiglie	€ 27.000,00	€ 40.000,00
10093/2	Ass. sussidi alle famiglie	€ 13.000,00	€ 0,00
10094	Trasferimenti correnti ad altri soggetti (in campo sociale)	€ 52.300,00	€ 120.000,00
10097	Spesa trasporto alunni disabili (contributi)	€ 10.000,00	€ 20.000,00
NUOVO	Spesa trasporto alunni disabili (prest. Servizi)		€ 100.000,00
10098	Trasferimenti per interventi in favore di ciechi e sordomuti	€ 0,00	€ 25.000,00
10915/3	Spese interventi di pari opportunità	€ 30.000,00	€ 20.000,00
	TOTALE	€ 489.684,00	€ 939.000,00



PROVINCIA DI BENEVENTO

- Assessorato per l' Edilizia Scolastica -

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2009 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

La proposta è stata formulata sulla scorta degli obiettivi e delle finalità fissati dal Presidente dell'Ente negli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio Provinciale nella seduta del 16.05.2008, dagli ulteriori indirizzi individuati nell'ultimo semestre, ed avuto riguardo alla necessità di assicurare le attività, adempimenti e compiti d'istituto rientranti nelle competenze di questo Assessorato e del correlato Settore (C.D.R. 02).

L'articolazione della proposta trae spunto da quella, più ampia e dettagliata, predisposta dal Dirigente del Settore (allegata alla nota prot. n. 183/SEP del 16.02.09), rimodulata, sotto l'aspetto finanziario, alle risultanze emerse nel corso delle riunioni preliminari dell'organo di governo dell'Ente e tenendo conto delle effettive risorse economiche che è possibile destinare a tale campo di attività, oltretutto da rendere coerenti con quelle necessarie per fronteggiare altri compiti istituzionali dell'Ente.

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA
(Dott.ssa Annachiara Palmieri)

- PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO

Per quanto attiene l'Edilizia Scolastica, la legge quadro (la L. n° 23 dell'11-01-1996) ha attribuito alle Province (che avevano prima competenza solo sugli Istituti Tecnici - per Geometri, Ragionieri ed Industriali - e sui licei Scientifici), tra l'altro, i compiti di provvedere alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici "da destinare a sede degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i Licei artistici e gli Istituti d'arte, o di conservatori di musica, di accademie, di Istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di Istituzioni educative statali".

Per effetto dell'art. 8 della richiamata legge, tutti gli immobili dei Comuni e dello Stato, utilizzati come sede delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, sono stati trasferiti in uso gratuito a questo Ente previo stipula di specifiche convenzioni. Questo Ente è subentrato, ai sensi del medesimo art. 8, a tutti gli effetti, anche nei contratti di locazione degli immobili di proprietà privata, utilizzati dai Comuni quali sedi di istituzioni scolastiche, con i connessi gravosi oneri finanziari.

Tanto ha comportato il raddoppio del numero di plessi scolastici (oggi circa in n° 50 dislocati sull'intero territorio provinciale, frequentati giornalmente da circa 17.000 alunni) sui quali dover assicurare e garantire interventi manutentivi (ordinari e straordinari), ristrutturazioni, ampliamenti e adeguamenti alle norme vigenti che, in uno agli oneri, non trascurabili, connessi alle spese di funzionamento (fornitura di energia elettrica, gas o gasolio per riscaldamento, telefonia, acqua, ecc.), determina non poche difficoltà, in considerazione:

- della loro accentuata vetustà e delle scadenti condizioni di conservazione di moltissimi edifici, in gran parte non adeguati alle vigenti normative e sprovvisti delle certificazioni di legge, situazioni spesso aggravate da un uso improprio da parte della stessa utenza scolastica o da danneggiamenti ed atti vandalici da parte di ignoti ;
- delle ridottissime risorse finanziarie rese disponibili per tale destinazione;
- dell'esiguo personale tecnico disponibile nell'attuale dotazione organica del Settore (oggi ridotto a solo n. 4 unità - di cui 1 con contratto part-time ed 1 che ricopre anche le funzioni di amministratore di ente locale) e da poter utilizzare per le, oltretutto, molteplici e impegnative e diversificate attività (spesso di tipo specialistico con riguardo ad interventi strutturali e/o afferenti la variegata impiantistica tecnologica cui è correlata una complessa "severa" normativa tecnica e legislativa, costituita da innumerevoli leggi, decreti attuativi e regolamenti) richieste per una idonea gestione ordinaria e straordinaria dell'intero patrimonio edilizio scolastico.

Una possibile programmazione relativa almeno a quegli interventi valutati più urgenti e improcrastinabili, limitatamente solo a parte dei 40 immobili in proprietà o in uso gratuito (soprattutto finalizzati ad una indispensabile manutenzione straordinaria, agli adeguamenti principali alla normativa di sicurezza ed in qualche caso ad ampliamenti, attraverso la realizzazione di nuove aule, per evitare condizioni di sovraffollamento non consentiti dalla vigente normativa) non può non essere condizionata dall'entità delle risorse finanziarie da poter destinare a detti interventi e da rendere compatibili con quelle ulteriori richieste dalla necessità di assicurare gli altri compiti istituzionali e funzioni pure assegnate all'Ente Provincia..

Nel presupposto di potersi assicurare - nel triennio 2009-2011 - risorse finanziarie proprie dell'Ente (attraverso la contrazione di mutui a proprio carico, le cui rate di ammortamento potrebbero trovare, almeno parzialmente e nel corso del medesimo triennio di riferimento, copertura finanziaria attraverso un contestuale programma di riduzione degli importi dei fitti passivi derivanti da locazioni di immobili di proprietà privata, mediante trasferimenti di alcune istituzioni scolastiche in altri plessi di proprietà o in uso gratuito) per un importo da doversi contenere in € 3.200.000,00 annui, è stato formulato, anche in considerazione di ulteriori interventi, già in corso o da attuarsi a breve con risorse finanziarie straordinarie i cui provvedimenti sono in corso di perfezionamento, un programma di interventi, distinto per ciascuna delle tre annualità ed improntato ai sottoelencati criteri:

- Completamento di interventi realizzati parzialmente;
- Eliminazione di criticità correlate a sedi improprie, parzialmente inagibili e/o a condizioni di sovraffollamento;
- Adeguamenti alle norme relative alla sicurezza.

In particolare **per l'annualità 2009** sono stati programmati interventi da realizzarsi su n° 8 plessi scolastici, per una spesa preventivata di **€ 3.470.000,00** attraverso un mutuo con oneri a carico dell'Ente.

Per l'anno 2009 sono state inoltre attivate le seguenti iniziative:

- E' stato predisposto il piano di interventi sugli istituti scolastici di competenza, approvato con delibera di G.P. n. 35 del 30.01.09, che sarà inoltrato alla Regione Campania per la richiesta di finanziamento ai sensi della legge regionale n. 50/85;
- Sono state inoltrate alla Direzione Regionale INAIL le istanze, complete dei correlati progetti, per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche negli edifici scolastici, relative ai seguenti Istituti Scolastici per partecipare al bando INAIL annualità 2009:
 - a) Liceo Classico "Lombardi" di Airola;
 - b) Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Palmieri" di Airola;
 - c) Istituto Professionale "Aldo Moro" di Airola;
 - d) Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri "A. M. De Liguori" di Sant'Agata dei Goti;
 - e) Liceo Scientifico – Istituto Magistrale "Fermi" di Montesarchio;
 - f) Liceo Classico "Virgilio" di San Giorgio del Sannio;
 - g) Liceo Classico di Solopaca;
 - h) Istituto Tecnico per Geometri "Galilei" e Istituto Tecnico Commerciale "Alberti" alla Piazza Risorgimento di Benevento;
 - i) Liceo Scientifico "G. Rummo" di Benevento;
 - j) I.T.I. "B. Lucarelli" di Benevento;
 - k) Sede staccata di via delle Poste di Benevento dell'Istituto Tecnico Commerciale "Alberti" di Benevento;
 - l) Liceo Artistico alla via Tiengo di Benevento;
- Sono in corso di istruttoria ai fini della loro valutazione per l'ammissibilità a finanziamento ai sensi della L. 289/02 – "*Programma stralcio di messa in sicurezza degli edifici scolastici*", i sottoelencati interventi:
 - a) Lavori di adeguamento IPIA "Palmieri" alla via T. Boccalini di Benevento € 640.000,00;
 - b) Lavori di adeguamento corpo di fabbrica "Laboratorio macchine utensili" dell'I.T.I. "B. Lucarelli" al Viale San Lorenzo di Benevento . € 250.000,00

Sono state attivate, infine, presso l'Assessorato all'Edilizia Scolastica della Regione Campania, le opportune iniziative finalizzate ad ottenere i finanziamenti necessari per la realizzazione dei seguenti progetti ritenuti di importanza strategica per questo Ente:

- progetto "segnale" per la realizzazione di un **polo scolastico in Telesse Terme**,
- progetto per il recupero funzionale e la realizzazione di un istituto residenziale per **l'Istituto d'Arte di Cerreto Sannita**,
- progetto per la realizzazione di un **polo residenziale scolastico dell'arte orafa**,
- progetto "segnale" per la realizzazione di un **polo scolastico in Benevento**,
- progetto per la **riqualificazione qualitativa** di alcuni edifici scolastici, da finanziarsi con i fondi POR 2007/2013;

Da evidenziarsi infine che si rende necessario assicurare anche un importante ed impegnativo adempimento normativo, già previsto dalla richiamata Legge 23/96, rappresentato dalla ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA, che costituisce un monitoraggio capillare e puntuale delle caratteristiche tecniche-costruttive-dimensionali e di uso (strutturali, geologiche, delle parti edilizie ed impiantistiche, delle certificazioni acquisite, dei collaudi statici, dell'epoca di costruzione, del



grado di protezione termico, delle destinazioni, del livello di utilizzo, del grado di affollamento, di vulnerabilità alle diverse condizioni di rischio, alla presenza di amianto e/o altre sostanze) di ogni singolo edificio e del contesto territoriale in cui è ubicato.

Adempimento questo che, per l'impegno che richiede, per la carenza di adeguato supporto documentale (riferito in particolare agli edifici trasferiti dai comuni nelle competenze gestionali di questo Ente ai sensi della medesima L. 23/96), di fatto, seppur avviato, non si è potuto assicurare e per il quale, nella consapevolezza che le sue risultanze possono costituire, oltretutto, un valido strumento di supporto conoscitivo necessario anche per una più coerente ed organica programmazione, ritenendosi dover ricorrere all'ausilio di organismi esterni all' Ente, è stata, di recente, per tali fini, perfezionata specifica convenzione con l'Università Federico II° di Napoli – Facoltà di Architettura.

Strettamente connessa all'ANAGRAFE dell'Edilizia Scolastica è la verifica delle condizioni di idoneità statica degli edifici, da attuarsi anche con l'ausilio di laboratori di ricerca, di esperti nel campo strutturale, dell'Università degli Studi del Sannio e/o di professionalità specifiche da ricercarsi all'esterno dell'Ente. La copertura di spesa per l'espletamento delle suddette attività, divenute ancor più urgenti dopo il recente disastroso evento calamitoso che ha colpito la regione Abruzzo, dovrà necessariamente ricercarsi nel bilancio del corrente anno.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PALESTRE SCOLASTICHE E COSTRUZIONE NUOVE PALESTRE

Nell'ambito degli edifici scolastici in proprietà ed in uso gratuito (in n° di 40), il 50% (n. 20) di essi è dotato di palestra coperta per lo svolgimento delle attività ginniche e n. 5 sono dotati solo di spazi esterni per tale destinazione, utilizzabili solo quando le condizioni climatiche e meteorologiche lo consentono.

Le diverse strutture sportive a servizio dei plessi scolastici sono utilizzate in modo intensivo, in quanto nelle ore antimeridiane sono a servizio delle istituzioni scolastiche ed in quelle pomeridiane e serali, e spesso nei giorni prefestivi e festivi, vengono utilizzate dalle associazioni e società sportive (in n° di circa 30) cui vengono concesse previo specifiche autorizzazioni che ne regolamentano l'uso e che prevedono il pagamento di tariffe orarie comunque da ritenersi del tutto esigue (complessivamente nella stagione sportiva 2007/2008 sono stati versati nella casse dell'Ente circa € 12.000,00).

Diverse palestre a servizio di plessi scolastici in proprietà o in uso gratuito, compreso il corpo spogliatoi e servizi annessi, necessitano di interventi manutentivi straordinari, non potuti attuare per la indisponibilità di adeguate risorse finanziarie. In particolare da sopralluoghi eseguiti di recente dai tecnici del Settore è emerso che le condizioni delle stesse richiedono prioritariamente le seguenti tipologie di lavori:

- ristrutturazione copertura per infiltrazioni acque meteoriche (Liceo Scientifico Rummo di Benevento; Ist. Professionale Montesarchio; Liceo Scientifico di San Bartolomeo in G.);
- ripristino funzionalità pavimentazione piano di gioco;
- adeguamento funzionalità impianti tecnologici (elettrico – riscaldamento – idrico – igienico – sanitario – antincendio);
- risanamento intonaci e ritinteggiatura superfici esterne ed interne;
- adeguamento alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs n. 626/94 e ss.mm.ii.;
- sistemazione aree esterne di pertinenza.

La spesa complessiva quantificata per una manutenzione straordinaria, finalizzata almeno alla eliminazione dei succitati inconvenienti, ammonta a complessivi € 3.045.560,00, articolata per le tre annualità 2009 (per € 875.240,00), 2010 (per € 1.288.320,00) e 2011 (per € 882.000,00), alla cui copertura finanziaria dovrà provvedersi con il ricorso a mutui con oneri di ammortamento a carico di questo Ente.

Inoltre molti degli impianti sportivi sono sprovvisti o carenti di attrezzature per l'espletamento delle attività ginniche e per dare un avvio alla risoluzione di tale problematica è stato previsto un importo di € 50.000,00 per ciascuno dei tre anni 2009-2010-2011 pure attraverso mutui con oneri a carico dell'Ente.

Tra gli Istituti privi di palestre scolastiche e per i quali, allo stato, risultano disponibilità di aree esterne idonee per la costruzione di adeguati impianti sportivi, si ritiene doversi segnalare quelli appresso riportati con i connessi costi richiesti:

- | | |
|--|-----------------|
| a) Istituto Tecnico per Geometri "G. Galilei" di Benevento | € 1.200.000,00; |
| b) Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri di Sant'Agata dei Goti – Via s. Antonio Abate (già finanziato un 1° lotto per € 200.000,00); | € 350.000,00; |
| c) Liceo Artistico (con sala conferenze ed esposizione)- Benevento | € 1.500.000,00. |

Per quanto attiene l'intervento di cui alla precedente lettera a), al fine di assicurare almeno le risorse per completare il solo corpo palestra e renderlo quindi funzionale e fruibile all'utenza scolastica, si è previsto, nel bilancio di previsione per il corrente anno, un importo di € 220.000,00 attraverso un mutuo da contrarre con oneri a carico di questo Ente, rinviando la realizzazione del corpo spogliatoi e palestra, del costo preventivato di € 130.000,00, alla successiva annualità.

Per quanto invece attiene gli interventi di cui alle precedenti lettere b) e c), avuto riguardo all'entità delle correlate risorse finanziarie necessarie, dovrà ricercarsi la copertura di spesa attraverso leggi di finanziamento straordinario.

Infine è da evidenziare che, al fine di sostenere due importanti iniziative, già in atto da parte dei altri Enti Territoriali, sempre nel campo dell'Edilizia Scolastica, la cui attuazione è produttiva di vantaggi, anche se indiretti, per questo Ente, è stata prevista nel bilancio di previsione per il corrente anno (nella voce "Trasferimenti"), una dotazione finanziaria di € 150.000,00 destinata a tali finalità.

Per quanto riguarda gli arredi scolastici, nell'ottica di un ricambio annuale del 10% della dotazione di ciascun istituto, è stata prevista inoltre la contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri a carico del Bilancio dell'Ente di € 160.000,00 che vanno ad aggiungersi agli € 65.000,00 già previsti con fondi ordinari di bilancio.

Pertanto, in sintesi, gli obiettivi programmatici che si intende perseguire nel corso del corrente anno, possono così riepilogarsi:

- Avvio di un programma di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio con destinazione d'uso scolastico, ivi comprese le palestre, attraverso una dotazione finanziaria di complessivi **€ 4.615.240,00**, di cui **€ 4.565.240**, da finanziarsi con il ricorso a mutui a totale carico dell'Ente;
- Avvio di un graduale programma di rinnovo ed adeguamento degli arredi scolastici e delle attrezzature sportive delle palestre, attraverso una dotazione finanziaria di complessivi **€ 275.000,00**, di cui **€ 50.000,00** da finanziarsi con il ricorso a mutuo a carico dell'Ente;
- Programma di sostegno ad importanti iniziative nel campo della edilizia scolastica, attuato da altri Enti Territoriali, attraverso una dotazione finanziaria di **€ 150.000,00**;
- Attivazione di un consistente programma strategico di interventi, di concerto con la Regione Campania, per l'acquisizione di risorse finanziarie straordinarie finalizzato alla realizzazione di poli scolastici ed iniziative "pilota" e sperimentali;
- Attivazione di iniziative e interventi mirati a dare concreta attuazione (a decorrere dal prossimo anno scolastico 2009/2010) al nuovo piano di dimensionamento scolastico;
- Completamento lavori ed opere, già finanziate con i bilanci degli anni precedenti, in corso di realizzazione ed avvio interventi per i quali si sono di recente perfezionati, o si perfezioneranno a breve, i correlati provvedimenti di finanziamento;
- Avvio di un programma di verifiche, indagini, accertamenti delle condizioni di idoneità statica, con particolare riferimento alla vigente normativa per le zone sismiche, delle strutture degli edifici scolastici, anche con l'ausilio di laboratori di ricerca e sperimentazione, esperti dell'Università degli studi del Sannio, professionisti esterni di comprovata esperienza.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI, TURISMO ECC.

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2009PARTE PROGRAMMATICA INSERITA NEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO
APPROVATO CO DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. DEL

Le politiche per i beni culturali, la cultura, l'arte, lo spettacolo, la storia e le tradizioni locali continueranno ad essere considerate di centrale importanza e coniugate in stretto coordinamento con le politiche per il turismo. Si tratta di muoversi lungo due assi fondamentali: il primo è quello dell'azione finalizzata a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione e la valorizzazione di un enorme patrimonio di preesistenze, con punte di eccezionale bellezza e valore, ancora in larga parte sommerso; il secondo è quello del sostegno alla produzione del nuovo, dando spazio ed opportunità alla ricca realtà di attori, alle forme organizzate e spontanee di espressione artistica, culturale, di ricerca storica e riproposizione di usi e costumi. Anche in questo caso la Provincia deve muoversi verso la messa a punto sistemica di servizi culturali, territoriali e/o tematici, anche al fine di promuoverne la loro più razionale organizzazione sul territorio e di favorirne una gestione coordinata che consenta di utilizzare in modo ottimale le purtroppo scarse risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. La programmazione e l'attuazione degli interventi debbono, poi, essere proiettate verso una ottica di ritorno economico ed occupazionale, tesa a favorire insediamenti, circuiti e cicli stabili di proposta ed offerta artistica e culturale. E' in questo quadro, ad esempio, che vanno messi in rete le 15 realtà museali esistenti, unendole in un percorso ideale che attraversa l'intera provincia e consente di apprezzare non solo la ricchezza delle collezioni d'arte, le istituzioni culturali, castelli ed edifici civili e religiosi, ma anche paesaggi e natura circostante, enogastronomia e prodotti tipici. Il turismo deve essere considerato come una frontiera di primaria importanza per le opportunità di crescita economica ed occupazione che esso offre. Oggi siamo in presenza di una evoluzione dell'industria turistica verso strategie commerciali e nuovi modelli di far vacanza che hanno, come punti di forza, variabili territoriali che il Sannio Beneventano naturalmente possiede.

L'interesse verso le aree dell'entroterra, per le favorevoli condizioni di vita e soggiorno che si registrano, unitamente al valore che il consumatore assegna ai prodotti open-air ed al crescente modello di vita proposto (con l' invito i consumatori a mangiar sano ed a praticare movimento), fanno del "prodotto turistico Sannio" un modello di offerta innovativa, un mix di valori di forte attrazione che risponde appieno alle esigenze di mercato in atto, agevolando enormemente l'inserimento della provincia sannita negli itinerari turistici per la valenza del patrimonio, culturale, paesaggistico, enogastronomico, religioso, termale-sportivo ed innovativo, sviluppato sul territorio in questi ultimi anni. Purtroppo a fronte di questa opportunità, dobbiamo registrare l'assenza di una " governance " e di una organizzazione territoriale in termini di sistema turistico e di servizi di supporto innovativi, una scarsa

cultura dell'accoglienza e del concetto di "Welcome" su tutto il territorio, un forte senso dell'individualità. Tutto ciò concorre a definire un "prodotto turistico" ancora globalmente poco visibile che richiede un programma di investimenti a tutto campo, di breve, di medio e lungo periodo. I dati statistici confermano interamente tale situazione, indicando una decisa crescita dell'attenzione verso il nostro territorio (77000 visitatori nei nostri musei, crescita delle presenze in "bed & breakfast", crescita del fatturato nell'agriturismo) grazie soprattutto al turismo di escursione e "del fuori porta", ma indicando anche la nostra scarsa visibilità da parte di flussi turistici più redditizi (indici di utilizzazione alberghiera bassi). La Provincia dovrà dispiegare una azione di sostegno alla promozione degli investimenti

necessari agendo sulla creazione di condizioni di contesto favorevoli in termini di piani, infrastrutture (ad esempio: palazzo dei congressi, polo fieristico polivalente), servizi (borsa del turismo congressuale, borsa del turismo religioso, borsa del turismo ambientale, sistema Turismo Giovani "Campus", studi di fattibilità) e nuove strutture.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

La presente relazione conterrà una valutazione sintetica dello stato attuale diviso per segmenti di interesse e una valutazione sulle condizioni di sviluppo ed interventi per il 2009.

definizione dei segmenti di interesse:

1) Museo del Sannio e Biblioteca Provinciale

a) descrizione della situazione attuale

La situazione attuale, come si è avuto modo di riscontrare, versa in una condizione di deficitarietà di ordine strutturale e scientifica. Vi è, in sintesi, una situazione di personale assolutamente carente sia in termini di unità, che in termini di professionalità mancanti. Ciò deriva da un successivo depauperamento delle risorse umane dovuto al collocamento a riposo di soggetti, non più sostituiti.

Altra carenza forte è quella di un responsabile del museo, in grado di assolvere alle specifiche competenze proprie del ruolo nella gestione della struttura museale e di raccordo scientifico con le altre strutture similari nazionali ed internazionali.

b) azioni da svolgere per il 2009

L'obiettivo primario è di portare alle condizioni di normali funzionalità la struttura museale, ed attivare iniziative di promozione e rilancio della stessa.

Per poter raggiungere questo obiettivo si deve mettere a bando la direzione scientifica, potenziare le risorse umane in relazione al fabbisogno del museo, (cosa possibile o con la messa a concorso dei posti mancanti o attraverso l'ausilio di strutture esterne dotate della necessaria qualificazione professionale), completamento della sezione longobarda con la realizzazione delle note didascaliche e della didattica in vista del riconoscimento Unesco della chiesa di S. Sofia e del chiostro del Museo del Sannio. Inoltre dovrà essere realizzato uno spazio, all'ingresso del museo, dedicato per il materiale promozionale dello stesso, con la realizzazione di guide e una linea di gadget. Dovrà anche riprendere l'attività scientifica di catalogazione e di nuove esposizioni del pregiato materiale archeologico presente nei depositi. Altro obiettivo, non secondario, è quello della definizione di tutta la parte amministrativa al fine del riconoscimento da parte della Regione Campania di museo di interesse regionale.

Per quanto riguarda la Biblioteca Provinciale, si dovrà necessariamente procedere ad un affidamento dei servizi, attraverso una gara, al fine di consentire un normale funzionamento dell'istituto, individuare un responsabile coordinatore delle attività ed implementare e realizzare servizi aggiuntivi mirati alla valorizzazione del patrimonio librario, alla migliore fruizione ed alla attività di collegamento con le istituzioni scolastiche e culturali della nostra provincia.

2) Rete museale (PaleoLab, Geo bio Lab, MEG, Musa, S. Ilario, ecc.)

La rete museale beneventana attualmente risulta essere così gestita:

Con delibera di Consiglio Provinciale fu affidata per il triennio 2008/2010 la gestione del PaleoLab, Geobiolab, Meg e Arcos e trenino dell'arte, alla società in house ArtSannio Campania. E' stato approvato il piano di gestione per il 2009, con

l'introduzione di alcune voci relative alla pulizia dei musei, che oggi avviene in maniera non sistematica, e con la previsione di voci mirate alla promozione delle strutture museali. L'obiettivo per il 2009 è di confermare il numero di presenze avutesi nel 2008. Si stà, valutando l'ipotesi di creare un sistema museale beneventano, sulla scorta dell'esperienza del MIR, realizzata nell'ambito del PIT Regio Tratturo. Tale sistema museale, da definirsi con appositi atti programmatici, avrebbe l'obiettivo di un'unica offerta territoriale, possibilità di promozione e valorizzazione su scala regionale ed extraregionale, aumento qualitativo degli standard con conseguente aumento della fruibilità, direzione dei musei degli enti locali centralizzata, incremento dei visitatori e valorizzazione integrata del patrimonio architettonico ed enogastronomico dei luoghi dove insistono.

Il MUSA e il complesso monumentale di S. Ilario a Port'Aurea, sono stati affidati in gestione, per l'anno 2009, a cooperative sociali di tipo B, in continuità con quanto realizzato in passato e in relazione ai lusinghieri risultati ottenuti.

Verrà affidata ad Artsannio Campania, oltre alla gestione della rete museale beneventana, anche la gestione dei servizi aggiuntivi al Museo del Sannio, l'Osservatorio del Turismo e Spettacolo e la partecipazione della Provincia di Benevento a mostre e fiere turistiche. Ad art Sannio Campania, inoltre verranno affidate tutte le gestioni delle iniziative di carattere turistico e culturale finanziate dalla Regione Campania ed a valere sulle risorse 2007/2013.

3) ARCOS (Museo di arte contemporanea Sannio)

Particolare attenzione va considerata per tale sito museale. ARCOS rappresenta, (insieme al museo Madre e al museo.....) uno dei luoghi della Campania dove è possibile ospitare opere d'arte di rilevanza internazionale e rappresenta una particolarità per la città di Benevento e per l'intera Provincia che contribuisce ad innalzare uno degli indicatori che qualificano l'offerta culturale territoriale. Il progetto culturale, ARCOS, va dunque sostenuto con continuità, coerenza con il territorio e con investimenti adeguati, al fine di consolidare la sua conoscenza ed essere un elemento importante per lo sviluppo turistico della città. Da ricordare, inoltre, che il museo ARCOS ricade nella buffer zone della chiesa di S. Sofia e quindi ne completa e qualifica la capacità attrattiva in vista del riconoscimento UNESCO.

Una prima mostra, con artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, sarà aperta dal 7 aprile 2009 e fino al 30 settembre 2009, dal titolo "I Paesaggi e la Natura dell'Arte", mentre è in fase di programmazione una seconda mostra sul tema L'arte nell'alimentazione. I temi scelti sono stati individuati al fine di collegare idealmente l'arte contemporanea con le risorse del territorio sannita particolarmente dotato di paesaggi incantevoli e di produzioni enogastronomiche di qualità. La prima mostra è stata interamente finanziata dalla Regione Campania nell'ambito del Viaggio delle Emozioni, mentre per la seconda si dovranno trovare le risorse necessarie con fondi del bilancio proprio dell'ente provincia e con risorse regionali.

4) Contributi ai comuni

Sono state previste delle somme da destinare ai comuni della Provincia di Benevento, al fine di sostenere le iniziative promozionali, artistiche, culturali e per l'innovazione, organizzate da detti comuni e che sono in linea con le azioni programmatiche della Provincia di Benevento. Tali contributi verranno assegnati attraverso un procedimento di evidenza pubblica con il quale si terrà conto delle iniziative turistiche, artistiche e culturali, con particolare attenzione a contenuti riferibili alla destagionalizzazione delle iniziative ed alla loro sostenibilità ambientale, nonché caratterizzate da azioni di pari opportunità e per lo sviluppo della società dell'informazione e dell'innovazione di servizi, promosse dai comuni ed in linea con le indicazioni programmatiche della Provincia di Benevento.

5) Contributi alle iniziative promosse da privati

La Provincia di Benevento sostiene le iniziative promosse da associazioni, privati, proloco, al fine di dare impulso alle attività di promozione di qualità e che rappresentano una storicità ed una innovazione dell'offerta culturale ed artistica della Provincia di Benevento. Tra queste si segnalano una serie di attività consolidate di collaborazione tra soggetti privati e provincia di Benevento. In particolare la XXI edizione del concorso nazionale di flauto Emanuele Krakamp; Sannio Fest IV edizione, Anima sannio Festival, Festival Suoni Di Terra, Festa dell'Uva di Solopaca , Festa del Grano a Foglianise, Vinalia 2009; Memorial Pappano, Manifestazioni Natalizie; contributi per la presentazione di libri vari; Festa della Polizia ed altre; Stone free festival; Six Days Sonic Madness; Concorso Nazionale di Fotografie Immagini Rurali Del Sannio; Bangio Festival; Art Telesia Festival Concorso di Corto Metraggi; Telesia film Festival; Sannio in figurine, bab festival, Non ci resta che piangere " l'arte si nota". Black time benevento jazz festival II edizione, Musa in ...Musica. Si darà sostegno alle iniziative di carattere turistico realizzate dalle proloco dei comuni della provincia. In particolare si sosterranno due iniziative di grande risalto che sono il raduno internazionale delle mongolfiere a Fragneto Monforte e la Festa provinciale delle Pro Loco. Ci sarà un fondo da destinare alle proloco insistenti sul territorio attraverso un procedimento di evidenza pubblico con la quale verranno invitate a presentare un programma di attività annuale su cui commisurare il contributo. Inoltre Benevento è candidata ad ospitare la Rassegna Nazionale Italia Regioni promossa dalla FITP, ed il raduno nazionale dei governatori di Slow Food, nonché il Campionato Italiano individuale del Formaggio Figest-Coni organizzato dall'ASD Ruzzola del formaggio di Pontelandolfo.

6) Iniziative della Provincia di Benevento

Per le iniziative organizzate dalla Provincia e di carattere a rilevanza nazionale, si segnalano nella programmazione la realizzazione del Sannio Film Fest, del sostegno alle iniziative di valorizzazione del turismo religioso legato a Pietrelcina con "Una voce per Padre Pio, e Pietrelcina come Betlemme, la realizzazione della Festa della Repubblica, il premio Razzano per giovani artisti, le iniziative di promozione all'estero, soprattutto verso le comunità italiane, mostre varie tra le quali "I Sanniti" di Leonildo Bocchino, attività legate a realizzazioni di rete "Italia Langobardorum". Sono previsti, inoltre, contributi per la realizzazione di testi ed altre opere artistiche, tra le quali la rassegna di teatro per ragazzi di Teatro Eidos ed altre iniziative, mostre, spettacoli, Adesione all'Associazione Teatro Pubblico Campano, Adesione rete Forum dei siti Unesco per il Mezzogiorno, Adesione all'Associazione Festival delle Province, Settimana della cultura scientifica, ecc. Inoltre, si vogliono confermare rassegne tipo Sannio Estate, e riprenderne altre quali La stagione Lirica a Benevento, Colori Sonori, ed Il Gladiatore d'Oro.

7) Osservatorio sul turismo spettacolo e cultura

Il gruppo di lavoro dell'Osservatorio, provvederà nel secondo anno di attività alla raccolta sistematica ed all'elaborazione di informazioni dei dati riguardanti le dinamiche dell'offerta e della domanda turistica e culturale sul territorio, provvedendo, in primo luogo, ad organizzare sul piano temporale le attività da svolgere, pianificandole in riferimento alle aree ed agli ambiti di intervento e predisponendo le schede e le modalità per la raccolta e la catalogazione dei dati. Tutte le indagini saranno condotte con la collaborazione di altre istituzioni, enti ed

organizzazioni operanti sul territorio, al fine sia di instaurare dei rapporti tra la nostra struttura e gli altri operatori locali già presenti, sia di stabilire un efficace flusso delle informazioni, necessarie per il funzionamento di tutti i settori dell'Osservatorio.

Il primo lavoro di indagine avviato ha riguardato la **ricognizione delle risorse, delle attività, delle strutture e degli organismi esistenti ed operanti in ambito culturale, turistico e artistico**; ciò allo scopo di poter disporre di una prima serie di informazioni su cui sviluppare le successive analisi.

A tal fine, è stata predisposta una **scheda/questionario** strutturata in sezioni tematiche riferite ai diversi campi di indagine dell'Osservatorio, e cioè: cultura, spettacolo, turismo, storia e tradizioni locali. Il questionario è stato somministrato, in formato elettronico, tramite e-mail, e in formato cartaceo, via fax, ai 78 Comuni della provincia di Benevento.

Sulla base delle informazioni raccolte e successivamente catalogate in un' apposita banca dati, è stato possibile procedere alla fase di elaborazione ed analisi dei dati, che ha portato alla definizione di una mappatura delle attività, delle strutture, delle risorse culturali esistenti sul territorio e delle potenzialità espresse che risulta essere un buon punto di partenza per approfondimenti che potranno avvenire nel secondo anno di attività.

Gli approfondimenti riguarderanno:

risorse storiche, artistiche, culturali ed ambientali presenti in ogni comune della provincia;

offerta ricettiva (alberghiera ed extralberghiera) e ristorativa;

musei e delle biblioteche, nonché di altre strutture ed istituzioni di interesse culturale;

degli eventi culturali ed artistici che si svolgono con cadenza periodica;

delle iniziative e degli eventi riferiti alla storia, alla cultura, alla religione e alla tradizione popolare;

delle associazioni e delle organizzazioni impegnate nella valorizzazione della cultura locale;

delle attività di artigianato e delle tipicità enogastronomiche.

Un altro importante filone dell'indagine riguarderà il monitoraggio delle iniziative e dei progetti, a valenza culturale, turistica, di spettacolo, di promozione e valorizzazione delle tradizioni popolari, artistiche, artigianali ed enogastronomiche, messi in atto da soggetti pubblici e privati sul territorio provinciale.

Si approfondirà **l'analisi dell'offerta ricettiva e ristorativa, e del movimento turistico alberghiero ed extralberghiero**, elaborando e comparando i dati ufficiali forniti dall'EPT.

Un importante indicatore dei processi e delle dinamiche attive in ambito culturale, necessario per individuare obiettivi e strategie efficaci e per poter migliorare la capacità di offerta culturale del territorio, è il grado di soddisfazione del pubblico fruitore degli eventi culturali.

In questo senso si svilupperà, quindi, **l'indagine riguardante il pubblico e le modalità di fruizione dei beni culturali** nella nostra provincia che ha riguardato i musei della rete museale provinciale (Arcos, Geobiolab, Meg, Musa, Paloelab, Museo del Sannio) ed il Museo dell'Arco, afferente al complesso monumentale di Sant'Ilario a Port'Aurea.

L'indagine, com'è stata concepita, consente sia di individuare il profilo socio-culturale, la provenienza, le motivazioni e i comportamenti di fruizione dell'utenza, sia di valutare il grado di radicamento dei musei nel contesto territoriale, la loro

capacità di esercitare un ruolo di attrattori turistici, l'efficacia degli strumenti di comunicazione e di promozione utilizzati.

Anche in relazione a quest'ultima tematica, è stato inoltre predisposto ed è in fase di avvio il **monitoraggio dei musei e delle raccolte di enti locali o di interesse locale**. In base a quanto disposto dalla normativa regionale (L. R. N. 12 del 23/02/2005), alla Provincia spetta il compito di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei musei presenti sul territorio, favorirne il coordinamento ed il potenziamento delle attività, oltre che provvedere alla diretta gestione delle strutture di cui è titolare, anche attraverso la promozione di sistemi museali territoriali o tematici. A supporto di tutte queste funzioni, l'Osservatorio è in grado di fornire gli strumenti e le conoscenze necessari ad effettuare una completa e dettagliata ricognizione riguardo alle strutture, alla loro gestione ed organizzazione, alle attività ed alla fruibilità da parte del pubblico.

Relativamente all'ambito dello spettacolo, poiché l'istituzione dell'Osservatorio è attinente a quanto disposto dall' articolo 4 della Legge Regionale N. 6 del 15 giugno 2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo", la funzione che la struttura intende svolgere in questo settore è stata quella di fornire un valido supporto conoscitivo riguardo alla realtà del Sannio in campo artistico-culturale. E' stato infatti costituito, e progressivamente aggiornato, il **Registro degli Artisti Sanniti**, ossia l'anagrafe della popolazione, di Benevento e provincia, attiva in ambito artistico, musicale e culturale. Correlata alla funzione del Registro vi è l'attività di progettazione per la realizzazione di iniziative ed eventi in grado di "utilizzare", rendere note, promuovere e valorizzazione le diverse realtà e forme di espressione artistica presenti sul territorio.

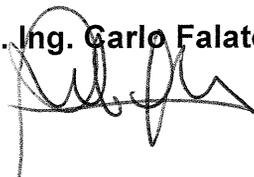
Le indagini e le attività realizzate verranno presentate e divulgate, già a partire dai prossimi mesi, in convegni e conferenze stampa, nonché attraverso la realizzazione di pubblicazioni.

8) Turismo

Nel corso del 2009, si darà forte attenzione alla programmazione regionale relativa ai Grandi Progetti Territoriali "I borghi del Sannio, sulle vie della fede, della storia e delle tradizioni" in cui si dovranno discutere le modalità di governance del progetto e definirne i contenuti con i comuni interessati. Risulta essere di una progettualità di grande interesse al fine di consolidare l'immagine de Sannio e di aprire una prospettiva concreta di sviluppo turistico per il territorio. Nasce dall'esigenza di collegare in una unica strategia le risorse culturali, enogastronomiche, religiose ed ambientali, valorizzando itinerari e percorsi già definiti nelle linee programmatiche e cioè, la via Appia, la via Francigena, la via Sacra Lombardorum, il grande attrattore culturale Regio Tratturo. A tal fine è intenzione dell'Assessorato di procedere alla stesura di un documento strategico per lo sviluppo turistico al fine di programmare le iniziative con continuità e coerenza.

Benevento li 08/04/2009

Ass. Ing. Carlo Falato





PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

ALL. 8)

Signori Consiglieri,

così come già si è precedentemente evidenziato, il Bilancio 2009, che vi viene sottoposto all'approvazione, è stato redatto in conformità della Legge Finanziaria 2009 e del Patto di Stabilità, in essa contenuto.

Esso è stato predisposto con l'intento di perseguire i numerosi ed importanti obiettivi del programma di mandato.

Preliminarmente l'Assessorato alle Politiche del Lavoro, Politiche Giovanili, Formazione e l'Orientamento, Politiche per la Sanità, di cui sono titolare, conferma che per l'esercizio 2009 occorre un incremento di impegni e flussi finanziari rispetto a quelli assegnati, per il proprio settore, nell'annualità 2008, al fine di sostenere tutte le attività programmate.

Passo ad analizzare le programmazioni per le singole competenze della delega assessoriale

Per quanto attiene alle *Politiche del Lavoro*, a brevissimo l'Assessorato costituirà ed attiverà la "*Commissione Provinciale del Lavoro*".

La "*Commissione Provinciale del Lavoro*" è un importantissimo organo permanente di consultazione e concertazione con le parti sociali in materia di lavoro, in particolare in materia di programmazione provinciale delle Politiche del lavoro e di gestione dei servizi pubblici per l'impiego.

La Commissione ha funzioni di indirizzo, consultive e concertative, allo scopo di realizzare un sistema efficace e coerente di strumenti intesi a garantire trasparenza ed efficienza al mercato del lavoro locale e a migliorare le capacità di inserimento professionale dei disoccupati e di quanti sono in cerca di una prima occupazione, con particolare riguardo alle donne e ai giovani, nonché di reinserimento professionale.

Svolge attività di monitoraggio del mercato del lavoro locale, ha funzioni e compiti di proposta, indirizzo e progettazione in tema di orientamento, formazione, avviamento al lavoro, servizi per l'impiego e politiche per il lavoro relativamente alle funzioni di competenza provinciale, nonché funzioni e compiti di valutazione e verifica dei risultati rispetto le linee programmatiche ed agli indirizzi elaborati dall'Amministrazione Provinciale.

Inoltre l'Assessorato ha previsto, così come regolamentato da leggi regionali e nazionali, la costituzione di alcune Sottocommissioni, come quella per il "*diritto al lavoro dei disabili*" e/o e per la "*formazione e le politiche attive del lavoro*" (quest'ultima in virtù dell'attuazione della Delega della Regione Campania per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013, in corso di assegnazione).



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

Sempre per quanto attiene alle *Politiche del Lavoro*, l'Assessorato intende promuovere sul territorio provinciale una serie di “*Conferenze sulle Problematiche del Lavoro*”, oltre a “*Studi sulle Politiche del Lavoro*”, volte a recepire le esigenze ed i fabbisogni, in materia del Lavoro, da parte degli attori socio-economici provinciali, oltre a promuovere studi, ricerche ed approfondimenti concernenti le dinamiche del mercato del lavoro locale.

Per quanto riguarda la *Formazione e l'Orientamento*, la Regione Campania, nella seduta del 11 Gennaio 2008, pubblicata sul BURC n.10 del 10 Marzo 2008, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013.

Ciò rappresenta una tappa storica per lo sviluppo socio-economico della Provincia di Benevento!

Per la prima volta, infatti, la Regione Campania, recependo sia le “pressanti” richieste provenienti dal nostro territorio, sia le disposizioni comunitarie, ha previsto nell'attuazione del PO FSE Campania 2007-2013 il “Principio di sussidiarietà”, inerente la programmazione e l'attuazione del Fondo Sociale Europeo.

Pertanto, per la prima volta, uno dei più importanti fondi comunitari verrà pianificato, e in seguito gestito, dall'Ente Provincia, potendo così finalmente recepire le reali esigenze del Sannio in tema di formazione ed occupazione.

Pertanto, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, nel mese di Luglio del 2009, trasferirà all'Amministrazione provinciale parte delle risorse previste dal Piano Finanziario a valere sugli Assi I, II, III, e IV del PO FSE 2007-2013.

Le tipologie di intervento che sono state prioritariamente assegnate alla Provincia di Benevento, in qualità di Organismo Intermedio del PO FSE, sono le seguenti:

- ◆ La Formazione iniziale;
- ◆ La Formazione per l'Apprendistato;
- ◆ I servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l'Impiego.

Con riferimento alle suddette tipologie di intervento, l'Amministrazione provinciale sta per garantire, in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione del PO Regionale Campania FSE:



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

- ◆ l'attivazione delle necessarie procedure di attuazione delle operazioni previste (bandi, avvisi pubblici, affidamenti) nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ◆ l'attività di monitoraggio sulle attività gestite direttamente;
- ◆ l'attività di controllo ordinario sulle attività finanziate;
- ◆ l'attività di reporting annuale finalizzata alla redazione del rapporto annuale di esecuzione;

A seguito del DOCUMENTO DI INDIRIZZO VALIDO PER L'INTERA DURATA DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013, che ha la funzione di cornice regolamentare di attuazione del principio di sussidiarietà, e che esplica i seguenti aspetti:

- ◆ le risorse complessive e di dettaglio assegnate alla Provincia di Benevento, che sono pari ad **€.11.994.334,00**;
- ◆ i meccanismi di compartecipazione della Provincia alla realizzazione dei Piani;
- ◆ le modalità di valutazione delle performance;
- ◆ i meccanismi premiali e sanzionatori nella gestione dei finanziamenti.

3

il Settore Politiche del Lavoro, Politiche Giovanili e Sanità, della Provincia di Benevento, con l'assistenza tecnica della società in House provinciale, la società SANNIO EUROPA, e coordinata da una Cabina di Regia appositamente costituita, ha predisposto il Piano di Programmazione Pluriennale provinciale per il periodo dal 2009-2011, scaturito da un importante ed innovativo processo di concertazione socio-economico avviato, e perseguito a livello locale, con i principali attori portatori di interessi specifici del territorio, e che indica:

- ◆ la declinazione territoriale degli obiettivi e delle strategie generali definiti nel PO, in un'ottica di completamento delle principali attività progettuali realizzate nella precedente programmazione 2000-2006;



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

- ◆ le modalità - intese in termini di tipologie puntuali di intervento - attraverso cui tali finalità strategiche saranno operativamente conseguite.

Il Piano di Programmazione pluriennale, prevede, attraverso anche i servizi del Centro dell'Impiego provinciale che verranno notevolmente potenziati, interventi volti alla programmazione della formazione all'interno dell'obbligo formativo scolastico, alternando interventi di scuola-formazione e di work-esperience in azienda, quest'ultimi erogati attraverso l'utilizzo di voucher, dimostratisi ottimi strumenti per l'occupabilità, e contratti di apprendistato finalizzato all'obbligo, pre e post, formativo.

I termini fissati dal crono programma della Regione Campania, prevedono per il giorno 31/07/2009 la sottoscrizione, da parte della Provincia di Benevento, della Delega attuativa.

Ciò comporterà un nuovo e gravoso carico di lavoro "specialistico" per il Settore delle politiche del lavoro, politiche giovanili e sanità, attraverso almeno n.3 nuove Unità Operative rivolte, appunto, alla "convergenza del POR Campania FSE 2007-2013", con l'assunzione di ulteriori oneri per l'esecuzione delle attività di gestione previste (bandi, avvisi pubblici, affidamenti) nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, di attività di monitoraggio sulle attività gestite direttamente e di attività di controllo ordinario sulle attività finanziate, oltre attività di reporting annuale finalizzata alla redazione del rapporto annuale di esecuzione.

E quindi, necessariamente, nell'organico del Settore a supporto del personale dell'Ente, occorrerà affiancare, così come previsto dal POR Campania FSE 2007-2013, la società in house della Provincia di Benevento, la società SANNIO EUROPA.

Accanto al Fondo Sociale Europeo 2007-2013, al fine di ottimizzare anche le azioni rivolte alla inclusione sociale dei soggetti "deboli" e "svantaggiati", coerentemente agli indirizzi politici dell'attuale Amministrazione provinciale, l'Assessorato ha previsto fondi da utilizzare per vari interventi di *tirocini formativi*, che in base alle esperienze accumulate, nei precedenti esercizi, dal Centro dell'Impiego della Provincia di Benevento, hanno riscontrato un notevole interesse tra tutti gli attori coinvolti, con ottimi risultati in termini di inserimento nel mondo del lavoro e dell'occupazione.

Il *tirocinio* è definito e regolamentato dalla L. 196 del 24 Giugno 1997, art. 18, e dal successivo regolamento attuativo emanato con il Decreto Ministeriale n. 142 del 25 Marzo 1998.

Esso rappresenta un efficace strumento per l'acquisizione di un'esperienza professionale pratica, la quale può sicuramente rivelarsi utile nell'inserimento nel mondo del lavoro. Anche per le imprese ospitanti il ricorso a tirocinanti, oltre ai vantaggi di ordine economico (non sussiste un obbligo di retribuzione né di assicurazione, quest'ultimo a



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

carico del soggetto promotore), consente di acquisire informazioni e impressioni in vista di una futura assunzione.

Il *tirocinio formativo e di orientamento* è un ottimo strumento di affiancamento, di inserimento o di presocializzazione lavorativa.

I soggetti destinatari delle attività di tirocinio saranno:

- studenti della scuola secondaria;
- disoccupati e inoccupati (cioè, chi non ha svolto alcun lavoro), compresi gli iscritti nelle liste di mobilità;
- soggetti svantaggiati e portatori di handicap;
- studenti degli Istituti Professionali di Stato e dei corsi di Formazione professionale o di attività post-diploma o post-laurea;
- studenti universitari.

Sempre per quanto riguarda la Formazione, l'Assessorato ha, altresì, previsto fondi per gli Studi per le *"Politiche Sociali e la Formazione Professionale"*, fondi per la *"Promozione dell'attività Formativa"*, fondi per la *"Formazione nel campo sociale"*, nonché fondi per il *"Patto Formativo locale del Settore Edile"* (promosso dall'ANCE ed il cui impegno di spesa è stato assunto dalla passata consiliatura).

Per quanto attiene alle *Politiche Giovanili*, su cui l'Assessorato ha posto una particolare attenzione, si conta di dare nuova "linfa" alle tante e nuove idee per rivitalizzare e potenziare, finalmente, l'intero Settore.

5

La Provincia di Benevento, nel presente mandato, ha recepito in pieno le direttive comunitarie in tema di Politiche Giovanili.

Infatti, ha inteso investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità, riconoscendo, in primo luogo, che i giovani sono uno dei gruppi sociali più vulnerabili, in particolare nell'attuale crisi economica e finanziaria che attanaglia il nostro territorio, e in secondo luogo, che nella nostra società, soggetta ad un costante invecchiamento, i giovani costituiscono una risorsa preziosa.

Pertanto, la Provincia di Benevento è impegnata, con importanti azioni sinergiche, a breve, a medio e a lungo termine, nei principali settori concernenti i giovani del Sannio, in particolare la formazione, l'occupazione, la creatività e l'imprenditorialità, l'inclusione sociale, lo sport, la partecipazione civica e il volontariato.

A tal fine, considerata l'urgente necessità di dare risposte concrete ai giovani del Sannio, si ritiene opportuno e fondamentale potenziare ulteriormente, seguendo la strada già intrapresa nell'anno 2008, tutti gli strumenti operativi a disposizione dell'Ente aventi



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

come mission esclusiva l'attuazione di specifici interventi rivolti al sostegno delle politiche giovanili in genere.

In particolare risulta essenziale consolidare le attività dei seguenti servizi già operativi della Provincia di Benevento:

- AGENZIA DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI;
- Servizio EURODESK;
- Servizio EURES;

oltre che crearne dei nuovi:

- L'OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLE POLITICHE GIOVANILI.

L'Agenzia Servizi Informagiovani, quale struttura unica che, nel rispetto della normativa regionale e degli indirizzi del Comitato regionale tecnico di Coordinamento, fornisce servizi e assistenza tecnica alle strutture Informagiovani del territorio provinciale, mediante servizi di progettazione archivi, di trattamento dei documenti, di acquisizione dei database, di individuazione di criteri metodologici per il reperimento e la raccolta di fonti, di dati e di informazioni, di marketing promozionale di acquisizione e di diffusione.

L'Agenzia realizza, inoltre, nel rispetto della normativa regionale e degli indirizzi del Comitato regionale tecnico di Coordinamento, sistematici collegamenti fra le strutture dell'area provinciale, garantendo la raccolta coordinata dei dati ai fini del coordinamento regionale, l'adeguamento degli interventi delle strutture agli standard del S.I.R.G., individuati in rapporto ai bisogni informativi dei giovani, la valutazione insieme alla Regione di eventuali richieste di collegamento in rete da parte di altre strutture informative per i giovani, gestite da organismi pubblici o del privato sociale e che presentino standard organizzativi e di trattamento delle informazioni compatibili con quelli del S.I.R.G., definendone modalità e procedure, il coordinamento e il supporto delle attività di formazione agli operatori delle strutture Informagiovani del territorio provinciale.

L'Agenzia svolge tutte le attività coordinandosi con la Regione e con il suo Osservatorio e fornendone tutti i dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato. Ai fini della necessaria integrazione tra informazione e partecipazione l'Agenzia attiva un Comitato direttivo Informagiovani e Forum costituito come sopra indicato con compiti di concertazione per la programmazione e il monitoraggio delle azioni e dei prodotti offerti.

Le principali attività istituzionali dell'Agenzia, nel rispetto dello standard di qualità specifico al quale attenersi obbligatoriamente così come previsto dalla Regione Campania, possono essere suddivise nelle seguenti macro sezioni:

- Promozione, gestione ed organizzazione della rete provinciale dei Centri e Punti Informagiovani che operano secondo standard operativi e di offerta informativa omogenei tra loro (intesi rispettivamente come banche dati e come l'insieme degli elementi organizzativi e di trattamento e gestione delle informazioni).



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

- Rapporti e raccordi con la Regione e il CRR e le altre Agenzie servizi Informagiovani per la partecipazione all'attività di coordinamento della rete.
- Produzione di supporti informativi (archivi organizzati di informazioni) per sé e per i servizi Informagiovani ad essa collegati sui vari campi di interesse, relativi al territorio in cui è collocata, che integrano quelli nazionali ed europei.
- Rapporti con altre realtà produttrici e/o organizzatrici di informazione nei vari settori e con altri servizi similari.
- Organizzazione e gestione di attività di formazione e stages per gli operatori della rete, relativa alle aree della ricerca, documentazione, e informazione-comunicazione.
- Gestione di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia- efficienza della rete informativa e di un sistema di monitoraggio dell'utenza giovanile.

I fondi previsti per l'esercizio finanziario 2009, si integrano con quelli messi a disposizione dalla Regione Campania con le proprie Linee Operative delle Politiche Giovanili.

Con orgoglio l'Assessorato evidenzia che la Regione Campania a seguito del proficuo lavoro svolto nel corso del presente mandato, ha attestato l'Agenzia Informagiovani e la propria rete provinciale, unitamente ai propri Forum Giovanili, di rappresentare un punto di eccellenza regionale nell'ambito delle Politiche Giovanili.

EURES (European Employment Services), poi, è una rete di informazione e di orientamento sul mercato del lavoro europeo e di scambio di offerte e domande di lavoro a vocazione comunitaria.

I partners della rete sono i Servizi Pubblici dell'Impiego dei paesi dell'U.E. e dello S.E.E., le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni Datoriali, le Collettività Territoriali e le Università oltre alla Commissione Europea.

I servizi erogati sono:

- Consulenza informativa:
 - Accoglienza e filtro;
 - Informazioni sulla struttura;
 - Informazioni legislative di primo livello;
 - Informazioni sulle condizioni di vita nei paesi membri.
- Consulenza specialistica alle aziende
 - Promozione anche attraverso redazione di documenti informativi;
 - Illustrazione della legislazione nazionale e comunitaria;



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

- Individuazione fabbisogni.
- Consulenza specialistica ai lavoratori
 - Accompagnamento per procedure di ingresso/espatrio
- Relazioni con le istituzioni
 - Collaborazioni con reti informative europee, media e organismi che concorrono alla lecita circolazione di cittadini tra gli Stati Membri (Inps - Questura - Ambasciate);
 - Collaborazione specifica con la Camera di Commercio austriaca e l'AMS del Tirolo e Salisburgo per reclutamento personale nel settore alberghiero;
 - Partecipazione a forum nazionali e internazionali.

Sia l'Agenzia Informagiovani, sia il servizio Eures, nel corso del 2008 e nei primi mesi del 2009, hanno dimostrato, con ottimi risultati, di essere i principali punti di riferimento per i giovani del Sannio, per quanto riguarda la ricerca di un lavoro stagionale.

EURODESK, poi, è la struttura del programma comunitario Gioventù in Azione dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa.

Esso opera in stretta cooperazione e con il supporto della Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura e del Ministro della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le attività di informazione e orientamento sul programma Gioventù in Azione sono svolte in diretta collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Giovani. L'obiettivo del servizio consiste nel rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte dall'Europa ai giovani.

EURODESK, infatti, fornisce informazioni e orientamento sui programmi europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato.

In cooperazione con l'Agenzia Nazionale Italiana del programma comunitario Gioventù in Azione e su mandato della Commissione Europea, il Punto Locale Decentrato di Benevento opera in qualità di centro per l'Informazione e l'Orientamento sul programma stesso.

I principali servizi erogati dall'ufficio EURODESK sono:

- PLD Eurodesk: attività di orientamento locale realizzata attraverso la rete dei Punti Locali Decentrati;
- Newsletter: redazione di newsletter e distribuzione agli iscritti alla mailing list dedicata;



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

- Richiesta informazioni: bandi, scadenze, programmi su iniziative comunitarie di interesse giovanile;
- Programma Gioventù in Azione: informazione e supporto di primo livello sull'attuazione del programma;
- Iniziative sulle politiche giovanili: iniziative rivolte principalmente agli argomenti del Libro Bianco dell'UE sulla gioventù;
- Database online: per consultare quotidianamente il database sulle opportunità;
- Formazione: attività formative per gli operatori dei PLD;
- Bandi ed opportunità di finanziamento: panoramica, in continuo aggiornamento, sulle opportunità di finanziamento;
- Iniziative giovanili: informazione periodica relativa ad eventi ed iniziative europee di interesse giovanile.

Infine l'OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLE POLITICHE GIOVANILI.

L'Assessorato, nel corso del 2009, intende costituirlo ufficialmente. Le ragioni che muovono l'Amministrazione Provinciale a creare l'Osservatorio si possono sintetizzare nella chiara esigenza di poter disporre di una struttura che sia punto di raccolta e di elaborazione di dati e informazione, e sia organizzata in modo da garantire un costante monitoraggio delle attività o dei fenomeni sociali oggetto d'interesse, in grado di comporre quadri sintetici utili agli organi del governo regionale.

9

Gli Osservatori sulle politiche giovanili, in genere, nascono per svolgere una funzione di supporto alle decisioni nell'ambito delle attività di valutazione dei programmi, e/o dei piani e delle politiche nei diversi settori di competenza dell'Istituzione di riferimento.

Un Osservatorio nasce perché il settore specifico ha bisogno di formare una base di conoscenza sistematica nel suo complesso, ha la necessità di costruire un quadro sistematico e aggiornato dei dati e delle informazioni, ha bisogno di uno sfondo rispetto al quale valutare gli interventi e le politiche che stabiliscono gli indirizzi. E' in grado di offrire un punto di partenza per la discussione tra i diversi attori che agiscono nel settore di pertinenza. Può rappresentare uno strumento per costruire quelle conoscenze utili ad un più approfondito confronto tra i decisori.

L'Osservatorio contribuisce a creare un clima in cui maggiori conoscenze e informazioni scambiate e diffuse favoriscono il lavoro dei diversi attori fornendo loro una maggiore consapevolezza riguardo al proprio agire professionale.

Con l'istituzione dell'Osservatorio Provinciale si vuole dotare l'Amministrazione Provinciale di uno strumento capace di fornire le conoscenze utili a orientare e supportare i processi decisionali nell'ambito dei compiti attribuiti per legge all'Ente.

Inoltre vuole:



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

- creare uno strumento intermedio tra i giovani e l'Istituzione;
- ricomporre un quadro descrittivo dei cambiamenti sociali e istituzionali in un contesto di forte produzione di leggi nazionali e di conseguenti cambiamenti, come ad esempio nel campo dell'istruzione, della formazione e del mercato del lavoro;
- coordinare la promozione e lo sviluppo di politiche locali e di bacini di osservazione relativamente alla condizione giovanile del territorio di riferimento.

L'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Giovanili deve consentire di:

- conoscere la realtà giovanile e le politiche attuate;
- monitorare i servizi realizzati e offerti al pubblico;
- far emergere criticità e bisogni della popolazione target;
- orientare e supportare il compito di progettare e promuovere gli interventi.

e deve permettere:

- di interpretare le trasformazioni sociali in atto;
- di poter avere dei riferimenti per progettare;
- di promuovere la collaborazione tra enti pubblici e organismi privati;
- di poter affrontare la complessità dei sistemi in cui si vive;
- di poter individuare le azioni e gli interventi per la popolazione target.

10

L'Osservatorio, in conclusione, si configura come uno strumento dell'Amministrazione provinciale orientato alla creazione di quella conoscenza che precede e accompagna le scelte di progettazione e di programmazione negli ambiti di competenza e di interesse in relazione alla complessità e ai mutamenti presenti nella popolazione giovanile e nelle Istituzioni.

Sempre nell'ambito delle Politiche Giovanili, l'Assessorato ha inteso potenziare, con adeguati fondi, il sostegno ai *Forum Giovanili* della Provincia, al fine di porre in atto azioni che favoriscono l'esercizio di una cittadinanza attiva e rafforzano la partecipazione effettiva dei giovani alla vita democratica.

L'Assessorato si è posto come obiettivo di breve-medio periodo la costituzione di un Forum Giovanile in ogni Comune della Provincia.

Infine, le *Politiche per la Sanità*.



PROVINCIA di BENEVENTO

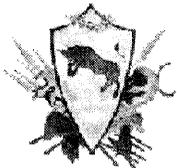
ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITA'

L'Assessorato, per quanto riguarda il 2009 non ha programmato interventi di rilievo in quanto non ha alcuna competenza in materia, essendo tutte all'appannaggio della Regione Campania e/o del Ministero di riferimento.

Nel corso dell'esercizio è intenzione dell'Assessorato di procedere alla costituzione di qualche competenza per quanto attiene all'analisi dell'esigenze del territorio, e quindi in termini di studio e proposizione.

La possibilità di integrare tale attività con la programmazione e pianificazione regionale in campo sanitario, rappresenta un traguardo importante in termini di conoscenze e professionalità. Obiettivi che l'Amministrazione provinciale deve perseguire, considerando anche le attuali difficoltà della Sanità campana.

L'ASSESSORE
Dott. Nunzio PACIFICO



Provincia di Benevento

ALL. 9/

Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi Produttivi

Bilancio 2009

*Politica di bilancio dell'Assessorato alle
Politiche per l'Agricoltura e
i Sistemi Produttivi*

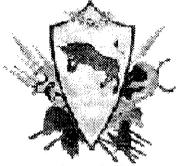
L'Assessore Carmine VALENTINO



Indirizzi di sviluppo della Provincia di Benevento

La Provincia di Benevento ormai da diversi anni ha iniziato un virtuoso cammino verso la messa in eccellenza del territorio, cercando di definire *standards* di elevata qualità in termini di programmazione e di progettazione

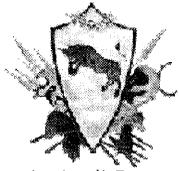
Negli indirizzi di governo della Provincia di Benevento, si è individuata l'opzione strategica dell'innovazione per lo sviluppo delle aree territoriali deboli mediante una produzione specifica di innovazione che diventa essa stessa identità e specificità territoriale, in grado di garantire vantaggi ai territori di riferimento



Strategia di sviluppo provinciale

La strategia di sviluppo provinciale si fonda sulle seguenti premesse ispirate ai principi di sostenibilità, originalità, diversità e qualità:

- ✓ rifiuto dell'omologazione e della standardizzazione
- ✓ valorizzazione delle diversità e delle qualità nonché delle eccellenze presenti sul territorio
- ✓ produzione di innovazione fondata sulla specificità ed identità territoriale
- ✓ definizione di un Marchio Sannio sinonimo di qualità di produzioni, di servizi, di territorio e di sistema sociale
- ✓ incentivazione di ricerca applicata, trasferimento tecnologico, sperimentazioni e realizzazioni prototipali con innovazione dei prodotti e dei processi e miglioramento dei servizi esistenti e produzione di nuovi servizi
- ✓ potenziamento delle reti materiali ed immateriali



Indirizzi programmatici provinciali

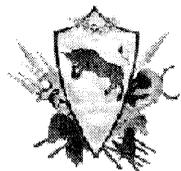
Gli indirizzi di sviluppo nonché gli indirizzi programmatici che ne derivano sono i seguenti:

- **Per il settore primario: puntare su produzioni qualificate e specializzate, sicurezza alimentare, cicli corti di produzione e consumo, rilancio delle produzioni artigianali ed attività del terziario**
- **Per il settore industriale: ampliare il sistema produttivo verso nuovi settori, incentivare nuovi investimenti, attrarre imprese e capitali esterni, incentivare la creazione di nuove imprese**
- **Per il settore dei servizi: puntare sul terziario avanzato, sui servizi innovativi al cittadino, agli enti, alle imprese.**



La politica di bilancio per il settore agricolo: disegno strategico

- Aumentare la quota di valore aggiunto (V.A.) delle imprese agricole e riequilibrare il rapporto tra il PIL prodotto su base provinciale e il numero di imprese agricole sul totale delle imprese operanti nel Sannio
- Intervenire sulla produzione per stimolare il superamento delle produzioni generiche o senza prospettive di mercato, a favore di produzioni specialistiche capaci di determinare incrementi di V.A. a favore del mondo agricolo
- Promuovere e sostenere iniziative volte alla ricerca e valorizzazione delle originalità del territorio, alla sicurezza alimentare, alla scoperta e valorizzazione delle diversità biologiche collegate agli aspetti salutistici dei prodotti sanniti
- Sostenere e potenziare i canali di commercializzazione diretti tra produttore e consumatore (farmer market, accordi produttori/consumatori, alleanze fra produttori, gruppi di acquisto)



La politica di bilancio per il settore agricolo: disegno strategico

- Rafforzare la semplificazione amministrativa della gestione/attuazione degli interventi di politica agricola – PSR Campania 2007-2013, nella gestione delle misure del FEP, nell'ultimazione degli impegni relativi al POR Campania 2000-2006;
- Migliorare la gestione amministrativa e telematica in materia agricola, forestale, della caccia e della pesca delegate alla Provincia;
- Avviare e consolidare la gestione dell'azienda agricola Casaldianni di Circello (BN) attraverso le seguenti azioni specifiche: valutazione dello stato di fatto; individuazione di percorsi gestionali per le attività agricole ed avvio della produzione; proposizione e realizzazione di investimenti finalizzati alla produzione di agro-energia e alla salvaguardia ambientale e agro-forestale.



La politica di bilancio per le attività produttive: disegno strategico

- Ottenere accrescimenti dei livelli produttivi ed occupazionali per raggiungere una concorrenza PIL del settore industriale ed un numero di occupati almeno uguale alla media campana attraverso:
 - ✓ incentivazione dell'innovazione dei processi e dei prodotti
 - ✓ integrazione e sostituzione di attività produttive con altre a maggiore valore aggiunto e più incentrate sulle nuove tecnologie
 - ✓ ampliamento della base produttiva mediante l'attrazione di nuovi investimenti e capitali, nuove imprese nei settori dell'hitech
- Sostenere azioni di sistema in grado di garantire:
 - ✓ lo sviluppo di infrastrutture materiali ed immateriali
 - ✓ una ricerca scientifica di eccellenza nei settori strategici dell'economia provinciale
 - ✓ il trasferimento scientifico e tecnologico tramite strutture moderne, efficaci ed efficienti
 - ✓ La crescita quali/quantitativa del capitale umano
 - ✓ Una semplificazione amministrativa e una riduzione dei tempi dei processi decisionali



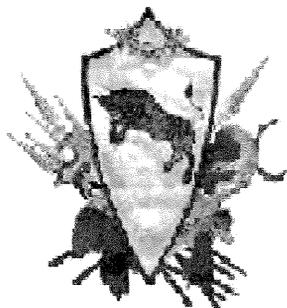
Provincia di Benevento



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi Produttivi

Obiettivi della politica di bilancio dell'Assessorato

- **Rafforzare la competitività del sistema produttivo**
- **Favorire il cambiamento generando occupazione qualificata**
- **Raggiungere un alto profilo tecnologico**
- **Garantire uno sviluppo diffuso sul territorio**
- **Migliorare il grado di sostenibilità dello sviluppo**



**Assessorato
alle Politiche Agricole
e alle Attività Produttive**



Relazione bilancio 2009

PREMESSA.....	3
LA POLITICA DI BILANCIO PER IL SETTORE AGRICOLO	3
LA POLITICA DI BILANCIO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....	4

Premessa

In considerazione degli indirizzi generali di governo si ritiene di esplicitare l'azione dell'assessorato lungo due percorsi fondamentali riguardanti uno il settore agricolo e l'altro il settore produttivo in senso ampio.

I due percorsi troveranno nella realizzazione delle linee di indirizzo diversi punti di incontro tali da consentire azioni di sistema sia all'interno delle politiche dell'assessorato e sia con l'insieme delle politiche di sviluppo dell'amministrazione.

La politica di bilancio per il settore agricolo

Qualsiasi politica di intervento nel settore primario sannita, come enunciato nelle linee di indirizzo generale dell'amministrazione, dovrà concorrere ad un disegno strategico fondamentale: aumentare la quota di V.A. delle imprese agricole e riequilibrare il rapporto tra il PIL prodotto su base provinciale e numero di imprese agricole sul totale operanti nel Sannio.

Tale assunto strategico si traduce in obiettivi specifici per l'assessorato che si intendono perseguire con la programmazione triennale di bilancio.

Un primo obiettivo è quello di intervenire sulla produzione per stimolare il superamento delle produzioni generiche o senza prospettive di mercato a favore di produzioni specialistiche capaci di determinare incrementi di V.A. a favore del mondo agricolo.

Ciò agendo concretamente promuovendo e sostenendo ogni iniziativa tendente:

- alla ricerca e valorizzazione delle originalità del territorio;
- a scoprire e valorizzare le diversità biologiche collegate agli aspetti salutistici dei prodotti sanniti;
- ad una maggiore sicurezza alimentare non solo legata ai processi di produzione in quanto tali ma, anche come risultante della qualità dell'ambiente dove si ottengono e trasformano i prodotti agricoli.

Un secondo obiettivo è legato all'incremento del V.A. attraverso la ricerca di canali di commercializzazione diretti tra produttore e consumatore.

In tale direzione sarà posta particolare attenzione a tutte quelle azioni del mondo del consumo e della produzione coincidenti con tale fine quali:

- sostegno di farmer market;
- accordi produttori consumatori;
- alleanze fra produttori;
- gruppi di acquisto.

Un terzo obiettivo è rafforzare la semplificazione amministrativa della gestione/attuazione degli interventi di politica agricola avvicinando al territorio l'organismo gestore/attuatore, attraverso azioni finalizzate:

- alla gestione ed attuazione degli interventi in campo agricolo delle misure a bando del PSR Campania 2007/2103, anche attraverso la compartecipazione ai costi di gestione non assistiti dal contributo comunitario;
- alla gestione delle misure del FEP;
- alla ultimazione e gestione degli impegni relativi al POR-Agricoltura 2000/2006;
- miglioramento della gestione amministrativa e telematica riguardante le competenze in materia agricola, forestale, della caccia e della pesca delegate alla Provincia.

Il quarto ed ultimo obiettivo è quello di avviare e consolidare la gestione dell'azienda Casaldianni attraverso le seguenti azioni specifiche:

- valutazione dello stato di fatto;
- individuazione di percorsi gestionali per le attività agricole ed avvio della produzione;
- proposizione e realizzazione di investimenti finalizzati alla produzione di agro-energia e alla salvaguardia ambientale.

La politica di bilancio per le attività produttive

La strategia fissata dagli indirizzi generali di governo è quella di ottenere accrescimenti dei livelli produttivi ed occupazionale per raggiungere una concorrenza pil del settore industriale ed un numero di occupati almeno uguale alla media campana.

Tale strategia dovrà essere attuata mediante azioni finalizzate:

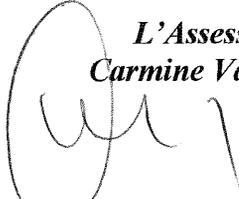
- all'innovazione dei processi e dei prodotti e/o il loro potenziamento;
- all'integrazione e sostituzione di attività produttive con altre a maggiore V.A. e più centrate sulle nuove tecnologie;
- all'ampliamento della base produttiva mediante l'attrazione di nuovi investimenti e capitali, nuove imprese nei settori dell'hitech.

Tale strategia, come ribadito dagli indirizzi generali di governo, potrà essere efficacemente attuata se accompagnata da azioni di sistema capaci di garantire:

- lo sviluppo di infrastrutture materiali ed immateriali;
- la crescita quali/quantitativa del capitale umano con particolare riguardo alle capacità di lavoro immateriale;
- una ricerca scientifica di eccellenza nei settori strategici dell'economia provinciale;
- il trasferimento scientifico e tecnologico tramite strutture moderne, efficaci ed efficienti;
- di processi decisionali ragionevolmente rapidi, accompagnati da una forte semplificazione amministrativa.

Benevento, 8 aprile 2009

*L'Assessore
Carmino Valentino*





PROVINCIA DI BENEVENTO

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta dell'11 LUGLIO 2008**Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2007.-**

L'anno duemilaotto addì UNDICI del mese di LUGLIO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente della Provincia, prot. n. 6535 - del 27.6.2008, - ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000, di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL. ed ai sensi dell'art. 28, comma 3 del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|-----------------------|-----------------------|---|----------------|
| 1) MATURO | <i>Giuseppe Maria</i> | Presidente del Consiglio Provinciale | |
| 2) BETTINI | <i>Aurelio</i> | 14) LOMBARDI | <i>Nino</i> |
| 3) CAPASSO | <i>Gennaro</i> | 15) LOMBARDI | <i>Renato</i> |
| 4) CAPOBIANCO | <i>Angelo</i> | 16) MADDALENA | <i>Michele</i> |
| 5) CAPOCEFALO | <i>Spartico</i> | 17) MAROTTA | <i>Mario</i> |
| 6) CATAUDO | <i>Alfredo</i> | 18) MAZZONI | <i>Erminia</i> |
| 7) COCCA | <i>Francesco</i> | 19) MOLINARO | <i>Dante</i> |
| 8) DAMIANO | <i>Francesco</i> | 20) PETRIELLA | <i>Carlo</i> |
| 9) DEL VECCHIO | <i>Remo</i> | 21) RICCI | <i>Claudio</i> |
| 10) DI SOMMA | <i>Catello</i> | 22) RICCIARDI | <i>Luca</i> |
| 11) IADANZA | <i>Pietro</i> | 23) RUBANO | <i>Lucio</i> |
| 12) IZZO | <i>Cosimo</i> | 24) VISCONTI | <i>Paolo</i> |
| 13) LAMPARELLI | <i>Giuseppe</i> | | |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria MATURO

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Tommaso PAULUCCI**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 21 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 5 - 12 - 18

Sono presenti i Revisori dei Conti FALDE

Sono, altresì, presenti gli Assessori FORGIONE, ACETO, BELLO, BOZZI, CIROCCO, FALATO, SIMEONE

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Aperti i lavori, dà la parola al Consigliere RICCIARDI che ne ha fatto richiesta, il quale solleva rilievi in ordine ad alcuni episodi che hanno caratterizzato, negli ultimi tempi, i rapporti politici tra l'opposizione e la Presidenza del Consiglio. Nel far rilevare che la funzione dell'Ufficio di Presidenza deve essere improntata alla garanzia ed al rispetto delle regole comuni, invita il Presidente ad assolvere, nell'interesse dell'attività istituzionale ed in uno spirito costruttivo di collaborazione, al ruolo ed alla funzione di garanzia delle regole.

Replica il Presidente MATURO con una serie di puntualizzazioni tese ad evidenziare di aver personalmente agito nel rispetto delle regole e delle procedure di rito.

Si dà atto che sono entrati in Sala i Consiglieri CAPOCEFALO ed IZZO per cui i Consiglieri presenti sono 23.

Dà poi la parola all'Assessore relatore BOZZI, il quale data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1), con a tergo espressi i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267, dà lettura della propria puntuale ed esaustiva relazione allegata sotto il n. 2.

Riferisce che sulla stessa la IV[^] Commissione Consiliare si è espressa favorevolmente come da verbale allegato sotto il n. 3.

Si apre il dibattito a cui intervengono i Consiglieri BETTINI, LAMPARELLI, CAPASSO, CAPOCEFALO, RICCIARDI, LOMBARDI NINO, VISCONTI, RUBANO, IZZO ciascuno con proprie considerazioni e/o rilievi critici. In particolare il Consigliere BETTINI replica con una dettagliata contro relazione, contestando il conto in tutte le voci di entrata e di uscita ed evidenziando conseguentemente come la gestione abbia portato ad un aumento indiscriminato delle spese correnti, contro una diminuzione sensibile delle spese per gli investimenti, allegato sotto il n. 4).

Tutto il dibattito, che segue, è incentrato sulle attività delle Società partecipate della Provincia. Relativamente a queste ultime viene evidenziato che non si conoscono nè i fondi spesi nè la eventuale ricaduta economica in favore della Provincia. Alle Agenzie -incalzano i Consiglieri di opposizione-, sarebbero stati assegnati fondi dirottati dalle strade, dalle Scuole e da altri investimenti. In proposito il Consigliere IZZO chiede che vengano verificate le funzioni ed i ruoli di ciascuna Agenzia, al fine di valutare l'utilità dell'attività delle stesse sul territorio.

Replica il Presidente CIMITILE il quale si dichiara concorde sulla necessità effettuare tale verifica e contestualmente valutare la possibilità di giungere alla soluzione di una struttura unica. Per quanto, poi, attiene i rilievi mossi in merito alla scelta di avvalersi di un Direttore Generale nonché di un Ufficio di Staff, il Presidente richiama le espresse previsioni di cui alla normativa vigente.

Il tutto è riportato in dettaglio nel resoconto stenografico allegato sotto il n. 5).

Al termine nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente, pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione presenti e votanti 24, (23 Consiglieri + Presidente) favorevoli 15, contrari 9, la proposta viene approvata con 15 voti favorevoli.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti riporta la medesima votazione, presenti e votanti 24, (23 Consiglieri + Presidente) favorevoli 15, contrari 9, la proposta viene approvata con 15 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

Visto i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267 e riportati a tergo della proposta allegata sotto il n.1).

DELIBERA

1. approvare il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2007 in tutti i suoi contenuti dai quali emergono i seguenti risultati finali

a) dimostrazione avanzo:

Fondo cassa iniziale	€ 77.521.304,00
Riscossioni	€ 138.026.342,01
Pagamenti	€ 150.426.026,61
Nuovo Fondo Cassa	€ 65.121.619,40
Residui attivi	€ 178.817.326,66
Totale	€ 243.938.946,06
Residui Passivi	€ 238.663.399,75
Avanzo d'amministrazione	€ 5.275.546,31

b) Stato patrimoniale al 31.12.2007:

Totale attività	€ 506.212.065,70
Totale passività	€ 393.984.034,57
Patrimonio netto	€ 112.228.031,13

c) Conto economico al 31 dicembre 2007:

Totale proventi	€ 59.913.528,62
Totale costi	€ 58.177.974,59
Risultato economico positivo d'esercizio	€ 1.735.554,03.

2. di approvare i conti degli agenti contabili interni per l'esercizio 2007, comprendenti quelli relativi a :
- agente contabile servizio Economato.
3. di dare atto che con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2007 sono stati contestualmente approvati i risultati delle operazioni di presa d'atto delle risultanze dell'inventario al 31.12.2007, nonché all'approvazione del prospetto di conciliazione, del conto economico e del conto del patrimonio.
4. di dare atto che dall'esame del conto e della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere.
5. di allegare infine al presente provvedimento la propria deliberazione n. 69 del 26.9.2007 ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000".
6. di dare atto di aver riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 498.112,64 riferiti principalmente a sentenze esecutive e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002.
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, specificando che a norma dell'art. 124 del D.Lgs 267/2000, diventa esecutiva trascorsi 15 giorni senza che siano pervenute osservazioni.
8. di riservarsi l'adozione di provvedimenti tecnici conseguenti ai fini dell'applicazione materiale dell'avanzo di amministrazione con le modalità previste dalle disposizioni legislative vigenti.
9. di incaricare il responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'invio telematico del rendiconto della gestione alla Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie.
10. dare alla presente la immediata esecutività.

AC Termine il Presidente Togliè le sedute. Sarò le ore 15,00.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 442 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 16 LUG. 2008
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRE...
(F.to Dott. Tommaso DANUCCI)

La suetesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 16 LUG. 2008 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
 Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
 E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 21 LUG. 2008

COPIA CONFERITA ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Tommaso DANUCCI)

Copia per
PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



1)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

L'ESTENSORE

[Signature]

L'ASSESSORE

[Signature]

IL CAPO UFFICIO

[Signature]

ISCRITTA AL N. _____
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 51 del 11 LUG. 2008
Su Relazione ASSESSORE BOZZI

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

del _____

Esercizio finanziario 2008

Esercizio finanziario 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE

Richiamati gli artt. 227,228,229 e 230 del dlgs 267/2000 relativi alla dimostrazione dei risultati di gestione la quale avviene mediante il rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

Visti :

- Il conto del tesoriere della provincia relativo all'esercizio 2007, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del dlgs 267/2000;
- La deliberazione della giunta provinciale n. 251 dell'11.06.2008, con la quale veniva approvato lo schema di rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2007;
- Il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2007;
- i conti degli agenti contabili interni resi ai sensi dell'art. 233 del dlgs 267/2000;
- le disposizioni del secondo comma dell'art. 187 del dlgs 267/2000, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione, il quale prevede il seguente utilizzo:
 - a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento,provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
 - b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
 - c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento di spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per altre spese correnti solo in sede di assestamento;
 - d) per il finanziamento di spese di investimento
- la relazione illustrativa della giunta provinciale, sui risultati della gestione di cui all'art.231 del dlgs n.267/2000, allegata alla delibera di Giunta Provinciale n.251 dell'11.06.2008.

Considerato:

- che l'organo preposto la revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239 del d. lgs 267/2000, , alla verifica della corrispondenza dei dati contabili desunti dal rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- che non sono stati rilevati eventi od elementi modificativi degli equilibri di bilancio che richiedano provvedimenti amministrativi di adeguamento;
- che nell'anno 2007 le spese di investimento sono state finanziate per il 97,90 % da mezzi propri e la restante parte con mutui assunti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- che l'ente ha pienamente raggiunto gli obiettivi fissati dalla legge finanziaria 2007 in relazione al cosiddetto "Patto di Stabilità interno" come già evidenziato nella Relazione della giunta provinciale;

preso atto:

- della valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti nel suddetto esercizio finanziario;
- della valutazioni del patrimonio e delle componenti economiche ed analisi degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, e delle motivazioni delle cause che li hanno determinati;
- vista la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;
- visto il dlgs 18.08.200, n. 267;

- visto il dpr 31.01.1996, n. 194;
- visto lo statuto dell'ente;
- visto il regolamento di contabilità;
- vista la relazione del responsabile del servizio finanziario dalla quale si evince il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000, inserito nell'atto;
- vista la relazione del collegio dei revisori dei conti che evidenzia la regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente, la coerenza interna dei tre documenti: conto del bilancio, conto economico e conto patrimoniale, e l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

delibera

- 1)** di approvare il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2007 in tutti i suoi contenuti dai quali emergono i seguenti risultati finali:

a) dimostrazione avanzo:

Fondo cassa iniziale	€ 77.521.304,00
Riscossioni	€ 138.026.342,01
Pagamenti	<u>€ 150.426.026,61</u>
Nuovo Fondo Cassa	€ 65.121.619,40
Residui attivi	<u>€ 178.817.326,66</u>
Totale	€ 243.938.946,06
Residui Passivi	€ 238.663.399,75
<i>Avanzo d'amministrazione</i>	<u>€ 5.275.546,31</u>

b) Stato patrimoniale al 31.12.2007:

Totale attività	€ 506.212.065,70
Totale passività	€ 393.984.034,57
Patrimonio netto	€ 112.228.031,13

c) Conto economico al 31 dicembre 2007:

Totale proventi	€ 59.913.528,62
Totale costi	€ 58.177.974,59
Risultato economico positivo d'esercizio	€ 1.735.554,03

- 2)** Di approvare i conti degli agenti contabili interni per l'esercizio 2007 comprendenti quelli relativi a :

- agente contabile servizio Economato.

- 3)** di dare atto che con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2007 sono stati contestualmente approvati i risultati delle operazioni di presa d'atto delle risultanze dell'inventario al 31.12.2007, nonché all'approvazione del prospetto di conciliazione, del conto economico e del conto del patrimonio;

- 4)** di dare atto che dall'esame del conto e della relazione del collegio dei revisori dei conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere;

- 5)** di allegare infine al presente provvedimento la propria deliberazione n 69 del 26.09.2007 ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del dlgs 267/2000";

- 6)** di dare atto di aver riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 498.112,64 riferiti principalmente a sentenze esecutive e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;

- 7)** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, specificando che a norma dell'art.124 del dlgs. 267/2000 , diventa esecutiva trascorsi 15 giorni senza che siano pervenute osservazioni;

- 8)** di riservarsi l'adozione di provvedimenti tecnici conseguenti ai fini dell'applicazione materiale dell'avanzo di amministrazione con le modalità previste dalle disposizioni legislative vigenti;

- 9)** di incaricare il responsabile del servizio finanziario ai fini dell'invio telematico del rendiconto della gestione alla Corte dei Conti-Sezione delle Autonomie.

P A R E R I

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____ facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 251 del 11 GIU. 2008

Oggetto: **APPROVAZIONE RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2007.-**

L'anno 2008 il giorno undici del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	Prof. Ing	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2)	Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	_____
3)	Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4)	Ing.	Giovanni V.	BELLO	- Assessore	_____
5)	Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6)	Prof.ssa	Maria	CIROCCO	- Assessore	_____
7)	Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
8)	Dott.	Nicola A.	SIMEONE	- Assessore	_____
9)	Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

Con la partecipazione del Y. Segretario Generale Dott. Gianclaudio ~~IANNELLA~~

L'ASSESSORE PROPONENTE Giovanni Angelo Mosè BOZZI

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Finanza e Controllo Economico istruita dal dott. Sergio MUOLLO qui di seguito trascritta:

VISTO il comma 7 dell'art. 55 della legge 142 dell'8 giugno 1990;;

VISTO l'art.151- comma 6 del D. lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 231 del D. Lgs. 267 /2000;

VISTA la relazione al rendiconto della gestione 2007, dell'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione Economica;

VISTO il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio e suoi allegati, correlati dal Prospetto di Conciliazione, relativi all'esercizio finanziario 2007;

Si propone, pertanto, di approvare la Relazione al Rendiconto della gestione finanziaria 2007 che è parte integrante del presente atto sotto la voce "A".

-dare alla presente, stante l'urgenza, immediata esecutività. -

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE

E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell' Assessore Giovanni Angelo Mosè BOZZI

A voti unanimi

DELIBERA

- 1)- di approvare la Relazione al Rendiconto della gestione finanziaria 2007 che è parte integrante del presente atto sotto la voce "A".
- 2)- dare alla presente, stante l'urgenza, immediata esecutività. -

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

(D. Gianclaudio IANNELLA)
(Dott. Sei PAULUCCI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 3610 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

12 GIU. 2008

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
P.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

li 02 LUG. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Tommaso PAULUCCI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 10.06.2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile(art. 134 , comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art.134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Tommaso PAULUCCI)

Copia per

SETTORE FINANZA il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il 3610 prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il 17.6.08 prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Prof. Capigruppo
D. C. C. C. C.



PROVINCIA DI BENEVENTO

ASSESSORATO POLITICHE PER LA GESTIONE

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2007 (D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267)

Il *Rendiconto Generale della Gestione 2007* che viene sottoposto all'esame di questo **Onorevole Consiglio**, è stato redatto a norma del D.Lgs. 267/2000.

Le risultanze della gestione 2007 sono comprese:

a)- **nel conto del bilancio**, "sotto l'aspetto finanziario" che presenta la seguente situazione contabile:

• Fondo cassa iniziale	€	77.521.304,00	
• Riscossioni	€	138.026.342,01	
• Pagamenti	€	150.426.026,61	
• Nuovo fondo cassa	€	65.121.619,40	
• Residui attivi	€	178.817.326,66	
Totale	€	243.938.946,06	
• Residui passivi	€	238.663.399,75	
• AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	€	5.275.546,31	di cui :
• Euro	3.874.093,31		Fondi non vincolati
• Euro	1.401.453,00		Fondi ammortamento

Al Bilancio 2007 è stato applicato, per € 3.884.500 quota parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal Conto Consuntivo 2006 che è pari a € 5.785.094,13 ed accertato ai sensi dell'art.186 del D.lg. 267/2000.

L' importo di €. 3.884.500, è stato destinato, ai sensi del comma 2, dell'art. 187 del D.lg. 267/2000, per € 1.760.500 a spese correnti non ripetitive e per € 2.124.000,00 a spese d'investimento.

b)- **nel conto economico**, "sotto l'aspetto economico"che presenta la seguente situazione contabile:

• Proventi della gestione	€.	58.464.758,52
• Costi della gestione	€.-	58.177.974,59
• <i>Risultato della gestione operativa</i>	€	286.783,93
• Proventi ed oneri finanziari	€.	1.182.399,68
• Proventi ed oneri straordinari	€.	266.370,42
• Risultato economico positivo dell'esercizio 2007	€.	1.735.554,03

c)- **nel conto del patrimonio** con le variazioni patrimoniali per cui la consistenza finale del Patrimonio netto risulta essere la seguente:

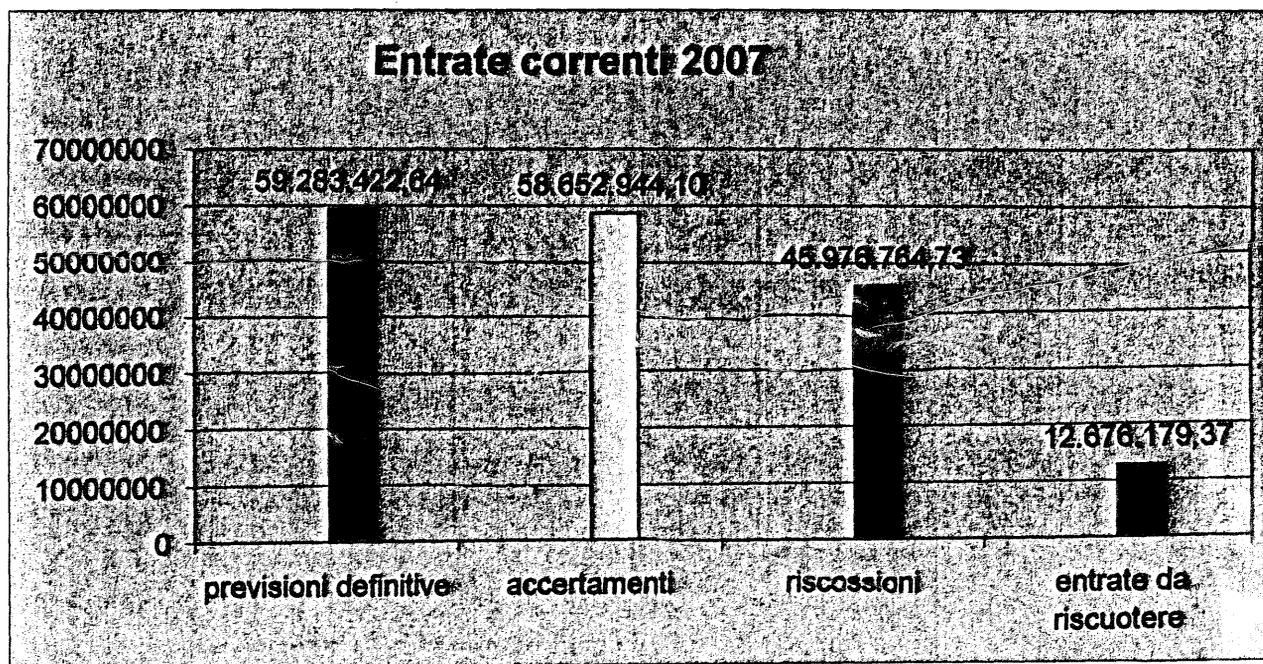
• Consistenza iniziale	€	110.492.477,10
• Variazioni positive da c/finanziario	€	131.666.041,13
• Variazioni negative da c/finanziario	€	127.291.896,27
• Variazioni positive da altre cause	€	1.298.196,17
• Variazioni negative da altre cause	€.	3.936.787,00
• PATRIMONIO NETTO FINALE	€	112.228.031,13

GESTIONE DELLE ENTRATE 2007

Preliminarmente si rende necessaria un'analisi di riflessione sull'andamento delle Entrate Correnti.

Le risultanze delle Entrate tributarie, i contributi e trasferimenti e le Entrate extratributarie sono le seguenti:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE A	ACCERTAMENTI B	% B/A	RISCOSSIONI C	% C/B	DA RISCOUTERE D	% D/B
Tributarie	23.131.769,00	23.406.884,23	101,19	20.255.938,38	86,54	3.150.945,85	13,46
Contrib. e trasf.	33.387.732,64	31.828.416,80	95,33	22.965.504,22	72,16	8.862.912,58	27,84
Extra tribut.	2.763.921,00	3.417.643,07	123,66	2.755.322,13	80,60	662.320,94	19,40
TOTALE	59.283.422,64	58.652.944,10	98,94	45.976.764,73	78,39	12.676.179,37	21,61



Dalla tabella si rileva che le entrate accertate costituiscono il 98,94% circa delle previsioni e che le riscossioni sono pari al 78,39 % circa degli accertamenti; il 21,61 % degli accertamenti saranno da riscuotere in conto residui. I mancati accertamenti sono imputabili a minori trasferimenti Regionali per funzioni trasferite e delegate con particolare riferimento nel settore della cultura, commercio, industria e artigianato, caccia, pesca, forestazione, trasporti e rimborso spese per l'esercizio delle deleghe. Operando un confronto con l'esercizio 2006 si può riscontrare un sensibile miglioramento degli accertamenti che passano dall' 87,27% al 98,94% .

Per i seguenti tributi sono state predisposte tutte le iniziative per il recupero delle somme non ancora accertate ed incassate:

- Tributo Regionale Speciale, di cui alla legge 28.12.1995, n°549 relativo al deposito in discarica dei rifiuti solidi per il quale non risultava accertato il Contributo della Regione Campania a decorrere dall'anno 2002 per omessa comunicazione da parte della Regione stessa della comunicazione dell'importo spettante a tale titolo;
- Addizionale Provinciale sulla TARSU, per la quale, nell'ultimo quinquennio, alcuni Comuni della Provincia, a seguito della riscossione diretta del tributo comunale, avevano omesso di versare ed in qualche caso di comunicare, la quota spettante alla Provincia quale addizionale del 5%;
- Fondi P.O.R. Campania Agricoltura quote di "Spese generali" spettanti alla Provincia non ancora attribuite e versate;

Dovendosi procedere, a norma del *1° capoverso dell'art.231 del citato D.Lgs. 267/2000*, ad esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai **PROGRAMMI** ed ai **COSTI** sostenuti, si rende necessario evidenziare che nel Bilancio di Previsione 2005 sono stati approvati **9 PROGRAMMI** nell'ambito della programmazione generale delle risorse.

Con il **PROGRAMMA 01 – Funzioni generali di gestione e di controllo-**, si è inteso garantire il funzionamento dei Servizi Generali dell'Ente che comprendono gli Organi Istituzionali, la Segreteria Generale ed il Personale, i Servizi Finanziari, il Provveditorato, il Controllo di Gestione, la Gestione delle Entrate Tributarie, la Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali, l'Ufficio Tecnico, ed altri servizi Generali, ripartiti in centri di Costo nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione. In particolare si è dato continuità al processo di e-government all'interno dell'Ente, approvato dalla Giunta Provinciale negli esercizi precedenti, tendente ad una graduale e completa informatizzazione dei servizi provinciali. Nello specifico è stata

svolta tutta quella attività riguardante la sicurezza e l'affidabilità del sistema informatico e la correzione delle disfunzioni. Per far fronte ai potenziamenti richiesti dallo sviluppo delle attività dei Servizi sono state svolte tutte le attività atte ad un miglioramento del livello tecnologico attraverso la sostituzione di hardware e software obsoleti o danneggiati, nonché allo sviluppo, attraverso soluzioni tecnologiche appropriate, di attività microorganizzative. Si è continuato, inoltre a lavorare al progetto generale d'informatizzazione della Provincia ed in particolare si è provveduto:

- alla implementazione del software relativo al monitoraggio del Patto di Stabilità Interno 2007;
- alla implementazione del software relativo alla "gestione dei fondi vincolati";
- all'assistenza ed adeguamento del Sistema Siep Finanziaria;
- all'assistenza ed adeguamento del Sistema Siep Paghe;
- all'assistenza ed adeguamento del sistema U.M.A;
- all'assistenza Procedura POR;
- alla implementazione e manutenzione del sistema " Protocollo Informatico";
- alla implementazione e manutenzione del nuovo sistema di "Rilevazione delle presenze del personale";
- alla implementazione e manutenzione del " Sistema di Giuridica del personale";
- allo sviluppo del "Sistema Giornaliera delle Presenze" per tutte le Segreterie di Settore;
- allo sviluppo del sistema in automatico del CUD e 770;
- allo sviluppo del sistema " Certificatore di Dominio";
- alla ulteriore dotazione degli uffici di posta elettronica interna;

- Help desk a tutti gli utenti della Provincia.

I Costi Correnti sostenuti nel Programma 01, ammontano a complessivi € 10.932.071,67 rispetto ad una previsione definitiva di € 11.773.968,08 con economie di € 841.896,41 ed una percentuale di risorse utilizzate pari al 92,85% ; sul versante delle spese in c/capitale, al netto delle concessioni di crediti ed anticipazioni, su una previsione definitiva di € 12.579.133,10 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 8.036.852,44 con una economia di € 4.542.280,66 ed un utilizzo del 63,89% circa delle risorse.

Le economie sono riferite all' intervento afferente le "Acquisizioni di beni immobili" per € 4.500.000,00 ed all'intervento "Incarichi professionali esterni" per € 42.280,66.

Con il **PROGRAMMA 02** *-Funzioni di Istruzione Pubblica-* si è inteso garantire il funzionamento dei servizi inerenti gli Istituti di Istruzione secondaria , la Formazione Professionale ed altri servizi afferenti la cultura e ad essi sono stati destinati in Bilancio € 7.266.504,92 a fronte di costi sostenuti per € 5.945.513,17 con economie per € 1.320.991,75 ed una percentuale di risorse utilizzate pari al 81,82% circa; sul versante delle spese in c/capitale, su una previsione definitiva di € 6.871.352,98 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 3.287.093,68 con una economia di € 3.584.259,30 ed un utilizzo del 47,84% circa delle risorse.

Le economie sono riferite a minori interventi sull'edilizia scolastica.

Con il **PROGRAMMA 03** *–Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali –*, si è garantito il funzionamento dei servizi relativi al Museo ed alla Biblioteca in uno con la valorizzazione di beni di interesse storico ed artistico, promuovendo, altresì, le altre attività culturali:

I Costi correnti sostenuti nel Programma 03, ammontano a complessivi € 3.261.004,40 a fronte di una previsione definitiva di € 3.353.562,47 con economie di € 92.558,07 ed una incidenza percentuale di risorse utilizzate pari al 97,23% circa; sono state previste spese di investimento per € 4.751.600 ed effettuati investimenti per € 4.527.789,90 ed economie di € 223.810,10 con un utilizzo, quindi, del 95,29% delle risorse . Le economie si riferiscono alla spesa A.P.Q. relativa all' Archivio della Cultura Musicale Popolare.

Con il **PROGRAMMA 04-** *Funzioni nel Settore Turistico, Sportivo, Ricreativo -*, articolato in servizi relativi al Turismo, allo Sport ed al tempo libero, sono state destinate in Bilancio € 1.527.483 mentre i costi sostenuti ammontano a complessivi € 1.525.697,82 con una economia di € 1.785,18 ed una incidenza percentuale di risorse utilizzate pari al 99,93 % circa; sono state previste spese definitive di investimento per € 5.615.0000 ed effettuati investimenti per € 27.972,16 con una economia di € 5.587.027,84 relativa al differimento al 2008 del finanziamento relativo al "Progetto Bios- Villaggio Sportivo e Complesso Sportivo Polivalente Eco-compatibile";

Nel **PROGRAMMA 05** –*Funzioni nel campo dei Trasporti* – ad una previsione definitiva in Bilancio di € 8.468.981 si contrappongono costi correnti di gestione che ammontano a complessivi € 8.390.021,03 con economie di spesa di € 78.959,97. L'incidenza percentuale delle risorse utilizzate è pari al 99,07% circa; sono state previste spese definitive di investimento per € 680.000,00 e nessun intervento realizzato in quanto è stato differito al 2008 l'investimento di pari importo relativo al Progetto di sicurezza stradale 2^a Programma;

Con il **PROGRAMMA 06-** *Funzioni riguardanti la Gestione del Territorio* -, si è inteso assicurare il funzionamento dei Servizi inerenti alla Viabilità, all'Urbanistica, ed alla Programmazione Territoriale, con una previsione definitiva di spesa corrente di € 6.679.697,61. I Costi correnti sostenuti ammontano a complessivi € 6.184.769,88 con una economia di € 494.927,73 ed una incidenza delle risorse utilizzate pari al 92,59 % circa; sul versante della spesa in c/capitale, su una spesa di investimento definitiva, preventivata in € 35.430.420,12 sono state impegnate spese per € 16.753.218,27 con economie ammontanti a € 18.677.201,85 ed un tasso di realizzazione pari al 47,28 % circa. Le economie afferiscono totalmente al differimento dei fondi ,da parte della Regione Campania, relativi ad A.P.Q..

Con il **PROGRAMMA 07** –*Funzioni nel campo della Tutela Ambientale*–, si è voluto assicurare il funzionamento dei servizi posti in essere per la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione ambientale, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore nonché i servizi inerenti la caccia e la pesca nelle acque interne, i parchi naturali, la protezione naturalistica e la forestazione, la tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche e di protezione civile;

I Costi Correnti sostenuti nel *Programma 07*, ammontano a € 11.001.321,30 a fronte di una spesa definitiva preventivata di € 11.582.247 con una economia di € 580.925,70 ed una incidenza pari all' 94,98% circa; per le spese in c/capitale, preventivate in via definitiva in € 10.502.432,51, risultano effettuati investimenti per € 8.712.947,53. Le economie di spesa che ammontano ad € 1.789.484,98 riguardano:

- la “ Riqualificazione ambientale polifunzionale loc. Tre Ponti ” per € 518.714,86;
- la “riqualificazione ambientale località Toppa Infuocata” per € 366.682,27,
- il “ progetto esecutivo per il disinquinamento del fiume Isclero” per € 563.191,13;

- la "realizzazione dell'Impianto di Depurazione in località Piano Cappelle" per € 48.968,55;
- le spese per le "attrezzature dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti" pari ad € 11.928,17;
- le spese per "acquisto apparecchiature Diga Campolattaro" pari ad € 280.000 .

Con il **PROGRAMMA 08** *-Funzioni nel Settore Sociale -*, si sono voluti assicurare i servizi relativi alla Sanità, all'Assistenza all'Infanzia, agli Handicappati ed altri Servizi Sociali;

Le Spese Correnti preventivate ammontano a € 1.630.391 a fronte di costi sostenuti per € 1.589.378,26 con una economia di € 41.012,74 ed una incidenza percentuale pari al 97,48% circa; alle spese in c/capitale, preventivate in via definitiva in € 780.000 risultano effettuati investimenti per € 380.000 con economie pari ad € 400.000 afferenti al differimento di trasferimenti regionali per la " Realizzazione Piattaforma E-Government per i Servizi Socio-sanitari in aree rurali P.O.R. misura 4.11";

Il **PROGRAMMA 09** *-Funzioni nel Campo dello Sviluppo Economico-* comprende tutti i Servizi relativi all'Agricoltura, all'Industria, al Commercio, all'Artigianato ed al Mercato del Lavoro;

La spesa corrente definitiva preventivata, ammonta a € 5.676.822,56 a fronte di costi correnti sostenuti per € 5.467.972,71 con una economia di € 208.849,85 ed una percentuale di risorse utilizzate pari al 96,32 % circa;

Sul versante delle spese in c/capitale, previste in € 57.997.959,71 sono stati effettuati investimenti per € 32.593.453,36 con una economia di € 25.404.506,35 ed un utilizzo del 56,20 % delle risorse. Le economie di spesa in c/capitale riguardano, in modo preponderante, trasferimenti regionali per l'Agricoltura.

Le risultanze evidenziate dall'esame dei singoli **PROGRAMMI**, per quanto riguarda la Spesa Corrente, rilevano una tendenza positiva al miglioramento del Saldo Finanziario in perfetta sintonia con gli indirizzi programmatici del Governo fissati dalla Legge Finanziaria 2007 riguardo al Patto di Stabilità.

Infatti la legge finanziaria 27 dicembre 2006, n.296, con le disposizioni recate dall'art.1 commi da 676 a 702, ha modificato in maniera sostanziale le regole destinate a produrre una azione di miglioramento del bilancio posta a carico degli enti locali per il triennio 2007-2009, al fine di ottemperare agli obblighi assunti dalla Repubblica italiana in sede comunitaria. Le novità più significative nelle regole del patto di stabilità interno, che hanno interessato la Provincia di Benevento, si individuano nella diversa formulazione del fattore di contenimento su cui intervenire; invero, il riferimento non è più alla spesa, come previsto dalle leggi finanziarie 2005 e 2006, ma al saldo finanziario tra entrate e spese finali, allo

scopo di far convergere il più possibile le regole del patto di stabilità interno con quelle previste dal patto di stabilità e crescita.

Ulteriore elemento innovativo è stato la determinazione dell'entità della manovra che, nel passato, era effettuata in misura percentuale uguale per tutti gli enti e che ora, invece, è stata personalizzata per ogni singolo ente. Infatti, l'entità del miglioramento del proprio saldo-obiettivo è stata calcolata applicando due diversi coefficienti: al disavanzo medio di cassa riscontrato nel triennio 2003-2005 ed alla spesa corrente media del triennio 2003-2005 in termini di cassa.

E' bene sottolineare che il comma 682 della legge finanziaria 2007 ha previsto che i trasferimenti dello Stato, ai fini del calcolo del Saldo finanziario 2007, sia per quanto riguarda la gestione di competenza (accertamenti) che la gestione di cassa (riscossioni in conto competenza e residui), siano convenzionalmente considerati in misura pari agli importi annualmente comunicati dalle amministrazioni statali interessate.

In proposito, poi, la circolare n. 12 del 22 febbraio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha ribadito che nel caso le Regioni ritenessero, con proprio atto formale, di prevedere trasferimenti regionali agli enti locali validi ai fini del patto di stabilità interno, i predetti trasferimenti devono essere conteggiati in analogia a quanto stabilito dalla normativa statale (iscrizione dei trasferimenti, in termini di competenza e di cassa, nella misura a tale titolo comunicata dalla Regione). La Regione Campania con proprio atto di Giunta n. 1694 del 28.09.2007 applicava, con riferimento ai trasferimenti regionali per l'anno 2007 in favore delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti

della Campania, il principio di cui all'art. 1- comma 682 della legge finanziaria 2007, in base al quale detti trasferimenti, ai soli fini del patto di stabilità interno, siano convenzionalmente da considerare per competenza (accertamenti) e per cassa (riscossioni) in misura pari agli importi indicati negli specifici atti regionali di assegnazione. La Provincia di Benevento con propria deliberazione n. 766 del 26.11.2007 prendeva atto della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1694 del 28.09.2007 e conteggiava, ai fini del calcolo del saldo finanziario 2007, l'importo di € 32.636.819,18 quale risultato scaturito dall'applicazione dell'art. 1 comma 682 della legge 27 dicembre 2006, n.296, legge finanziaria 2007, così come esplicitato nella circolare n. 12 del 22 febbraio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nell'allegato A del decreto n. 0091863 del 12 luglio 2007 dello stesso Ministero. Questo Ente, inoltre, a risultato conseguito alla data del 31.12.2007, comunicava al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'atto formale da parte della Regione Campania con il quale sono stati applicati i contenuti del comma 682 della legge finanziaria 2007.

Al fine del rispetto del Patto di stabilità interno 2007, è stato eseguito un attento e costante monitoraggio dei flussi di cassa che, in pratica, ha consentito in tempo utile l'applicazione di opportune azioni correttive allorquando l'andamento della situazione lasciava prevedere il mancato raggiungimento degli obiettivi. Sono stati limitati i volumi delle spese ed al tempo stesso sono stati garantiti i termini di pagamento nelle transazioni commerciali. A livello operativo ciò ha comportato l'applicazione di una speciale contabilità di cassa in modo autonomo e specifica alle esigenze dell'Ente. A tal proposito si è applicata una stretta

connessione tra gli obiettivi gestionali e le risorse disponibili, la verifica di conformità al patto di stabilità interno, il sistema informativo contabile ed il controllo di gestione comprendendo anche il monitoraggio ai fini del patto di stabilità interno.

Tutto ciò ha permesso di rispettare il Patto di Stabilità 2007.

Sul versante della *Spesa in C/Capitale*, le spese di investimento definitive preventivate pari ad € 135.207.898,42, al netto delle concessioni di crediti ed anticipazioni pari a € 150.000.000, sono state finanziate per € 74.319.327,34, al netto delle concessioni di crediti pari ad € 13.383.217,23 (ALLEGATO A) con un tasso di realizzazione del 54,97 % circa, dovuto al differimento dei programmi degli investimenti sull' Amministrazione Generale, l'Istruzione Pubblica, il Settore Turistico, Sportivo e Ricreativo, la Viabilità e l'Ambiente e lo Sviluppo economico, in quanto sono in corso di perfezionamento i finanziamenti statali e regionali a copertura di detti investimenti. Il programma relativo al sostegno dello Sviluppo Economico ha avuto un rallentamento finanziario per le minori provvidenze nei P.O.R. agricoli ricevute dalla Regione Campania.

I prospetti successivi dimostrano le interazioni tra i Centri di Responsabilità, articolati per centri di costo, ed i Programmi:

**INTERAZIONI TRA CENTRI DI RESPONSABILITA',
ARTICOLATI PER CENTRI DI COSTO E PROGRAMMI SPESA CORRENTE**

IMPEGNI - migl. di Euro

CENTRI DI RESPONSABILITA' CENTRI DI COSTI	PROGRAMMI									TOTALI
	01 AMMIN. GEST.	02 ISTRUZ. PUBBLICA	03 CULTURA E BENI CULTURALI	04 TURISMO SPORT RICREAZ.	05 TRASPORTI	06 TERRIT.	07 TUTELA AMBIENT.	08 SETTORE SOCIALE	09 SVILUPPO ECONOM.	
										964,8
38-Avvocatura	964,8									
										6.326,3
12-Provveditorato	539,4									
20-Gestione beni demaniali	1.631,6									
45-Istruz. Pubblica Istit. Tec. Comm.le		779,3								
46-Ist. Istruz. Sec. Licei Scientifici		560,9								
47-Ist. Tec. Ind.		211,5								
48-Altri Istituti		2.286,7								
50-Provv. Studi		316,9								
										2.812,7
65-Urbanistica						439,5				
68-Progr. Territ.						210,3				
70-Ambiente							1.730,3			
71-Smalt. Rifiuti							0,0			
72-Ecologia							404,7			
82-Protezione civile							27,9			

**INTERAZIONI TRA CENTRI DI RESPONSABILITA',
ARTICOLATI PER CENTRI DI COSTO E PROGRAMMI SPESA CORRENTE**

IMPEGNI - migl. di Euro

CENTRI DI RESPONSABILITA' CENTRI DI COSTI	PROGRAMMI									TOTALI
	01 AMMIN. GEST.	02 ISTRUZ. PUBBLICA	03 CULTURA E BENI CULTURALI	04 TURISMO SPORT RICREAZ.	05 TRASPORTI	06 TERRIT.	07 TUTELA AMBIENT.	08 SETTORE SOCIALE	09 SVILUPPO ECONOM.	
										5.679,8
01-OrganI Istit.	2.151,5									
05-OrganI Istit.	925,5									
06-OrganI Istit.	1.062,7									
39-Polizia Prov.	762,7									
40-Oneri div.	777,4									
										1.358,5
10-Gest. Ent.Fin.	1.037,7									
11-Conti di gest.	51,0									
15-Uff. Tributi	91,0									
30-Uff. stat.	30,0									
35-Sist. Inf.	148,8									
										6.718,0
25-Settore Tecnico	758,0									
60-Viabilità						5.535				
81-Risorse Idriche							425			

**INTERAZIONI TRA CENTRI DI RESPONSABILITA',
ARTICOLATI PER CENTRI DI COSTO E PROGRAMMI SPESA CORRENTE**

IMPEGNI - migl. di Euro

CENTRI DI RESPONSABILITA' CENTRI DI COSTI	PROGRAMMI									TOTALI
	01 AMMIN. GEST.	02 ISTRUZ. PUBBLICA	03 CULTURA E BENI CULTURALI	04 TURISMO SPORT RICREAZ.	05 TRASPORTI	06 TERRIT.	07 TUTELA AMBIENT.	08 SETTORE SOCIALE	09 SVILUPPO ECONOM.	
										5.193,8
75-Caccia e Pesca							515,1			
80-Bonif. Mont.							2.575,1			
90-Agricolt.									2.103,6	
										6.955,5
51-Museo			660,3							
52-Biblioteca			342,2							
53-Sost. Cult.			2.258,5							
55-Turismo				1.196,5						
56-Sport				329,2						
84-Sanita								599,0		
85-Assist. Soc.								990,4		
92-Ind. Comm. Art.									579,4	
										4.576,3
49-Formaz. Prof.		1.790,7								
93-Occup.									2.785,6	

**INTERAZIONI TRA CENTRI DI RESPONSABILITA',
ARTICOLATI PER CENTRI DI COSTO E PROGRAMMI SPESA CORRENTE**

IMPEGNI - migl. di Euro

CENTRI DI RESPONSABILITA' CENTRI DI COSTI	PROGRAMMI									TOTALI
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	
	AMMIN. GEST.	ISTRUZ. PUBBLI.	CULTURA E BENI CULTURAL I	TURISMO SPORT RICREAZ.	TRASPORTI	TERRIT.	TUTELA AMBIENT.	SETTORE SOCIALE	SVILUPPO ECONOM.	
										8.390
57-Trasporti					8.390					
										5.322,0
59,13% 70-MARSec							5.322,0			
TOTALI	10.932,1	5.946	3.261	1.525,7	8.390	6.184,8	11.000,1	1.589,4	5.468,6	54.297,7
% ALI	20,13	10,95	6	2,81	15,45	11,39	20,26	2,93	10,08	100

**INTERAZIONI TRA CENTRI DI RESPONSABILITA',
ARTICOLATI PER CENTRI DI COSTO E PROGRAMMI - INVESTIMENTI**

IMPEGNI - migl. di Euro

CENTRI DI RESPONSABILITA' CENTRI DI COSTI	PROGRAMMI									TOTALI
	01 AMMIN. GEST.	02 ISTRUZ. PUBBLICA	03 CULTURA E BENI CULTURALI	04 TURISMO SPORT RICREAZ.	05 TRASPOR.	06 TERRIT.	07 TUTELA AMBIENT.	08 SETTORE SOCIALE	09 SVILUPPO ECONOM.	
										416,5
01-Organismi Ist.	416,5									
05-Organismi Ist.										
06-Organismi Ist.										
39-Polizia Prov.										
40-Oneri diversi										
										13.383,2
10-Gest. Ec. e Fin.	13.383,2									
11-Contr. di Gestione										
15-Uff. Tributi										
30-Uff. Stat.										
35-Sist. Inf.										
										18.216,5
25-Settore Tecnico	1.078,3									
60-Viabilità						16.753,2				
81-Risorse Idriche							385,0			

**INTERAZIONI TRA CENTRI DI RESPONSABILITA',
ARTICOLATI PER CENTRI DI COSTO E PROGRAMMI - INVESTIMENTI**

IMPEGNI - migl. di Euro

CENTRI DI RESPONSABILITA' CENTRI DI COSTI	PROGRAMMI									TOTALI
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	
	AMMIN. GEST.	ISTRUZ. PUBBLICA	CULTURA E BENI CULTURALI	TURISMO SPORT RICREAZ.	TRASP.	TERRIT.	TUTELA AMBIENT.	SETTORE SOCIALE	SVILUPPO ECONOM.	
										0,0
57-Trasporti										
										270,0
51,66% 70-MARSec							270,0			
TOTALI	21.420,0	3.287,1	4.527,8	28,0	0,0	16.753,2	8.713,0	380,0	32.593,4	87.702,5
% ALI	24,42	3,75	5,16	0,03	0,0	19,10	9,94	0,43	37,17	100

**INTERAZIONI TRA CENTRI DI RESPONSABILITA',
ARTICOLATI PER CENTRI DI COSTO E PROGRAMMI - SPESE FINALI E TOTALI**

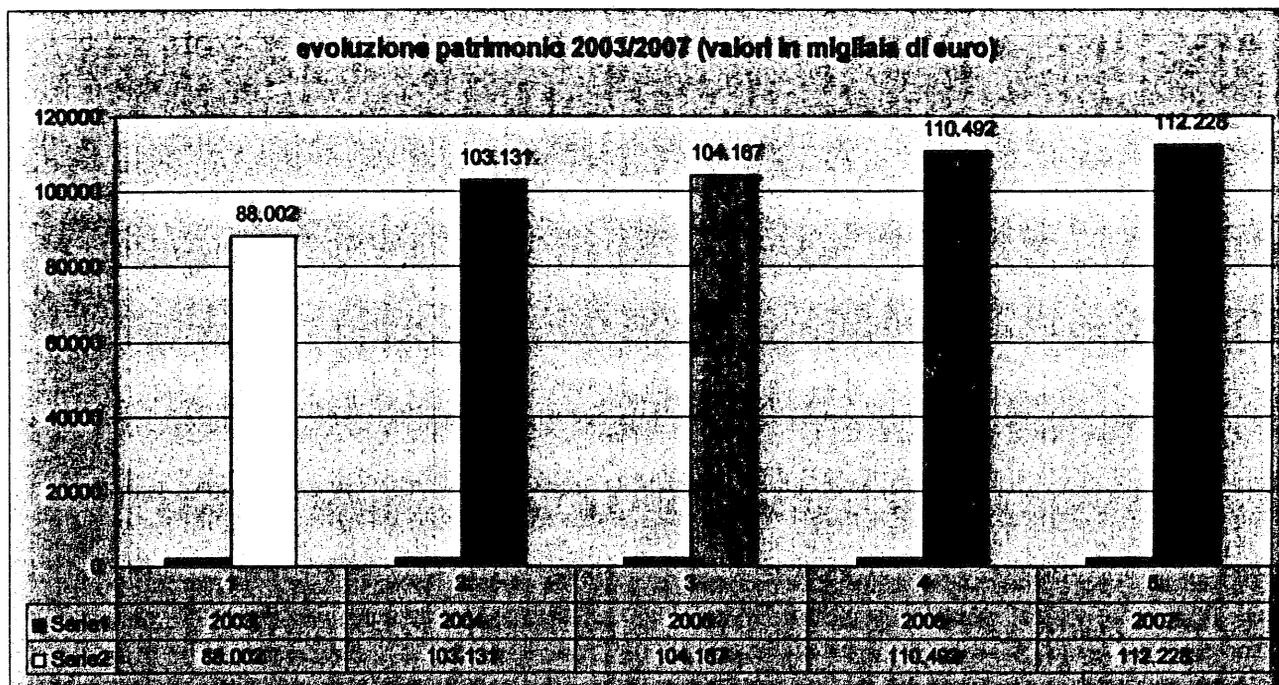
IMPEGNI - migl. di Euro

CENTRI DI RESPONSABILITA' CENTRI DI COSTI	PROGRAMMI									TOTALI
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	
	AMMIN. GEST.	ISTRUZ. PUBBLICA	CULTURA E BENI CULTURALI	TURISMO SPORT RICREAZ.	TRASPOR TI	TERRIT.	TUTELA AMBIENT.	SETTORE SOCIALE	SVILUPPO ECONOM.	
Spesa Corrente	10.932,1	5.946	3.261	1.525,7	8.390	6.184,8	11.000,1	1.589,4	5.468,6	
Investimenti	21.420,0	3.287,1	4.527,8	28,0	0,0	16.753,2	8.713,0	380,0	32.593,4	
Spese Finali	32.352,1	9.233,1	7.788,8	1.553,7	8.390	22.938	19.713,1	1.969,4	38.062	142.000,2
% ALI 100.00	22,78	6,50	5,48	1,09	5,90	16,15	13,88	1,39	26,82	100
Mutui										
c/Terzi										5.810,7
Totale										148.344,8

La 2^a parte della presente relazione coinvolge l'aspetto *economico-patrimoniale* e le componenti economiche della gestione che vanno rilevate nel **Conto Economico** e nel **Conto del Patrimonio** attraverso il **Prospetto di Conciliazione**.

Coerentemente a quanto evidenziato precedentemente, essendo la Gestione di Parte Corrente informata al criterio della riduzione dei Costi e alla massimalizzazione delle Entrate Correnti, il Conto Economico non poteva che presentare un ***risultato economico positivo*** che è stato determinato in **€. 1.735.554,03**.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, la consistenza iniziale del Patrimonio Netto, pari a € 110.492.477,10 ha subito, consequenzialmente al risultato economico, un incremento di valore pari a € 1.735.554,03 attestandosi su una consistenza finale ammontante a complessive € 112.228.031,13 con un incremento percentuale dell' 1,57 % circa.



I beni materiali ed immateriali da una consistenza iniziale di € 229.949.784,23 sono passati ad una consistenza finale di € 260.148.349,83 così ripartita:

1. variazioni positive da finanziario per € 36.267.554,60;

2. variazioni negative da C/finanziario per € 31.931 (alienazione beni)
3. variazioni negative da altre cause per € 6.037.058 per
quota ammortamento 2007

Le plusvalenze determinate in € 18.951 si riferiscono alla vendita di automezzi provinciali di proprietà dell'Ente completamente ammortizzati ed a vendita di relitti stradali in parte ammortizzati .

Va evidenziato che sui cespiti patrimoniali, valutati secondo quanto sancito dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000, è stato applicato l'ammortamento economico con le percentuali previste all'art.229, comma 7 del medesimo D.lgs.

Alla voce 'conferimenti' sono stati iscritti gli accertamenti dei trasferimenti in c/capitale dello Stato, della Regione ed altri Enti destinati ad investimenti sui beni della Provincia , o sui beni per i quali la Provincia deve garantire la realizzazione per poi consegnarli ad altri Enti o su beni demaniali o patrimoniali dello Stato e di altri.

Rispetto alla consistenza iniziale, alla voce "conferimenti" vengono portati in aumento gli accertamenti dell'esercizio 2007 per € 67.910.600,25. Le variazioni in meno si riferiscono ai pagamenti relativi a trasferimenti nei settori della Gestione del Territorio, della Tutela Ambientale, del Settore Sociale e dello Sviluppo economico per € 46.824.925,20. Dai conferimenti sono stati detratti ricavi pluriennali, confluiti nel conto economico alla voce "Proventi diversi", per quote di trasferimenti in c/capitale ricevute dallo Stato e dalla Regione ed utilizzate per investimenti nel patrimonio dell'Ente per complessivi € 2.100.271.

I proventi diversi comprendono:

- i proventi diversi del Titolo III per € 354.521,37;
- i ricavi pluriennali per € 2.100.271,00

Ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs 267/2000 l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi revisionando le ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

Sono stati accertati maggiori residui attivi per € 321.248,17, alla voce Crediti.

Sono stati calcolati risconti attivi per € 976.948,00 riferiti a prestazioni di servizi non effettuate.

L'importo degli "Impegni per opere da realizzare" al 31.12.2007 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

Il risultato della gestione dei residui è stato conseguito attraverso le seguenti operazioni:

In migliaia di €

	<u>Attivi</u>	<u>Passivi</u>
Residui all'inizio dell'esercizio	169.008	240.744
Sopravvenienze	321	
Residui riaccertati	169.329	240.744
Riscossioni	37.012	
Pagamenti		86.611
Residui anni precedenti	132.317	154.133
Residui di nuova formazione	46.500	84.530
Residui al termine dell'esercizio 2007	178.817	238.663

Le consistenze finali del Conto del Patrimonio presentano, al 31.12.2006, i seguenti valori:

ATTIVO	
Immobilizzazioni Immateriali	0,00

Le consistenze finali del Conto del Patrimonio presentano, al 31.12.2007, i seguenti valori:

ATTIVO	
Immobilizzazioni Immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	260.148.349,83
Immobilizzazioni finanziarie	1.147.821,81
945.821,81	
Attivo circolante	243.938.946,06
Ratei e Risconti	976.948,00
TOTALE DELL'ATTIVO	506.212.065,70
CONTI D'ORDINE:	<i>139.711.927,80</i>
Totale conti d'ordine:	<i>139.711.927,80</i>
PASSIVO	
Patrimonio Netto	112.228.031,13
Conferimenti	339.255.378,04
Debiti	54.728.656,53
Ratei e Risconti	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	506.212.065,70
CONTI D'ORDINE:	<i>139.711.927,80</i>
Totale conti d'ordine	<i>139.711.927,80</i>

ALLEGATO " A "

ALLEGATO A
(SPESA IN CCAPITALE ESERCIZIO 2007)

TABLE: Ricerca Capitoli di Spesa per Portale Intranet									
Ente	Anno	Capitolo	Articolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Funzione	Stanz. Attuale	Num. Impegni di Competenza	Importo Impegno a Competenza
28	2007	10950	0	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE AGLI IMMOBILI PROV.LI (AVANZO DI AMMINISTRAZ. E. 290.000,00)	2	1	416.500,00	9	416.500,00
28	2007	11297	0	VERSAMENTI A CONTI BANCARI DI DEPOSITO	2	1	150.000.000,00	1	13.383.217,23
28	2007	11305	2	SPESA PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'EX AGENZIA DI LAVORAZIONE TABACCHI DI S.GIORGIO DEL SANNIO (CAP. E. 1855)	2	1	15.000,00	1	15.000,00
28	2007	11306	0	SPESA PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE SEDI CENTRI PER L'IMPIEGO (CAPITE. 1847/3)	2	1	150.000,00	1	150.000,00
28	2007	11308	0	SPESA A.P.Q. PER REALIZZAZIONE POLO AEREO-SPAZIALE (CAP.E. 1860)	2	1	5.800.000,00	2	5.800.000,00
28	2007	11309	0	MUTUO PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI PROV.LI (CAP.3029)	2	1	4.500.000,00	0	0
28	2007	11352	0	SPESA PER LA MECCANIZZAZIONE DEI SERVIZI (AVANZO E. 100.000,00)	2	1	100.000,00	1	100.000,00
28	2007	11353	0	SPESA PER L'ACQUISTO DI MACCHINE E MOBILI DI UFFICIO(DPCM EURO 320.441-AVANZO BILANCIO CORRENTE EURO 29.559) AVANZO D'AMM. 15.000,00	2	1	397.000,00	4	397.000,00
28	2007	11354	0	SPESA PER ACQUISTO ATTREZZATURE INNOVATIVE	2	1	80.000,00	1	80.000,00
28	2007	11501	3	SPESA PER STUDI FATTIBILITA' A.P.Q. PER RIQUALIFICAZIONE ACQUEDOTTO CAROLINO (CAP.E. 1851/2)	2	1	150.000,00	1	150.000,00
28	2007	11501	4	SPESA PER STUDI DI FATTIBILITA' A.P.Q. BENI CULTURALI - III ATTO INTEGRATIVO (CAP. E. 1886)	2	1	500.000,00	1	500.000,00
28	2007	11502	0	COMPENSI PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2	1	388.000,00	5	387.035,89
28	2007	11502	2	P.I.T. PROTOFILIERE E REGIO TRATTURO - COMPETENZE PROFESSIONALI (CAP. 1846/3 E.)	2	1	82.633,10	1	41.316,55
						1 Totale	162.579.133,10	28	21.420.069,87
28	2007	11722	2	SPESA PER ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DA DESTINARE A SCUOLE (CAP. ENTRATA 4507/2)	2	2	1.500.000,00	10	1.500.000,00
28	2007	11972	3	INTERVENTI PER ADEGUAMENTI FUNZIONALI E ALLE NORME DI SICUREZZA AGLI IMMOBILI PROVINCIALI (CAP. E. 1854 PER E. 68952,98)	2	2	108.952,98	2	108.952,98
28	2007	11972	13	SPESA A.P.Q. PER RECUPERO IMMOBILI DA ADIBIRE A SCUOLA INTERNAZIONALE DI RESTAURO (CAP. E. 1858/2)	2	2	1.000.000,00	2	790.356,01
28	2007	11972	14	SPESA ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 110.000,00)	2	2	130.000,00	2	130.000,00
28	2007	11973	1	SPESA PER EDILIZIA SCOLASTICA AI SENSI L.R.50/85(CAP.E. 1841/2-EURO 1.000.000-CAP.2999 PER EURO 1.000.000)	2	2	2.000.000,00	7	625.384,69
28	2007	11973	2	SPESA PER EDILIZIA SCOLASTICA AI SENSI DELLA L.23/98 (CAP.E.1841/3 EURO 1.000.000- CAP.3000 EURO 1.000.000)	2	2	2.000.000,00	0	0
28	2007	12000	0	SPESA PER ARREDI SCOLASTICI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 100.000,00)	2	2	100.000,00	2	100.000,00
28	2007	12131	0	SPESA PER L'ACQUISTO DEL PROVVEDITORATO AGLI STUDI ED INTERVENTI VARI AVANZO E 22.000,00	2	2	32.400,00	2	32.400,00
						2 Totale	6.871.352,98	27	3.287.093,68
28	2007	12200	3	SPESE PER INTERVENTI AL MUSEO DEL SANNIO E AL TEATRO ROMANO (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 70.000,00)	2	3	70.000,00	2	70.000,00
28	2007	12200	4	SPESA PER RISTRUTTURAZIONE MUSEO MACCHINE AGRICOLE (AVANZO D'AMM. E.270.000,00)	2	3	590.000,00	2	590.000,00
28	2007	12200	7	SPESA PER IL MUSEO " ARCOS " (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 60.000,00)	2	3	60.000,00	1	60.000,00

ALLEGATO A
(SPESA IN C/CAPITALE ESERCIZIO 2007)

TABLE: Ricerca Capitoli di Spesa per Portale Intranet									
Ente	Anno	Capitolo	Articolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Funzione	Stanz. Attuale	Num. Impegni di Competenza	Importo Impegno a Competenza
28	2007	12200	9	SPESA A.P.Q. PER RECUPERO DELL'ANTICO CASTELLO DI CEPPALONI DA ADIBIREA MUSEO DELLE STREGHE (CAP. E. 1856)	2	3	1.000.000,00	1	1.000.000,00
28	2007	12200	10	SPESA A.P.Q. PER ARCHIVIO DELLA CULTURA MUSICALE POPOLARE (CAP. E. 1859)	2	3	1.000.000,00	1	776.189,90
28	2007	12202	0	SPESA PER ALLESTIMENTO MUSEO ARTE MODERNA (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 162.000,00)	2	3	162.000,00	1	162.000,00
28	2007	12202	2	SPESA PER ALLESTIMENTO MUSEO MACCHINE AGRICOLE (ACQUISTI VARI) (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 30.000,00)	2	3	79.600,00	7	79.600,00
28	2007	12204	0	SPESA PER INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE AV. AMM. 110000,00	2	3	120.000,00	1	120.000,00
28	2007	12230	3	SPESA PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI - A.P.Q. III ATTO INTEGRATIVO (N.5 PROG.) (CAP. E 1865)	2	3	1.670.000,00	1	1.670.000,00
						3 Totale	4.751.600,00	17	4.527.789,90
28	2007	12241	4	SPESA PER PROGETTO BIOS VILLAGGIO SPORTIVO E COMPLESSO SPORTIVO POLIVALENTE ECO-COMPATIBILE (CAP. E. 1853/1)	2	4	5.600.000,00	4	12.972,16
28	2007	12244	0	SPESA PER LA REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ED OASI PAESAGGISTICA SUL TRATTO FERROVIARIO STAZIONE BN- STAZIONE VITULANO AV. AMM.NE 15.000,00	2	4	15.000,00	3	15.000,00
						4 Totale	5.615.000,00	7	27.972,16
28	2007	12255	2	SPESA PER ATTUAZIONE PROG. SICUREZZA STRADALE II PROGRAMMA (CAP.E. 1852/2 E 3505)	2	5	680.000,00	0	0
						5 Totale	680.000,00	0	0
28	2007	12331	2	SPESA PER INTERVENTI SULLA VIABILITA' PROV.LE DI CUI ALL'INTESA DI PROGRAMMA A.P.Q. (CAP.E.1846)	2	6	6.330.174,00	1	3.621.076,60
28	2007	12331	15	SPESA PER INTERVENTI SULLA VIABILITA' PROV.LE A.P.Q. 3ª PROGRAMMA (CAP. E. 1846/16)	2	6	7.665.439,00	8	5.997.334,55
28	2007	12331	16	SPESA PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE (CAP. E 1846/17)	2	6	1.208.872,12	1	1.208.872,12
28	2007	12331	17	SPESA PER INTERVENTI SULLA VIABILITA' - A.P.Q. - 4ª PROG. (CAP. E. 1846/18)	2	6	16.200.000,00	2	2.000.000,00
28	2007	12420	0	SPESA PER INTERVENTI STRAORDINARI DI SISTEMAZIONE DI STRADE PROVINCIALI FINANZIATE CON L'AVANZO DI AMM.NE (AVANZO E. 60.000,00)	2	6	60.000,00	3	60.000,00
28	2007	12423	0	SPESA PER INTERVENTI SULLA VIABILITA' (D.P.C.M.)	2	6	3.092.731,00	30	3.092.731,00
28	2007	12423	2	SPESA PER INTERVENTI SULLA VIABILITA'	2	6	287.000,00	2	287.000,00
28	2007	12924	0	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ESPROPRI	2	6	586.204,00	5	586.204,00
						6 Totale	35.430.420,12	52	16.753.218,27
28	2007	13921	2	A.P.Q. SPESA PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE POLIFUNZIONALE LOC.TRE PONTI IN AGRO DI MONTESARCHIO (CAP.E. 1842/2)	2	7	3.496.328,00	2	2.977.613,14
28	2007	13921	3	A.P.Q. SPESA PER PROGETTO " RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE LOCALITA' TOPPA INFUOCATA NEL COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE "(CAP. E 1842/3)	2	7	2.000.000,00	3	1.633.317,73
28	2007	13922	2	SPESA PROG. REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO DEL TURISMO AMBIENTALE DEL PARCO TABURNO CAMPOSAURO - PIT MIS. 1.9 CAP. E 1849/2	2	7	22.222,20	1	22.222,20
28	2007	14200	0	SPESA PER INTERVENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO D.Lvo 112/98 CAP.E.1847/4	2	7	906.510,86	2	906.510,86
28	2007	14202	0	TRASFERIMENTO DI CAPITALE PER INTERVENTI VARI (AVANZO E.270.000,00)	2	7	270.000,00	2	270.000,00
28	2007	14421	0	SPESA PER IL DISINQUINAMENTO BACINO FIUME ISCLERO (CAP. E. 1743)	2	7	443.771,45	1	443.771,45

ALLEGATO A
(SPESA IN C/CAPITALE ESERCIZIO 2007)

TABLE: Ricarica Capitoli di Spesa per Portale Intranet									
Ente	Anno	Capitolo	Articolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Funzione	Stanz Attuale	Num .Impegni di Competenza	Importo Impegno a Competenza
28	2007	14421	4	SPESA PER PROGETTO ESECUTIVO VARIANTE OPERE COMPLETAMENTO E DISINQUINAMENTO FIUME ISCLERO -1 STRALCIO FUNZIONALE-SUB STRALCIO FUNZIONALE COLLETTORI FOGNARI- (CAP. E. 1864)	2	7	2.000.000,00	4	1.436.808,87
28	2007	14423	0	SPESA PER REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE LOC. PIANO CAPPELLE (CAP. E. 1863)	2	7	482.000,00	2	433.031,45
28	2007	14425	0	SPESA PER ATTEZZATURE P.O.R. MISURA 1.7 OSSERVATORIO PROV. DEI RIFIUTI(CAP. E. 470)	2	7	216.600,00	1	204.671,83
28	2007	14974	0	SPESA PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DIGA DI CAMPOLATTARO (D.P.C.M.) AV. AMM.NE 10512,49=	2	7	210.512,49	4	210.512,49
28	2007	14983	0	MUTUO PER ACQUISTO APPARECCHIATURE PER LA DIGA DI CAMPOLATTARO (CAP. E.3506)	2	7	280.000,00	0	0
28	2007	14987	0	SPESA TECNICHE PER COMMISSIONE COLLAUDO ART.14 (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 200.000,00)	2	7	174.487,51	1	174.487,51
						7 Totale	10.502.432,51	23	8.712.947,53
28	2007	15600	0	SPESA PER ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE SCIENTIFICHE (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 120.000,00)	2	8	100.000,00	1	100.000,00
28	2007	15921	3	TRASFERIMENTO DI CAPITALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2	8	100.000,00	2	100.000,00
28	2007	15921	4	CONVENZIONE ARCOTRONICS-IDROGENE ACQUISTO VEICOLI SPERIMENTALI (AVANZO D'AMMINISTRAZ. E. 20.000,00)	2	8	20.000,00	1	20.000,00
28	2007	15923	2	SPESA PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER LA VALORIZZAZIONE DI OPERE DI INTERESSE SOCIALI-CULTURALI (SITI ECCLESIALI) (AVANZO E. 100.000,00)	2	8	100.000,00	5	100.000,00
28	2007	15923	3	SPESA PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI INTERESSE SOCIALE	2	8	80.000,00	1	80.000,00
28	2007	15924	0	TRASFERIMENTI PER REALIZZAZIONE PIATTAFORMA E-GOVERNMENT PER I SERVIZI SOCIO SANITARI IN AREE RURALI P.O.R. MIS.4.11 (CAP. E.1862)	2	8	400.000,00	0	0
						8 Totale	780.000,00	10	380000
28	2007	16929	2	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER DANNI SUBITI DA AZIENDE AGRICOLE e/o ZOOTECNICHE A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	2	9	60.000,00	1	60.000,00
28	2007	16934	0	FONDO SOLIDARIETA' NAZ.LE:CONTRIBUTI LEGGE 364/0-590/81 E 185/92 ART.3 COMMA 2 LETT.B (CAP.E.1958)	2	9	477.697,61	2	456.169,61
28	2007	16935	0	FONDO SOLIDARIETA' NAZ.LE:CONTRIBUTO RIPR.STRADE INTERP.OPERE APPROV.IDRICO LEGGE 364/70-590/81 E 185/92 ART.3 COMMA 3 LETT.A (CAP.E.1961)	2	9	140.133,68	2	140.133,68
28	2007	17943	0	SPESA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AGRICOLO REGIONALE L.R. 42/82: ART.23 - CONCORSO SU PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU PRESTITI A TASSO AGEVOLATO PER ACQUISTO BESTIAME (CAP. 1952 E.)	2	9	40.623,00	0	0
28	2007	17944	0	SPESA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AGRICOLO REGIONALE L.R. 42/82: ART.43- CONCORSO SUL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER ACQUISTO TERRENI (CAP. 1953 E.)	2	9	341.306,00	0	0
28	2007	17945	0	FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE:CONCORSO NEGLI INTERESSI DI PRESTITI 5/LILEGGE 364/70-590/81 E 185/92 ART.3 COMMA 2 LETT.D (CAP.E.1957)	2	9	143.960,00	0	0
28	2007	17946	0	FONDO SOLIDARIETA' NAZ.LE:PRESTITO CON ABBUONO LEGGE 364/70-590/81 E 185/92 ART.3 COMMA 2 LETT.C. (CAP.E.1959)	2	9	127.239,42	1	22.747,42

ALLEGATO A
(SPESA IN C/CAPITALE ESERCIZIO 2007)

TABLE: Ricerca Capitoli di Spesa per Portale Intranet									
Ente	Anno	Capitolo	Articolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Funzione	Stanz .Attuale	Num .Impegni di Competenza	Importo Impegno a Competenza
28	2007	17954	0	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER L'AGRICOLTURA-COFINANZIAMENTO CEE FEOGA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA CAP. ENTRATA 1976	2	9	11.250.000,00	0	0
28	2007	17954	1	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER L'AGRICOLTURA-COFINANZIAMENTO STATO-POR DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FEOGA CAP. ENTRATA 1976/1	2	9	2.650.000,00	0	0
28	2007	17954	2	TRASFERIMENTO DI CAPITALE PER L'AGRICOLTURA-COFINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA - LINEA FEOGA CAP. ENTRATA 1976/2	2	9	1.125.000,00	0	0
28	2007	17955	0	TRASFERIMENTI DI CAPITALI PER L'AGRICOLTURA-COFINANZIAMENTO CEE FEOGA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRORITARIO IV "SISTEMI LOCALI" DE	2	9	30.000.000,00	9	23.306.095,72
28	2007	17955	1	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER L'AGRICOLTURA-COFINANZIAMENTO STATO-POR DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRORITARIO IV "SISTEMI LOCALI " DEL POR CAMPANIA - LIN.FEOGA CAP.E.1977/1	2	9	7.000.000,00	9	5.548.414,88
28	2007	17955	2	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER L'AGRICOLTURA-COFINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRORITARIO IV " SISTEMI LOCALI"	2	9	3.000.000,00	9	2.377.892,06
28	2007	17958	0	TRASFERIMENTI REGIONALI P.O.R. - MIS.4.24 AZ. B - QUOTA FEOGA (CAP. E. 1981)	2	9	1.058.400,00	1	386.400,00
28	2007	17958	1	TRASFERIMENTI REGIONALI P.O.R. MIS. 4.24 AZ. B - QUOTA STATO (CAP. E. 1981/1)	2	9	317.520,00	1	115.920,00
28	2007	17958	2	TRASFERIMENTI REGIONALI P.O.R. MIS. 4.24 - AZ. B. QUOTA REGIONE (CAP. E 1981/2)	2	9	136.080,00	1	49.680,00
28	2007	18451	3	SPESA PER PARTECIPAZIONE QUOTA ISMECERT(AVANZO BILANCIO CORRENTE)	2	9	5.000,00	1	5.000,00
28	2007	18951	2	SPESA PER CONFERIMENTO DI CAPITALI A SOCIETA' PARTECIPATE (AVANZO E.125.000,00)	2	9	125.000,00	1	125.000,00
						9 Totale	57.997.959,71	38	32.593.453,38
						Totale complessivo	285.207.898,42	202	87.702.544,57



PROVINCIA DI BENEVENTO

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2007*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2007*

L'organo di revisione

DOTT. FALDE VINCENZO

DOTT. MICHELE GROSSO

RAG. ANGELO BOTTICELLA

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica del patto di stabilità interno
 - d) verifica questionari sul bilancio 2007 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
 - a) Entrate tributarie
 - b) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - c) Entrate extratributarie
 - d) Proventi dei servizi pubblici
 - e) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - f) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - g) Utilizzo plusvalenze
 - h) Proventi beni dell'ente
 - i) Spese correnti
 - l) Spese per il personale
 - m) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - n) Spese in conto capitale
 - o) Servizi per conto terzi
 - p) Indebitamento e gestione del debito
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti FALDE Vincenzo, GROSSO Michele, BOTTICELLA Angelo, *revisori nominati* con delibera dell'organo consiliare n. 87 del 13.09.2006;

◆ ricevuta in data 16.06.2008 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2007, approvati con delibera della giunta provinciale n. 251 dell'11.06.2008, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 69 del 26.09.2007 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili ;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2007 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2006;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 81 del 19.09.2001;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2007 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento, le cui risultanze sono contenute nei verbali periodici;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 del 12.01.2007 al n.35 del 20 12.2007 ;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2007.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 26.09.2007, con delibera n. 69;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 498.112,64 riferiti principalmente a sentenze esecutive e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11.501 reversali e n. 13.850 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2007 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio Spa, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2007 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2007			77.521.304,00
Riscossioni			138.026.342,01
Pagamenti			150.426.026,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2007			65.121.619,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			65.121.619,40

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	65.121.619,40
Totale	65.121.619,40

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2007 risulta così composto :

Depositi fruttiferi	64.750.495,56
Depositi infruttiferi	371.123,84
Totale disponibilità al 31.12.2007	65.121.619,40

Il fondo di cassa al 31.12.2007 corrisponde al saldo presso la tesoreria unica (desunto dall'apposito modello), tenendo conto delle seguenti operazioni in conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2007		65.121.619,40
Depositi fruttiferi	(-)	64.750.495,56
	(+)	
Disponibilità presso la Banca d'Italia		371.123,84

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2005	40.457.571,86	=====
Anno 2006	77.521.304,00	=====
Anno 2007	65.121.619,40	=====

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 830.759,99,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	147.514.188,37
Impegni	(-)	148.344.984,36
Totale disavanzo di competenza		-830.795,99

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	101.014.184,58
Pagamenti	(-)	63.815.199,80
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	37.198.984,78
Residui attivi	(+)	46.500.003,79
Residui passivi	(-)	84.529.784,56
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-38.029.780,77
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-830.795,99

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per Euro 830.795,99 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2006.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2007, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	58.652.944,10
Spese correnti	-	54.297.750,24
Spese per rimborso prestiti	-	533.901,13
<i>Differenza</i>	+	3.821.292,73
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	50.882,00
Avanzo 2006 applicato al titolo I della spesa	+	1.760.500,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	3.821.292,73
<i>Totale gestione corrente</i>	+	1.811.382,00

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	82.999.573,85
Avanzo 2006 applicato al titolo II	+	2.124.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	3.821.292,73
Spese titolo II	-	87.702.544,57
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+	1.242.322,01

Saldo gestione corrente e c/capitale	+	3.053.704,01
---	---	---------------------

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2007, presenta un avanzo di Euro 5.275.546,31, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2007				77.521.304,00
RISCOSSIONI				138.026.342,01
PAGAMENTI				150.426.026,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2007				65.121.619,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				65.121.619,40
RESIDUI ATTIVI				178.817.326,66
RESIDUI PASSIVI				238.663.399,75
<i>Differenza</i>				-59.846.073,09
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2007				5.275.546,31

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	1.401.453,00
Fondi non vincolati	3.874.093,31
Totale avanzo/disavanzo	5.275.546,31

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	147.514.188,37
Totale impegni di competenza	-	148.344.984,36
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-830.795,99

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	321.248,17
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		321.248,17

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-830.795,99
SALDO GESTIONE RESIDUI		321.248,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.884.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.900.594,13
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2007		5.275.546,31

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2005	2006	2007
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			1.401.453,00
Fondi non vincolati	5.297.679,85	5.785.094,13	3.874.093,31
TOTALE	5.297.679,85	5.785.094,13	5.275.546,31

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2007

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	20.738.721,00	23.406.884,23	2.668.163,23	13%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	31.681.267,00	31.828.416,80	147.149,80	0%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.507.969,00	3.417.643,07	1.909.674,07	127%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	249.731.522,00	81.344.699,48	-168.386.822,52	-67%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	3.800.000,00	1.705.756,37	-2.094.243,63	-55%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	8.626.151,00	5.810.788,42	-2.815.362,58	-33%
Avanzo di amministrazione applicato			3.884.500,00	3.884.500,00	-----
Totale		316.085.630,00	151.398.688,37	-164.686.941,63	-52%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	52.896.692,00	54.297.750,24	1.401.058,24	3%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	254.028.885,00	87.702.544,57	-166.326.340,43	-65%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	533.902,00	533.901,13	-0,87	0%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	8.626.151,00	5.810.788,42	-2.815.362,58	-33%
Totale		316.085.630,00	148.344.984,36	-167.740.645,64	-53%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

I maggiori scostamenti, derivano per buona parte (euro 136.616.782,77) da minori accertamenti rilevati nel titolo IV delle entrate, i cui effetti si ripercuotono per pari importo nello scostamento rilevato nel Titolo II della Spesa. Altri scostamenti delle Entrate e delle spese riguardano minori trasferimenti della Regione Campania nel settore "Agricoltura".

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2005	2006	2007
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	19.165.475,17	20.922.151,32	23.406.884,23
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	25.422.358,79	26.578.367,53	31.828.416,80
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.665.232,46	2.486.289,28	3.417.643,07
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	37.716.899,18	84.245.682,14	81.344.699,48
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	185.819,00	450.000,00	1.705.756,37
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	7.488.045,26	5.485.451,07	5.810.788,42
Totale Entrate		93.643.829,86	140.167.941,34	147.514.188,37

Spese		2005	2006	2007
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	45.433.226,32	44.753.271,14	54.297.750,24
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	45.746.653,98	90.555.690,44	87.702.544,57
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	755.240,27	653.486,25	533.901,13
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	7.488.045,26	5.485.451,07	5.810.788,42
Totale Spese		99.423.165,83	141.447.898,90	148.344.984,36

Disavanzo di competenza (A)	-5.779.335,97	-1.279.957,56	-830.795,99
------------------------------------	----------------------	----------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	7.837.520,71	4.165.396,23	3.884.500,00
--	---------------------	---------------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	2.058.184,74	2.885.438,67	3.053.704,01
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa stabiliti per l'anno 2007, dall'art. 1, commi da 677 a 683 della legge n. 296 del 27/12/2006, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza e di cassa (importi in migliaia di euro):

	riscossioni	accertamenti
	comp+ res.	
entrate finali nette	148.372	126.614

spese finali nette	pagamenti	impegni
	comp+ res.	
	130.729	128.763

risultato saldo finanziario 2007	17.643	-2149
obiettivo programmatico 2007	-6.936	-17.997
differenza	-24.579	-15.848

Nel calcolo della entrate finali e delle spese finali sia in termini di competenza che di cassa sono state correttamente escluse le tipologie di spesa indicate nel comma 683 dell'art.1 della legge 296/06, nell'art.16, comma 2 del d.l. n.223/2006 convertito nella legge 248/06 e nell'art.1 bis e 2 del d.l. n.81/2007 convertito nella legge 127/2007.

La Regione Campania inoltre, con deliberazione n. 1694 del 28.09.2007, ha applicato i contenuti del comma 682 della legge finanziaria 2007 (conteggio ai fini del patto di stabilità interno dei trasferimenti, in termini di competenza e di cassa, nella misura a tale titolo comunicata agli enti locali dallo Stato) relativamente ai trasferimenti regionali a favore dei propri enti locali.

La Provincia di Benevento, con deliberazione di Giunta n. 766 del 26.11.2007 ha recepito la deliberazione n. 1694 del 28.09.2007 della Giunta Regionale della Campania e di conseguenza, ai fini del patto di stabilità interno, ha conteggiato, i trasferimenti della stessa Regione, in termini di competenza e di cassa, nella misura da quest'ultima comunicata. L'atto formale della Regione Campania è stato citato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di comunicazione del risultato conseguito (Circolare n. 12 del 22.02.2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; decreto n. 0091863 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 luglio 2007);

L'ente ha provveduto in data 13 maggio 2008 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo il prospetto allegato A al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 7/4/2008.

d) Verifica questionario bilancio di previsione anno 2007 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2007, trasmesso in data 24.07.2007, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2007, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2006:

Addizionale IRES				
Addizionale sul consumo di energia elettrica	2.663.308,78	2.664.000,00	2.702.010,32	38.010,32
Compartecipazione IRPEF	2.954.230,00	2.970.221,00	2.969.614,45	-606,55
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità				
Altre imposte	15.207.803,39	14.919.000,00	17.707.564,55	2.788.564,55
Totale categoria I	20.825.342,17	20.553.221,00	23.379.189,32	2.825.968,32
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
TOSAP	16.626,94	10.000,00	11.451,19	1.451,19
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse		20.000,00	16.243,72	-3.756,28
Totale categoria II	16.626,94	30.000,00	27.694,91	-2.305,09
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Altri tributi propri	80.182,21	155.500,00		-155.500,00
Totale categoria III	80.182,21	155.500,00		-155.500,00
Totale entrate tributarie	20.922.151,32	20.738.721,00	23.406.884,23	2.668.163,23

Dalla tabella si rileva che le entrate accertate costituiscono il 112,86% circa delle previsioni iniziali

Per i seguenti tributi sono state predisposte e avviate, in via amministrativa, tutte le iniziative per il recupero delle somme non ancora accertate ed incassate:

1. Tributo Regionale Speciale, di cui alla legge 28.12.1995, n°549 relativo al deposito in discarica dei rifiuti solidi per il quale non risultava accertato il Contributo della Regione Campania a decorrere dall'anno 2002 per omessa comunicazione da parte della Regione stessa della comunicazione dell'importo spettante a tale titolo;
2. Addizionale Provinciale sulla TARSU, per la quale, nell'ultimo quinquennio, alcuni Comuni della Provincia, a seguito della riscossione diretta del tributo comunale, avevano omesso di versare ed in qualche caso di comunicare, la quota spettante alla Provincia quale addizionale del 5%;

b) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2005	2006	2007
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	12.877.307,49	12.647.789,24	13.161.451,55
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.634.480,17	1.314.451,94	5.120.827,97
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	10.743.798,21	11.686.583,19	12.953.318,98
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	14.680,00	864.301,08	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	152.092,92	65.242,08	592.818,30
Totale	25.422.358,79	26.578.367,53	31.828.416,80

Sulla base dei dati esposti si rileva:

gli accertamenti rispetto alle previsioni definitive risultano del 95,33% circa, con un tasso di riscossione del 72,16% circa, ciò soprattutto per quanto riguarda le funzioni delegate dalla Regione Campania e nella fattispecie i fondi P.O.R.

All'attualità la Regione Campania non ha ancora versate tutte le quote di "Spese generali" spettanti alla Provincia di Benevento.

c) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2007, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2006:

	<i>Rendiconto 2006</i>	<i>Previsioni iniziali 2007</i>	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	537.453,69	561.516,00	676.567,16	-115.051,16
Proventi dei beni dell'ente	24.903,38	27.350,00	98.097,96	-70.747,96
Interessi su anticip. ni e crediti	1.637.890,32	708.003,00	2.288.456,58	-1.580.453,58
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	286.041,89	211.100,00	354.521,37	-143.421,37
Totale entrate extratributarie	2.486.289,28	1.507.969,00	3.417.643,07	-1.909.674,07

d) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno n. 217 del 10/6/2003), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2006 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

e) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2007, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.

2. L'ente ha destinato agli organismi partecipati nel corso dell'anno 2007 le seguenti risorse

	Importo	Fonte di finanziamento	
		Titolo I	Titolo II
Per acquisizione di beni e servizi (con esclusione di beni e servizi per acqua,energia elettrica,gas e rifiuti)			
Per trasferimenti in conto esercizio		6.727.990,56	
Per trasferimenti in conto impianti			
Per concessione di crediti			
Per copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni			
Per aumenti di capitale non per perdite			110.000
Per aumenti di capitale per perdite			
Per altro (da specificare)			

3. Nell'anno 2007 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite negli organismi partecipati .

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta).

f) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2005	Accertamento 2006	Accertamento 2007
35.663,24	31.429,71	30.318,40

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2005	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007
Spesa Corrente	17.831,62	15.714,86	15.159,20
Spesa per investimenti			

g) Utilizzo plusvalenze

Sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di Euro 18.951, su un totale di Euro 18.951, per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

h) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2007 sono aumentate di Euro 73.194,58 rispetto a quelle dell'esercizio 2006 per i seguenti motivi: accertamento canone locazione " Ex Caserma Guidoni" da parte del Comune di Benevento.

i) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2005	2006	2007
01 - Personale	12.124.881,39	13.968.713,68	14.069.117,09
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2.347.245,38	1.084.174,97	1.102.523,28
03 - Prestazioni di servizi	15.160.828,17	11.085.815,54	15.682.286,01
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.369.333,74	1.401.969,23	1.537.686,80
05 - Trasferimenti	12.121.430,07	14.727.915,41	19.463.826,69
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.396.381,89	1.350.484,11	1.106.056,90
07 - Imposte e tasse	843.803,85	1.052.983,73	1.262.424,72
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	69.321,83	81.214,47	73.828,75
Totale spese correnti	45.433.226,32	44.753.271,14	54.297.750,24

Nell'esercizio 2006, a seguito della codifica gestionale SIOPE la spesa di personale "operai forestali", ammontante ad euro 1.969.663,36 ed a carico della Regione Campania, iscritta negli esercizi precedenti nell'intervento 03", è stata registrata nell'intervento 01. Pertanto, la spesa effettiva di personale a carico dell'ente(intervento 01) è di euro 11.999.050,32

Nell'esercizio 2007 la spesa di personale "operai-forestali, a carico della Regione Campania ed iscritta nell'intervento 01, ammonta ad euro 1.969.663,36 e gli oneri derivanti da rinnovi contrattuali intervenuti dopo il 2004, per gli anni 2006-2007 ammontano ad euro 378.279. Pertanto la spesa effettiva di personale (intervento 01) risulta essere di euro 11.721.174,73

l) Spese per il personale

negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2005	2006	2007
Dipendenti (rapportati ad anno)	312	312	309
Costo del personale a carico ente (dati omogenei)	12.124.881,39	11.999.050,32	11.721.174,73
Costo medio per dipendente	38.861,80	38.458,49	37.932,60

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2007 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

In base a quanto previsto dall'articolo 5 del C.C.N.L. del 1.4.1999, richiamato confermato dall'art. 4 del nuovo CCNL 2002/2005, l'organo di revisione ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 09 del 06.06.08 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese e l'adeguata motivazione alle deroghe.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 29 maggio 2008 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2007 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2007 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

m) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2007, ammonta ad Euro 1.106.056,90 e rispetto al residuo debito al 1/1/2007, determina un tasso medio del 5,49%. Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad Euro 1.043.725,62

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell' 1,78 %.

n) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
254.028.885	285.207.898,42	87.702.544,57	197.505.353,85	224

Le principali spese previste e non impegnate si riferiscono all'intervento "Concessioni di crediti ed anticipazioni.

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione		2.124.000,00	
- avanzo del bilancio corrente		3.821.292,73	
- alienazione di beni			
- altre risorse		73.693.650,38	
<i>Totale</i>			<u>79.638.943,11</u>
Mezzi di terzi:			
- mutui		1.705.756,37	
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			<u>1.705.756,37</u>
Totale risorse			<u>81.344.699,48</u>
Impieghi al titolo II della spesa			81.344.699,48

o) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2006	2007	2006	2007
Ritenute previdenziali al personale	1.155.937,37	1.131.754,48	1.155.937,37	1.131.754,48
Ritenute erariali	2.649.264,14	2.760.090,96	2.649.264,14	2.760.090,96
Altre ritenute al personale c/terzi	327.134,09	337.595,96	327.134,09	337.595,96
Depositi cauzionali	23.550,33	17.254,03	23.550,33	17.254,03
Altre per servizi conto terzi	1.171.013,05	1.038.840,17	1.171.013,05	1.038.840,17
Fondi per il Servizio economato	35.624,00	353.151,81	35.624,00	353.151,81
Depositi per spese contrattuali	122.928,09	172.101,01	122.928,09	172.101,01

I principali scostamenti tra risultati 2006 e risultati 2007 sono stati determinati da recupero anticipazione fondi per il servizio economato.

p) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascuno degli anni 2005, 2006, 2007, sulle entrate correnti:

2005	2006	2007
2,76%	2,29%	2,29%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2005	2006	2007
Residuo debito	21.051.024	20.479.464	20.156.803
Nuovi prestiti	185.819	450.000	1.705.756
Prestiti rimborsati	757.380	772.661	533.901
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	20.479.464	20.156.803	21.328.658

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2005	2006	2007
Oneri finanziari	1.110	1.050	1.106
Quota capitale	755	653	534
Totale fine anno	1.865	1.703	1.640

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	12.296.192,83
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	239.951,54
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio	

prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;

- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
- viabilità	8.792.512,93
TOTALE	21.328.657,30

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	21.328.657,30
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- altro (specificare).	
TOTALE	21.328.657,30

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2007 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2006.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2007 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui maggiori
Corrente Tit. I, II, III	49.754.779,29	7.414.725,90	42.661.301,56	50.076.027,46	321.248,17
C/capitale Tit. IV, V	118.042.019,30	29.489.103,79	88.552.915,51	118.042.019,30	
Servizi c/terzi Tit. VI	1.211.433,54	108.327,74	1.103.105,80	1.211.433,54	
Totale	169.008.232,13	37.012.157,43	132.317.322,87	169.329.480,30	321.248,17

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	23.366.161,94	11.946.903,37	11.419.258,57	23.366.161,94	
C/capitale Tit. II	214.238.432,82	73.791.434,37	140.446.998,45	214.238.432,82	
Rimb. prestiti Tit. III	120,16		120,16	120,16	
Servizi c/terzi Tit. IV	3.139.727,08	872.489,07	2.267.238,01	3.139.727,08	
Totale	240.744.442,00	86.610.826,81	154.133.615,19	240.744.442,00	

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	321.248,17
Minori residui attivi	
Minori residui passivi	
SALDO GESTIONE RESIDUI	321.248,17

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	321.248,17
Gestione in conto capitale	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	321.248,17

Nel conto del bilancio dell'anno 2007 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2003 per 36.543 migliaia di euro
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2003 per 11.350 migliaia di euro

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ne ritiene attendibile la riscossione..

Analisi "anzianità" dei residui

(in migliaia di euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2003	2004	2005	2006	2007	Totale
ATTIVI							
Titolo I	73		44	41	352	3.151	3.661
Titolo II	36.278	2.242	189	561	2.128	8.863	50.261
Titolo III	192	86	81	319	75	662	1.415
Titolo IV	11.350	7.900	10.794	24.379	12.048	31.844	98.315
Titolo V	1.501	20.284	85	91	121	1.706	23.788
Titolo VI	202	9	75	730	87	274	1.377
Totale	49.596	30.521	11.268	26.121	14.811	46.500	178.817

PASSIVI							
Titolo I	2.533	1.706	465	2.655	4.061	18.809	30.229
Titolo II	24.789	32.904	14.878	31.492	36.384	64.816	205.263
Titolo III							
Titolo IV	1.162	129	338	360	278	904	3.171
Totale	28.484	34.739	15.681	34.507	40.723	84.529	238.663

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2007 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 498.112,64 di cui Euro 39.533,87 di parte corrente ed Euro 458.578,77 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	486.492,55
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	11.620,09
Totale	498.112,64

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2005	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007
739.355,44	950.314,36	498.112,64

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Saldo minori proventi		0
Spese correnti:		
- rettifiche per iva	-	_____
- costi anni futuri iniziali	+	_____
- costi anni futuri finali	-	_____
- risconti attivi iniziali	+	0
- risconti attivi finali	-	976.948,00
- ratei passivi iniziali	-	_____
- ratei passivi finali	+	_____
Saldo minori oneri		-976.948,00

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		
- variazione positiva rimanenze		
- quota di ricavi pluriennali		2.100.271,00
- plusvalenze		18.951,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		321.248,17
- minori debiti iscritti fra residui passivi		
- sopravvenienze attive		
Totale		2.440.470,17
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		
- quota di ammortamento		6.037.058,00
- minusvalenze		
- minori crediti iscritti fra residui attivi		
- sopravvenienze passive		
Totale		6.037.058,00

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2005	2006	2007
<i>A Proventi della gestione</i>	48.829.868,10	49.844.289,04	58.464.758,52
<i>B Costi della gestione</i>	48.643.275,37	48.557.365,33	51.449.984,03
Risultato della gestione	186.592,73	1.286.923,71	7.014.774,49
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			-6.727.990,56
Risultato della gestione operativa	186.592,73	1.286.923,71	286.783,93
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-600.486,02	287.406,21	1.182.399,68
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	1.449.113,65	4.751.626,06	266.370,42
Risultato economico di esercizio	1.035.220,36	6.325.955,98	1.735.554,03

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2007 si rileva :

Al risultato positivo della gestione operativa, ridottosi rispetto all'esercizio precedente, concorrono i maggiori oneri relativi all'ammortamento economico.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.469.183,61 inferiore all'esercizio precedente ma pur sempre positivo.

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 6.727.990,56 si riferiscono a spese impegnate relative a trasferimenti alle seguenti partecipate:

MARSec	euro	4.642.598,00
ART SANNIO	euro	1.604.830,00
SANNIO EUROPA	euro	396.562,56
ASEA	euro	84.000,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili .

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
4.671.511	5.226.376	6.037.058

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		321.248,17
di cui:		
- per maggiori crediti	321.248,17	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		340.199,17
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		73.828,75
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza anno 2006 e precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	73.828,75	
Insussistenze attivo		0,00
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (da specificare)		
Totale oneri		73.828,75

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2007 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Rimanenze				
Crediti	169.008.232,13	9.487.846,36	321.248,17	178.817.326,66
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	77.521.304,00	-12.399.684,60		65.121.619,40
Totale attivo circolante	246.529.536,13	-2.911.838,24	321.248,17	243.938.946,06
Ratei e risconti			976.948,00	976.948,00
Totale dell'attivo	477.425.142,17	33.525.785,36	-4.738.861,83	506.212.065,70
Conti d'ordine	135.830.119,28	3.881.808,52		139.711.927,80
Passivo				
Patrimonio netto	110.492.477,10	4.374.144,86	-2.638.590,83	112.228.031,13
Conferimenti	320.269.973,99	21.085.675,05	-2.100.271,00	339.255.378,04
Debiti di finanziamento	20.156.802,06	1.171.855,24		21.328.657,30
Debiti di funzionamento	23.366.161,94	6.862.376,64		30.228.538,58
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	3.139.727,08	31.733,57		3.171.460,65
Totale debiti	46.662.691,08	8.065.965,45		54.728.656,53
Ratei e risconti				
Totale del passivo	477.425.142,17	33.525.785,36	-4.738.861,83	506.212.065,70
Conti d'ordine	135.830.119,28	3.881.808,52		139.711.927,80

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2007 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 110 a 119 del principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	in variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	36.267.554,60	31.931,00
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		6.037.058,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	36.267.554,60	6.068.989,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2007 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio .

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2007 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento).

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2007 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2007 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2007 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2007 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 bis del T.U.E.L. n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2007 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

CONCLUSIONI

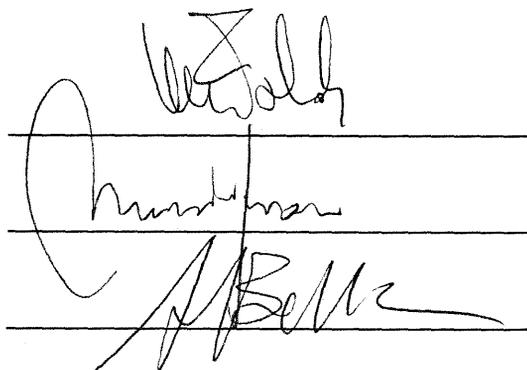
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2007.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Vincenzo Falde

Dr. Michele Grosso

Rag. Angelo Botticella



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The top signature is 'V. Falde', the middle one is 'M. Grosso', and the bottom one is 'A. Botticella'. The lines are drawn across the page to the right of the printed names.